

RASSEGNA STAMPA

del

07/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-12-2013 al 08-12-2013

06-12-2013 Agricoltura Italiana Online	
Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante	1
06-12-2013 Asca	
Protezione civile: da lunedì a Venezia esercitazione europea	2
07-12-2013 Bresciaoggi	
SOCCORSO DALL'ELICOTTERO IN PORNINA	3
07-12-2013 Bresciaoggi	
Avis, continua la festa E arrivano i mercatini	4
06-12-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
La frana di Alcenago finisce su Striscia	5
06-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)	
La deriva dell'insicurezza	6
06-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Milano)	
Rovaiolo Vecchio, il paese abbandonato in fretta e furia per paura della frana	8
06-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Milano)	
Morto nella stazione del metrò,	10
07-12-2013 Corriere delle Alpi	
il rio gatto esondò, zanchetta assolto	12
06-12-2013 Edilportale.com	
Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015	13
06-12-2013 Gazzetta d'Asti.it	
La Croce Verde di Asti ha un nuovo consiglio direttivo	15
06-12-2013 Giornale di Treviglio	
Protezione civile, gazebo in piazza per Babbo Natale	16
06-12-2013 Giornale di Treviglio	
Civate, aspettando san Nicolò i volontari scendono in piazza	17
06-12-2013 Giornale di Treviglio	
Domenica in piazza torna Aspettando Santa Lucia	19
07-12-2013 Il Cittadino	
don semenza sulla frana del vajont: «le dimensioni già previste da mio padre»	20
07-12-2013 Il Cittadino	
Grandi e piccini insieme di corsa alla 13ª "Walking together" di Somaglia	21
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
Provincia, premiati tre volontari	22
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
Carambola e code in Valassina	23
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
Protezione civile, esercitazioni in notturna	24
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
La protezione civile porta a casa la rata	25
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
Riconoscimenti e un pick up alla Protezione di Cesano	26
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
Assistiti da Alpini e Protezione	27
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
Cesano da 50 metri d'altezza Visite alla guglia in restauro	28
07-12-2013 Il Cittadino (ed. Vimercatese)	
Alla Protezione civile un Defender del 2004	29

07-12-2013 Il Cittadino (ed. Vimercalese)	
Due defibrillatori in dotazione alla Polizia locale	30
06-12-2013 Il Friuli.it	
In buone mani, quelle dei volontari	31
07-12-2013 Il Friuli.it	
Chiediamo una scuola tutta nostra	32
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Festa di Santa Barbara ricordando i minatori	34
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
A lezione di sicurezza in montagna	35
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
PROTEZIONE CIVILE MEDUNA È IN REGOLA In un articolo comparso sabato 30 novembre sco...	36
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Padova)	
ProCiv centralizzata: no dei sindaci a Lunghi	37
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Padova)	
Sicurezza stradale raccontata in diretta	38
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
Soldi bloccati: scure sui lavori pubblici	39
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Udine)	
La vicenda dell'aeroporto di Udine-Campoformido è nota. Anche se le voci del "no" utilizzano va...	40
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Udine)	
Novità e conferme dagli ultimi scavi in località Cjanas	41
06-12-2013 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
Chemello: Il piano di Pc c'è, eccome	42
06-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Modexland" paese immaginario per una grande esercitazione di protezione civile	43
06-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Trentino: traffico da bollino rosso nel week end. La ProCiv si prepara ad accogliere i turisti	44
07-12-2013 Il Giornale di Vicenza	
I pompieri festeggiano 100 anni	46
07-12-2013 Il Piccolo	
protezione civile, mute stagne per potenziare le dotazioni	47
06-12-2013 Il Secolo XIX.it	
Riapre la provinciale di Vaccarezza	48
06-12-2013 Il Secolo XIX.it	
Comuni, Italia spaccata in due	49
07-12-2013 L' Arena	
Sopressa regina alla festa dei sapori	51
07-12-2013 L' Arena	
E la protezione civile fa prevenzione sul sisma	52
07-12-2013 L' Arena	
Nasce Elena, il drone salvavita del Ferraris	53
08-12-2013 L' Azione	
ASSEMBLEA DEI CAPI	54
06-12-2013 L'Adige	
in breve	55
06-12-2013 L'Adige	

Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali	56
06-12-2013 L'Adige	
Soldi: il Comune «provvede»	57
07-12-2013 L'Adige	
viabilità Traffico, sarà un weekend bollente.	59
07-12-2013 L'Adige	
in breve.....	60
07-12-2013 L'Adige	
giorni critici.	61
07-12-2013 L'Adige	
Una parata per l'avvio della stagione turistica.	62
07-12-2013 L'Adige	
in breve..	63
06-12-2013 L'Adige.it	
Protezione Civile pronta	64
07-12-2013 La Nuova Venezia	
Terremoto e tsunami a Venezia. Per finta	65
07-12-2013 La Provincia Pavese	
esercitazione della protezione civile	66
07-12-2013 La Provincia Pavese	
dea, meno 9 al trasloco. oggi il collaudo	67
07-12-2013 La Provincia Pavese	
ticino, 80 volontari in vernavola	68
07-12-2013 La Provincia Pavese	
una diga di tronchi ostruisce l'agogna	69
07-12-2013 La Provincia Pavese	
la comunità montana ha investito tutte le risorse	70
07-12-2013 La Provincia di Sondrio	
«Gruppo La Baita, volontari da lodare»	71
07-12-2013 La Provincia di Sondrio	
«Piano anticode, Morbegno c'è»	72
07-12-2013 La Provincia di Sondrio	
Mazzo e Sondalo tra mercatini visite e torte per il Natale	73
06-12-2013 La Repubblica	
thyssen, la città ricorda le vittime del rogo del 2007	74
06-12-2013 La Stampa (ed. Cuneo)	
(senza titolo)	75
06-12-2013 La Voce del NordEst.it	
Trento, turisti in arrivo nel weekend: protezione civile mobilitata	77
06-12-2013 La Voce del NordEst.it	
Terremoto Polesine: assegnati 1 milione e 435mila euro per interventi su edifici scolastici	79
06-12-2013 Mediaddress.it	
Convegno informativo a Vilpiano per i componenti delle commissioni valanghe	81
07-12-2013 Messaggero Veneto	
protezione civile, alla festa ci sarà anche zamberletti	82
06-12-2013 Settegiorni (ed. Bollate)	
Seo, il prefetto Tronca passa in rassegna mezzi e volontari: «Piena fiducia in voi»	83

06-12-2013 Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)	
La festa dell'albero	84
06-12-2013 Settegiorni (ed. Magenta)	
Polizia locale e sicurezza: se i revisori danno l'ok, Corsico entra nei Fontanili	85
06-12-2013 Settegiorni (ed. Magenta)	
Altruista e instancabile: addio Luciano Il ricordo di Bertozzi: Quelle tre notti consecutive in collegamento con l'Abruzzo terremotato	87
06-12-2013 Settegiorni (ed. Magenta)	
Filippo Fusé scioglie le riserve: Sarò io il candidato sindaco	88
06-12-2013 Settegiorni (ed. Rho)	
Parte da Pogliano per aiutare le popolazioni della sardegna	90
06-12-2013 Settegiorni (ed. Rho)	
Vigili del fuoco in festa per santa Barbara	91
06-12-2013 Settegiorni (ed. Rho)	
17 associazioni in festa aspettando la scuola Marconi	92
06-12-2013 Settegiorni (ed. Rho)	
Il rhodense Pregliasco presidente nazionale Anpas	93
07-12-2013 Trentino	
mercantino e santa lucia weekend da bollino rosso	94
06-12-2013 TrentoToday	
Weekend da "bollino rosso" sulle strade trentine, in allerta la Protezione Civile	95
06-12-2013 Varesenews.it	
"Verso la cometa", mercatino e iniziative a Masnago	96
06-12-2013 Varesenews.it	
Il Natale s'avvicina, fine settimana tra mercatini	97
06-12-2013 Venetoinfo.it	
Protezione civile, esercitazione europea a Venezia	100
06-12-2013 Verona Economia.it	
ECCELLENZE VENETE: DOMANI L'ASSESSORE DONAZZAN ALL'ISTITUTO FERRARIS DI VERONA PER LA PRESENTAZIONE DEL DRONE "ELENA"	101
06-12-2013 ilGiornaledelFriuli.net	
6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale	102

Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [CULTURA](#) » [Appuntamenti](#) » [Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante](#)
[Piemonte, dissesto idrogeologico e incendi boschivi: la mostra itinerante](#)

06.12.13

La mostra trae lo spunto dal grande patrimonio documentale degli archivi storici dell'Amministrazione Forestale statale e regionale e dall'Archivio dell'Istituto di Ricerca e Protezione Idrogeologica di Torino (IRPI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per testimoniare il grande sforzo che istituzioni e collettività locali hanno intrapreso contro i pericoli naturali. In occasione della Notte dei Ricercatori, iniziativa promossa dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutta Europa con l'obiettivo di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica, è stata allestita la mostra itinerante "Dissesto idrogeologico e incendi boschivi – Storia e attualità della prevenzione" presso la sede di Alessandria dell'Università del Piemonte Orientale in Viale T. Michel 11, dove rimarrà per alcuni mesi.

La mostra, visitabile da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 18, trae lo spunto dal grande patrimonio documentale degli archivi storici dell'Amministrazione Forestale statale e regionale e dall'Archivio dell'Istituto di Ricerca e Protezione Idrogeologica di Torino (IRPI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per testimoniare il grande sforzo che istituzioni e collettività locali hanno intrapreso contro i pericoli naturali. Il progetto si sviluppa attraverso la mostra itinerante, un DVD divulgativo e una pubblicazione scaricabile.

I documenti raccolti sono stati organizzati in quattro sezioni differenti:

i pericoli naturali - sezione dedicata alla descrizione dei principali tipi di criticità del territorio attraverso foto e illustrazione di eventi accaduti in Piemonte negli ultimi secoli.

le opere di prevenzione - sezione dedicata all'illustrazione delle opere di difesa e mitigazione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle sistemazioni idraulico-forestali e ai rimboschimenti.

incendi boschivi e protezione del suolo - sezione che sottolinea la funzione protettiva delle foreste nei confronti dei pericoli naturali e le conseguenze che gli incendi boschivi hanno sul dissesto idrogeologico.

Tracce della Memoria - brevi racconti e immagini di eventi narrati da chi ne è stato protagonista.

La mostra, già ospitata dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, dal Forte di Exilles (TO), dal Comune di Bra (CN), di Saluzzo (CN) e di S. Damiano d'Asti (AT), e presso la sede della Protezione Civile della provincia di Asti, è stata realizzata in modo da poter essere allestita presso Istituzioni ed Enti locali quali biblioteche, scuole, municipi e musei e altri luoghi di aggregazione. I pannelli sono facilmente trasportabili e montabili in modo veloce ed economico senza ulteriori costi di allestimento.

Protezione civile: da lunedì a Venezia esercitazione europea

- ASCA.it

Asca

"Protezione civile: da lunedì a Venezia esercitazione europea"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Protezione civile: da lunedì a Venezia esercitazione europea

06 Dicembre 2013 - 12:05

(ASCA) - Roma, 6 dic - Si svolgerà tra Mestre e la laguna di Venezia, in uno scenario decisamente peculiare per quanto riguarda trasporti e logistica, Modex Falck 2013, un'esercitazione - inserita in un più ampio progetto europeo - incentrata sulle attività di coordinamento, ricerca e soccorso post-emergenza. Da lunedì 9 dicembre, per quattro giorni, oltre 150 operatori delle squadre provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria simuleranno una missione internazionale nel fittizio Paese di "Modexland" a seguito di un forte terremoto seguito da uno tsunami.

Finanziata dalla Commissione Europea, Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014.

Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione Veneto e del Comune di Venezia, hanno assunto l'incarico di organizzare la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come "role player", al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna, così da rendere centrali dal punto di vista addestrativo le difficoltà connesse al trasporto del personale e dei materiali. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti ed il soccorso in seguito ad un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria. In particolare, le squadre austriaca, britannica, estone e ungherese opereranno presso la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre.

com/rus

SOCORSO DALL'ELICOTTERO IN PORNINA

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sabato 07 dicembre 2013 - PROVINCIA -

Brevi

VEZZA D'OGGIO

SOCORSO

DALL'ELICOTTERO

IN PORNINA

È ricoverato in condizioni non serie nell'ospedale civile di Brescia il 41enne soccorso ieri in località Pornina di Vezza d'Oglio. L'uomo, residente in paese, è scivolato camminando in una zona impervia, e dopo la mobilitazione di una squadra di terra del Soccorso alpino è stato recuperato dall'elicottero del «118».

VINI CAMUNI

DUE VERNICI

A LOSINE

E A ESINE

Quella di stamane sarà una doppia presentazione per altrettanti nuovi vini camuni. Alle 10 la cantina «Rocche dei Vignali» di Losine terrà a battesimo il bianco «Decimo», e alle 11 nel Mercato dei Saporì di Esine Valentina Gheza dell'azienda «La Costa», presenterà le qualità del «Lanzato», un rosso che veniva prodotto già negli anni Trenta.

DARFO

OPEN DAY

PER I CORSI

DEL «CFP»

Il Cfp «Zanardelli» di Darfo presenta oggi dalle 14,30 alle 18 con un open day i corsi di qualifica triennale per Operatore del benessere, estetica e acconciatura e Operatore amministrativo segretariale.

Avis, continua la festa E arrivano i mercatini

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/12/2013

Indietro

sabato 07 dicembre 2013 - PROVINCIA -
CASTEGNATO. Nella chiesa parrocchiale

Avis, continua la festa

E arrivano i mercatini

Teatro, giochi e mercatini nel fine settimana. Con l'inizio di dicembre Castegnato si appresta a vivere una nutrita serie di iniziative ed eventi. Oggi la sezione Avis conclude la celebrazione del suo mezzo secolo di attività proponendo nella chiesa parrocchiale, alle 20.45, lo spettacolo «In nome della Madre», riduzione teatrale del racconto di Erri De Luca, con Laura Gambarin e Gianluigi La Torre al piano. L'ingresso è libero. Sempre oggi, ma negli spazi aperti del centro civico di via Marconi, prendono avvio i «Mecatini di Natale», che si concluderanno domani allietati dagli zampognari della Valtrompia e, alle 15, dall'arrivo di Santa Lucia sull'asinello. Contestualmente ai mercatini, nella sala del centro civico, si svolgerà il mercatino missionario, organizzato dal locale Gruppo missionario. Nei due giorni il gruppo comunale di Protezione civile, che si appresta a celebrare il primo decennio di attività, proporrà squisite degustazioni: risotto, pasta, caldarroste, vin brulè, tè e frittelle.

La frana di Alcenago finisce su Striscia**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 06/12/2013 - pag: 13

La frana di Alcenago finisce su Striscia

VERONA Visita di Moreno Morello, l'inviato padovano di Striscia nella sede della Provincia. Ai palazzi scaligeri, impeccabilmente vestito di bianco, Morello ha incontrato il presidente Giovanni Miozzi. Motivo? La frana di Alcenago, che da mesi crea disagi agli abitanti delle frazioni dei comuni di Grezzana e Negrar. Sono stati proprio questi ultimi a chiamare la trasmissione televisiva tramite l'«S.O.S Gabibbo».

La deriva dell'insicurezza

Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

Corriere della Sera > bergamo > cronaca > La deriva dell'insicurezza

MICROCRIMINALITA' E RONDE ANOMALE

La deriva dell'insicurezza

Cronache 131

Bergamo 11

CorriereBergamo 4 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

MICROCRIMINALITA' E RONDE ANOMALE

La deriva dell'insicurezza

Quattro furti in meno di un mese, un drammatico record per una vedova trevigliese che abita con la figlia. L'ultimo atto di questa persecuzione la dice lunga sulla spavalderia dei ladri: dopo aver svuotato la cassaforte, razziato computer, attrezzatura fotografica e tutte le chiavi di casa, sono tornati a finire il lavoro. Al bottino mancava solo l'auto. Se ne sono andati anche con quella, prima che la padrona provvedesse a cambiare la serratura. È una delinquenza sempre più sfrontata, ed è questo che preoccupa. Il numero di furti denunciati sarà anche stabile, come dice il questore Fortunato Finolli: 26 mila l'anno, che poi sono più di 70 al giorno, mica pochi. Il punto è che aumentano quelli in abitazione, come evidenzia l'ultima ricerca sulla qualità della vita stilata dal Sole 24Ore. Bergamo è all'83° posto in graduatoria (in zona retrocessione, per intenderci) quanto al triste capitolo delle case violate: 498 colpi ogni 100 mila abitanti. Ma le cifre, pur impressionanti, non rendono l'idea di una situazione a livello di guardia.

Ogni giorno la cronaca ci racconta storie di terrore e insicurezza: dal commerciante che dopo l'ennesimo assalto vive giorno e notte nel retrobottega a quello che chiude l'attività perché l'assicurazione non lo copre più. Dal ragazzino barricato in soffitta col cuore in gola che riesce a dare l'allarme col telefonino mentre i ladri rovistano nelle stanze, all'anziana costretta a cambiar casa perché non si sente più protetta. Un campionario del dolore e della paura cui siamo purtroppo abituati, con un'asticella della sfida che la delinquenza sposta sempre più in alto. Le forze dell'ordine, che dovrebbero combatterla, hanno armi spuntate. La coperta corta degli organici, risultato di un gruppo parlamentare incapace di ottenere rinforzi da Roma, ha fatto quasi sparire i poliziotti di quartiere. Agenti e carabinieri fanno i salti mortali per coprire i turni. E ci sono notti in cui gira solo una pattuglia in tutta la Bergamasca. Gli equipaggi dell'anticrimine di Milano, generosamente impiegati nei controlli sulla Maresana, sembrano più un placebo che una medicina. Un quadro imbarazzante per una delle province più industrializzate d'Italia. In assenza di risposte efficaci dallo Stato, ci si arrangia come si può.

A Spirano, comune leghista, la polizia locale ha riunito intorno al tavolo i volontari della protezione civile, dell'Associazione alpini e del Club cb Alfa Bravo 90. Da settimana prossima si divideranno in gruppi di quattro e gireranno di sera per i rioni. Ronde anomale, anche se ufficialmente sono «ricognizioni del territorio». Un'ambiguità amplificata anche dall'impiego della Protezione civile nella prevenzione di reati. Tutto regolare? L'allora ministro dell'Interno Roberto Maroni aveva disciplinato i servizi di guardia e ispezione per evitare derive da Far West. Di sicuro, sul diritto alla sicurezza, c'è un vuoto da colmare. Va recuperato soprattutto un rapporto di fiducia con le istituzioni. «Pagherei pur di riavere i ricordi di mio marito», ha commentato la vedova di Treviglio. «I furti lasciano ferite difficili da rimarginare», ha dichiarato presentandosi alla stampa il nuovo prefetto Francesca Ferrandino. Almeno considera questa

La deriva dell'insicurezza

piaga un problema serio. Sembra un buon inizio.

06 dicembre 2013

La deriva dell'insicurezza

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO NISOLI

Rovaiolo Vecchio, il paese abbandonato in fretta e furia per paura della frana

Corriere della Sera.it (ed. Milano)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

Corriere della Sera > milano > Cronaca > Rovaiolo Vecchio, il paese abbandonato in fretta e furia per paura della frana

frazione del Comune di Brallo di Pregola, estremità sud della Provincia di Pavia

Rovaiolo Vecchio, il paese abbandonato

in fretta e furia per paura della frana

Nel 1960 la Prefettura lo fece sgomberare in poche ore. Oggi è un borgo fantasma, pressoché intatto

Storia 6

Cultura 76

Milano 757

Cronache 131

CorriereMilano 41 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

frazione del Comune di Brallo di Pregola, estremità sud della Provincia di Pavia

Rovaiolo Vecchio, il paese abbandonato

in fretta e furia per paura della frana

Nel 1960 la Prefettura lo fece sgomberare in poche ore. Oggi è un borgo fantasma, pressoché intatto

Rovaiolo Vecchio dopo la nevicata del 1° dicembre 2013 (foto Roby Bettolini)

Lungo la «Via del Sale», dove l'Oltrepò pavese confina con l'Emilia, c'è un paese sospeso nel tempo. Nonostante gli anni, l'incuria e diversi saccheggi, case, stalle e recinti sono così come erano quasi 50 anni fa, quando Rovaiolo Vecchio, frazione del Comune di Brallo di Pregola, estremità sud della Provincia di Pavia, venne abbandonato dai suoi abitanti per paura di una frana che minacciava di staccarsi dal monte Lésima. La frana, però, non cadde e quel villaggio contadino, abbandonato in fretta e furia, si è trasformato in un vero e proprio borgo fantasma. Le case sono pressoché intatte. Sia fuori, che dentro, tanto che il sindaco, Bruno Tagliani, parla di un vero e proprio «museo a cielo aperto».

Rovaiolo Vecchio

LA VIA DEL SALE - Rovaiolo non è raggiungibile in auto, ma soltanto a piedi o in bici. Oppure a cavallo. Era una posizione strategica, un tempo, la sua. Crocevia per pellegrini, mercanti e spalloni lungo la «Via del Sale», un intreccio di sentieri che collegavano la pianura Padana al litorale ligure: prima giù verso i porti della costa per vendere lana e armi e poi su, verso casa, con il prezioso carico di «oro bianco», indispensabile per la conservazione degli alimenti. Rovaiolo, per chi arrivava da Pavia o Milano, era un passaggio quasi obbligato. Il sentiero iniziava a Varzi e terminava a Recco, o Genova. Rovaiolo non aveva locande per la notte, ma qui i viaggiatori si fermavano per mangiare e bere prima dello strappo finale. Oggi, l'unica cosa che testimonia questo passato è un pugno di abitazioni contadine, abbandonate per paura e dimenticate in un angolo della valle.

LA FUGA - Nel 1960 la Prefettura, dopo avere registrato alcuni movimenti sospetti della montagna, diede l'ordine di sgombero. I contadini non si fecero pregare e nel giro di poche ore, incentivati anche da sostanziosi aiuti pubblici, si trasferirono a Rovaiolo Nuova, sull'altra sponda del fiume Avegnone, uno degli affluenti del Trebbia. Ironia della sorte, una frana cadde proprio lì. Ma non fece danni, e siccome tutti gli sfollati avevano trovato una sistemazione, nessuno tornò nella parte vecchia.

Rovaiolo Vecchio, il paese abbandonato in fretta e furia per paura della frana

TUTTO COM'ERA - Oggi Rovaiolo Vecchio conta una mezza dozzina di case in pietra arroccate a 500 metri sul livello del mare. Ci sono anche un vecchio forno, una fontana con abbeveratoio, una recinto per i maiali e le stalle. «Sono un'eccezionale testimonianza di architettura spontanea del mondo rurale - prosegue il sindaco, presidente anche della Comunità montana - ed è ancora più eccezionale averle qua, sotto i nostri occhi, intere e tangibili». Peccato però che anno dopo anno il degrado e l'umidità si stiano mangiando quel che resta dei vecchi solai in legno. Al netto di ragnatele, detriti e ruberie, entrando negli alloggi si ha comunque la sensazione che l'inquilino sia ancora lì: su tavoli ci sono posate, pentole e piatti. E poi scarpe, setacci e corde abbandonate per terra.

I PROGETTI - Istantanee di vita contadina. Che il sindaco intende salvare dal degrado. Da qualche anno a questa parte nella valle si discute sempre più di frequente del recupero. Tuttavia, salvo qualche intervento sporadico finanziato da Roma, un progetto completo non è mai stato predisposto. Il problema, a quanto pare, è la frammentazione della proprietà, divisa in una cinquantina di famiglie, eredi dei contadini fuggiti dalla frana. Metterle tutte d'accordo è un'impresa complicata, ma il primo cittadino ci vuole credere: il suo sogno è trasformare un borgo fantasma in un villaggio abitato da artisti e poeti.

06 dicembre 2013

Rovaiolo Vecchio, il paese abbandonato in fretta e furia per paura della frana

3

1 2 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo Rosa

*Morto nella stazione del metrò,***Corriere della Sera.it (ed. Milano)**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Corriere della Sera > milano > Cronaca > Morto nella stazione del metrò, rilasciati i minorenni romeni fermati

L'uomo si era accasciato nella stazione De Angeli dopo aver urlato contro un gruppo di ragazzi

Morto nella stazione del metrò,

rilasciati i minorenni romeni fermati

La polizia: sono loro, ma dalle telecamere nessun furto. Analisi su altre immagini

Milano 757

Cronache 131

CorriereMilano 41 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

L'uomo si era accasciato nella stazione De Angeli dopo aver urlato contro un gruppo di ragazzi

Morto nella stazione del metrò,

rilasciati i minorenni romeni fermati

La polizia: sono loro, ma dalle telecamere nessun furto. Analisi su altre immagini

L'attrezzatura usata dai soccorritori (Photoviews)

Un'ora e quaranta minuti dopo che Francesco Tatoli, 65 anni, era morto al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo, agenti della sezione antiborseggio della squadra Mobile avevano bloccato in via Pergolesi tre dei quattro giovani ripresi dalle telecamere della MM alla stazione De Angeli. Le immagini parlano da sole: Francesco Tatoli che sbraitava e gesticolava con quattro sconosciuti che gli stanno vicino ma che non lo toccano. Pochi attimi dopo la tragedia, sotto gli occhi di altri poliziotti della Polmetro appena scesi da un treno. Uno di questi agenti sente distintamente il magazziniere della Saras urlare: «Smettetela di mettermi le mani nelle tasche». Poi il fuggi fuggi.

Muore nel mezzanino del metrò

Tatoli cerca di inseguirli per pochi metri poi crolla: gli occhi si rovesciano e l'uomo sviene a terra quasi tra le braccia di un poliziotto che si era fermato per soccorrerlo. I tre fermati di via Pergolesi sono stati «accompagnati» in questura. Sono romeni, sono minorenni e il più vecchio compirà 18 anni tra cinque giorni. Ovviamente non hanno detto niente. Hanno indicato degli indirizzi che non corrispondono a nessun campo rom. «Sono senza dubbio loro» ha detto il capo della squadra Mobile, Alessandro Giuliano, «anche se non abbiamo potuto accusarli di nessun reato perché, sinora, non c'è reato». Il dilemma è presto spiegato.

I detective della Mobile hanno guardato e riguardato i filmati offerti dalla Metropolitana. La scena clou è quella che riguarda il magazziniere pugliese trapiantato a Milano che urla qualcosa ai quattro giovani. Nessuno pare toccarlo, nessuno gli mette le mani addosso. Altre immagini riprendono i giovani andare avanti e indietro nei corridoi della metropolitana con il classico atteggiamento di chi cerca la vittima da borseggiare. E infine ci sono anche i fotogrammi che ritraggono i quattro fuggire al di là dei tornelli. A questo deve aggiungersi quello che hanno detto i medici del pronto soccorso dell'ospedale San Carlo, dove Francesco Tatoli è stato trasportato dopo che il cuore gli aveva ceduto forse per la paura e l'agitazione: l'uomo non ha segni di violenza addosso, se non un piccolo segno in testa compatibile con la caduta.

A questo devono sommarsi altri due particolari che non hanno fatto scattare provvedimenti nei confronti dei tre minorenni: in tasca l'uomo aveva tutto, portafogli compreso. Mancava solo il cellulare, ma a chiarire il dubbio è stata la moglie dominicana che ha spiegato che suo marito in pratica non lo usava mai. Nei prossimi giorni, su disposizione

Morto nella stazione del metrò,

dell'autorità giudiziaria, verrà eseguita l'autopsia e forse si capirà con precisione che cosa ha stroncato la vita di Francesco Tatoli.

Le indagini non sono finite: la squadra mobile sta acquisendo tutte le immagini delle stazioni della MM che vanno da De Angeli a Caiazzo: serviranno a capire meglio chi sono i tre giovani identificati e se si sono resi protagonisti di altri episodi di borseggio.

06 dicembre 2013

Morto nella stazione del metrò, rilasciati i minorenni romeni fermati

4

0 4 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Berticelli

il rio gatto esondò, zanchetta assolto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Cronaca

Il Rio Gatto esondò, Zanchetta assolto

Il perito evidenzia la responsabilità dell'Ista, atti trasmessi in Procura. Servizi forestali e Pertoldi innocenti di Irene Aliprandi wBELLUNO Il responsabile dell'ufficio di Belluno dei Servizi forestali regionali, Pierantonio Zanchetta, e il progettista Lorenzo Pertoldi sono stati assolti dall'accusa di disastro colposo in concorso. Il giudice Elisabetta Scolozzi, come già chiesto anche dal pm Roberta Gallego, ha trasmesso gli atti processuali alla procura, in ordine a quanto riferito dal perito Gildo Tommasini, ovvero la responsabilità della società degli impianti di risalita Ista, in merito alla esondazione del Rio Gatto. I fatti contestati si riferivano proprio all'evento del 6 agosto 2008, quando il torrente esondò nella zona di Socrepes, provocando danni anche ad alcune abitazioni. Secondo l'accusa, l'esondazione fu provocata dal restringimento di una briglia presente lungo il rio, portando la sua ampiezza da tre metri e mezzo a due, lavoro eseguito dai Servizi forestali regionali. Il restringimento avrebbe, sempre secondo l'accusa, impedito al torrente di smaltire il materiale, ostruendo il deflusso e aggravando le conseguenze della piena fino all'esondazione. Secondo la difesa, invece, questo ruolo fu svolto da un tombotto lungo 89 metri e presente sotto il parcheggio a servizio degli impianti di risalita. Il perito nominato dal tribunale (Tommasini) ha confermato che fu il tombotto a causare l'esondazione, struttura presente in zona di frana e che la società Ista avrebbe dovuto modificare da tempo, ma non l'ha mai fatto, tanto che quel tombotto c'è ancora e continua a rappresentare un pericolo per l'area. Il perito ha affermato anche che il lavoro sulla briglia eseguito dai Servizi, era la cosa migliore che si poteva fare in quel punto. Dopo aver ascoltato il perito, il pm Gallego ha illustrato le conclusioni chiedendo l'assoluzione, confermata poco dopo dal giudice a favore sia di Zanchetta (avvocato Elisabetta Fratte) che di Pertoldi (avvocato Anna Casciarri). I commenti. Sollevato il dirigente dei Servizi forestali regionali Pierantonio Zanchetta: «Nel giro di quattro anni», dice, «sono stato coinvolto in sei procedimenti penali nell'ambito del mio lavoro. Due di questi procedimenti sono stati archiviati, e gli altri quattro si sono conclusi con l'assoluzione e con la stessa richiesta da parte del pm. Ho sempre avuto fiducia nella giustizia e tutto si è concluso come auspicavo. È stata dura, ma abbiamo dimostrato che il nostro ufficio lavora bene. È un ufficio importante e quindi è sempre sotto la lente di ingrandimento e quello che è successo può succedere, ma interveniamo a difesa del territorio con serietà, competenze e passione e ci è stato riconosciuto anche qui. Purtroppo», conclude Zanchetta, «questo è un lavoro ingrato: se fai il tuo dovere non succede nulla, nessuno se ne accorge e comunque rischi sempre che qualcuno ti contesti. Per fortuna siamo anche apprezzati da tanti, perché collaboriamo volentieri con tutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015**Edilportale.com***"Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015"*Data: **06/12/2013**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015

All'esame del Consiglio regionale una proposta di legge che proroga la normativa vigente senza modificarla

di Giovanni Carbone

Letto 568 volte

06/12/2013 - È in arrivo la proroga del Piano Casa Liguria. A comunicarlo è l'assessore regionale all'Urbanistica, Gabriele Cascino che ha proposto al Consiglio di rinviare al 30 giugno 2015 l'attuale scadenza prevista per il 31 dicembre 2013.

Notizie correlate

02/12/2013

Veneto, Piano Casa prorogato fino al 2017

28/11/2013

Piano Casa Campania, in arrivo la proroga fino all'11 gennaio 2015

25/10/2013

Piano Casa Basilicata, scadenza rinviata al 31 dicembre 2014

10/10/2013

Piano Casa Sardegna, approvata la proroga fino al 2014

09/07/2013

Liguria, ok alla nuova legge sul recupero dei sottotetti

07/05/2012

Piano Casa Liguria, più semplici le demolizioni e ricostruzioni

25/11/2011

In vigore con meno vincoli il nuovo Piano Casa della Liguria

"Manteniamo la premialità e diamo respiro all'edilizia - ha commentato l'assessore Cascino; negli ultimi anni il Piano ha

Piano Casa Liguria, in arrivo la proroga al 2015

funzionato bene, dando un po' di tenuta all'edilizia con tanti ma piccoli interventi".

Nel merito, la proposta presentata dall'assessore non modifica la struttura del Piano, ma ne proroga soltanto la scadenza. Resteranno quindi in vigore le attuali previsioni della LR 49/2009 che ha istituito il Piano Casa per il rilancio dell'attività edilizia nella regione.

La legge vigente consente ampliamenti volumetrici fino al 35% per chi demolisce e ricostruisce ruderi o edifici incongrui, abbandonati ad uso residenziale, al fine di diminuire l'esposizione al rischio idrogeologico, migliorare la qualità architettonica o l'efficienza energetica.

Per la riqualificazione urbanistica ed ambientale, invece, sono ammessi interventi su edifici con destinazione diversa da quella residenziale. In ogni caso, il Piano Casa non si applica nei centri storici, nelle aree demaniali e nelle zone a carattere paesaggistico.

Le ultime modifiche al Piano Casa della Liguria sono state apportate con la LR 9/2012 che aveva introdotto la possibilità di accorpare, mediante demolizioni e ampliamenti, più unità immobiliari appartenenti ad un unico proprietario e situate nello stesso lotto (leggi tutto).

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook e Twitter.
(riproduzione riservata)

La Croce Verde di Asti ha un nuovo consiglio direttivo

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"La Croce Verde di Asti ha un nuovo consiglio direttivo"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Primo Piano](#) » sanità » **La Croce Verde di Asti ha un nuovo consiglio direttivo**

La Croce Verde di Asti ha un nuovo consiglio direttivo Pubblicato il 6 dicembre 2013

Sono stati rinnovati gli organi dirigenziali della Croce Verde di Asti. In seguito alle recenti elezioni è stato eletto il Consiglio Direttivo della Pubblica Assistenza astigiana che sarà in carica per il nuovo triennio e al suo interno sono stati attribuiti i vari incarichi.

Per il terzo mandato è confermato alla presidenza Giorgio Bertolino. Sarà affiancato dai vicepresidenti Domenica Demetrio (vicario) e Sergio Castiati. Quest'ultimo è confermato anche nell'incarico di Direttore Amministrativo, mantenuto dal precedente mandato.

Sono invece nuovi i nomi delle persone cui sono affidati gli altri incarichi dirigenziali. Direttore dei Servizi è Carlo Negro, Direttore Sanitario è Mauro Pedrolo e segretario del Consiglio è Robertino Bertin. Tra gli altri incarichi in seno al Consiglio Direttivo, Giuseppe Ferrero è stato nominato responsabile delle pubbliche relazioni, Maurizio Santero responsabile della Protezione Civile e Angelo Fiora è responsabile del reparto automezzi.

Completano il Direttivo i consiglieri Valentina Favaretto, Stefano Franceschet, Alberto Musso, Rocco Pafundi e Gianfranco Sorba, oltre ai quattro rappresentanti dei Volontari Walter Musso, Giovanni Tinebra, Antonio Marino e Giuseppe Mamino.

Oltre al Consiglio Direttivo, i soci della Croce Verde hanno eletto anche i membri del Collegio dei Revisori dei Conti e i membri del Collegio dei Probiviri.

Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è Angelo Dabbene, al lavoro con i membri effettivi Massimo Giaccone e Gianni Perosino; i membri supplenti sono Vincenzo Cipullo e Alessandro Boero.

Compongono il Collegio dei Probiviri Lorenzo Becchino, Danilo Perosino, Andrea Pompa, Franco Torta e Piero Zanetti.

La Croce Verde di Asti, che quotidianamente opera a sostegno della popolazione della città e della sua provincia con servizi sanitari di emergenza e di trasporto ordinario, è stata fondata nel 1909 ed è stata finora guidata da dodici presidenti. Si sono infatti succeduti alla guida del sodalizio il dott. Ettore Piccinini, il dott. Riccardo Ovazza, il comm. Mario Cora, l'avv. Ravera, il dott. Mario Fasano, l'avv. Carlo Rostagno, il dott. Umberto Teodoro, il cav. uff. Mario Bozzola, il dott. Mario Grassini, il cav. lav. Lorenzo Ercole, l'arch. Ferrante Marengo e il dott. Giorgio Bertolino, attualmente in carica.

Protezione civile, gazebo in piazza per Babbo Natale

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

ARZAGO D'ADDA

Protezione civile, gazebo in piazza per Babbo Natale

La Protezione civile raccoglie le letterine dei bambini per Babbo Natale. I volontari arzaghesi, domenica dalle 14.30 alle 17.30 in piazza San Lorenzo, allestiranno un gazebo dove i visitatori potranno anche degustare the caldo e dolciumi, ma anche concordare con il gruppo la consegna a domicilio dei doni. In caso di maltempo l'iniziativa si terrà nella sala «Padre Turollo» del Comune..

Autore:rse

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Civate, aspettando san Nicolò i volontari scendono in piazza

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 06/12/2013

Indietro

CIVDATE AL PIANO

Civate, aspettando san Nicolò i volontari scendono in piazza

Mentre tutti i bambini di Civate contano i giorni che precedono l'arrivo di San Nicolò, che giovedì notte porterà loro i doni tanto attesi, domenica il mondo associazionistico è sceso in piazza a braccetto con i commercianti per dare vita alla domenica che precede le celebrazioni del patrono. Anche quest'anno «Aspettando San Nicolò», la grande manifestazione messa in campo dal Distretto del Commercio di Civate, Mornico e Palosco, ha riunito nelle vie del centro famiglie, commercianti e gruppi di volontariato. E in effetti sotto il cielo terso di domenica scorsa, accompagnati dalla musica degli zampognari, ogni gruppo ha fatto la sua parte per la buona riuscita della festa. In piazza Palazzo Principe a tenere banco è stato lo stand della scuola materna, affiancato dal gruppo Azione Cattolica Ragazzi (Acr) che ha allestito un piccolo spazio gioco per bambini all'aperto. Nella piazza del Comune, invece, animata dai dj di Radio Pianeta si sono susseguiti gli spettacoli delle majorette e quello del corpo Bandistico «San Nicolò», circondati dal pubblico e dagli stand del gruppo «Artisti di Civate» e della Protezione Civile, che ha proiettato i video dell'operazione «Fiumi Sicuri» e un'altra informativa sulla prevenzione del rischio idrogeologico, che presto sarà oggetto di un percorso educativo con i ragazzi delle scuole. Ma è in via Roma che si è concentrato il cuore del mondo associazionistico cividatese. A cominciare dagli alpini, che con la loro allegria si sono dedicati alla preparazione delle castagne, per passare al gruppo dei pescatori, che dal loro stand hanno presentato le loro attività con i ragazzi diversamente abili del paese e per tutta la giornata hanno messo in vendita dei pesci rossi per destinare i fondi al sostegno di progetti alla disabilità. Lungo la strada che conduce alla Parrocchiale erano inoltre presenti, oltre alla banda del paese, gli insegnanti e i genitori delle scuole elementari e medie, che dai loro banchetti offrivano libri di testo, lavoretti realizzati dai ragazzi e prodotti del commercio equo e solidale per raccogliere fondi a sostegno delle attività extrascolastiche. Più avanti, sempre lungo via Roma, è stato possibile apprezzare i manufatti realizzati dai ragazzi dell'oratorio, mentre a ridosso della parrocchiale è andato in scena uno spettacolo di marionette a cura degli artisti di strada. Lungo via Manzoni, invece, oltre ai numerosi stand espositivi dei commercianti era presente il banchetto dell'associazione «Aiutiamoli a Vivere», ma è stato anche possibile apprezzare l'esposizione di moto del «Vespa Club» di Chiari, che quest'anno festeggia i suoi dieci anni di attività. Soddisfatto della manifestazione l'organizzatore

Adriano Balestra. «Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato a questo evento, dai cittadini alle associazioni ai commercianti del distretto», ha commentato Balestra..

Autore:vsv

Civitate, aspettando san Nicolò i volontari scendono in piazza

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Domenica in piazza torna Aspettando Santa Lucia

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

MISANO DI GERA D'ADDA

Domenica in piazza torna «Aspettando Santa Lucia»

La magia della feste natalizie si avvicina e per grandi e piccini domenica torna «Aspettando Santa Lucia». Un pomeriggio, dalle 14.30 sulla piazza della chiesa in via Roma, da trascorrere in allegria, tra cioccolata calda con panna, biscotti, torte e tante caramelle. Inoltre, i più piccoli troveranno sul sagrato la cassetta per imbucare (sino al 13 dicembre) le letterine alla Santa. L'evento è promosso e organizzato dall'Amministrazione comunale di Misano in collaborazione con i «Giùen de Misà», il gruppo comunale di Protezione civile e numerosi volontari..

Autore:rse

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

don semenza sulla frana del vajont: «le dimensioni già previste da mio padre»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 07/12/2013

[Indietro](#)

don semenza sulla frana del vajont: «le dimensioni già previste da mio padre»

Da don Paolo Semenza un nuovo contributo per il Basso Lodigiano sulla tragedia del Vajont. Dopo l'intermeeting dei Lions Club Casale-Codogno e LungoPo avvenuto a Terranova, il figlio del geologo Edoardo Semenza torna in una lettera a parlare della frana che la sera del 9 ottobre 1963 nel neo- bacino idroelettrico artificiale del Vajont, causò la morte di quasi 2 mila persone. «Mio padre, dopo aver scoperto l'antica frana del Vajont nell'agosto del 1959, ne aveva effettivamente valutato il perimetro e le reali dimensioni nell'agosto 1960 - ha spiegato don Paolo - e come scrisse ne La storia del Vajont raccontata dal geologo che ha scoperto la frana (edizioni K-Flash) e come ho letto e mostrato nella conferenza, - ha precisato don Semenza, citando un passaggio cruciale - avendo così individuato il perimetro, evidenziato poi esattamente in ottobre 1960 dalla fessura a M [...] mi fu facile nel 1961 [...] in base alla struttura dell'intero monte Toc, disegnare su una serie di profili più o meno nord - sud, il probabile andamento della superficie di distacco della vecchia frana, sulla quale avrebbe potuto verificarsi un nuovo movimento . Questo andamento si rivelò poi molto vicino alla realtà col franamento del 9 ottobre 1963». Queste dunque sono le conclusioni dello studio sulla paleofrana, l'antichissima frana dormiente, che causò il precipitare di circa 250 milioni di metri cubi di montagna: una frana unica nel suo genere, che persino gli americani vollero studiare dopo quanto accaduto. Sara Gambarini

Grandi e piccini insieme di corsa alla 13ª "Walking together" di Somaglia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 07/12/2013

[Indietro](#)

Grandi e piccini insieme di corsa alla 13ª Walking together di Somaglia

Doppio merito e complimenti a un gruppo di soci del Gp Casalese che hanno allestito la 13ª manifestazione podistica di Somaglia, denominata Walking Together . Dal sindaco Piergiuseppe Medaglia, all'assessore Giuseppe Botti, a Mauro Sangermani, Mauro Cappellini e Dario Triestini. Nonostante le avverse condizioni che hanno reso difficilissimo il lavoro di segnalazione del percorso, gli organizzatori sono riusciti ad allestire una splendida manifestazione, ottimamente segnalata e soprattutto presidiata da un folto numero di personale della protezione civile di Somaglia. Fiore all'occhiello della giornata sono stati i ragazzi/e accompagnati da insegnanti e genitori, un'iniziativa che purtroppo in pochi riescono ad attuare per mancanza di collaborazione all'interno delle scuole. Alcuni di questi ragazzi hanno preso sul serio la cosa e si sono impegnati per tutti i 7 km del percorso, anche se inizialmente il tracciato a loro riservato era quello dei 4 km. Il resto della manifestazione si è svolto con i percorsi di 14 e 21 km, con l'attraversamento dell'oasi naturale delle Monticchie. I podisti presenti erano 635 in rappresentanza di 32 gruppi provenienti, oltre che dal Lodigiano anche dalle province limitrofe. Il gruppo più numeroso è risultato il Gp Codogno seguito dal Ginnic Club di Piacenza e dal Gp Tavazzano; mentre il Gp Casalese (nella foto) essendo parte dell'organizzazione non partecipava alla classifica dei gruppi ma erano comunque presenti in 93. Al termine mega ristoro, che ha piacevolmente sorpreso tutti i partecipanti, oltre al riconoscimento individuale che consisteva in un panettone o pandoro.

Provincia, premiati tre volontari

Il presidente della Provincia Dario Allevi ha premiato i volontari Tiziano Fumagalli, Antonio Mambretti e Antonio Terralavoro della Protezione civile di Carate per il sisma 2012.

Carambola e code in Valassina

Ha creato notevoli ripercussioni sul traffico in Valassina, l'incidente stradale che giovedì sera, intorno alle 19, si è verificato all'altezza di Lissone, all'imbocco dell'uscita che conduce al centro commerciale Expert- Esselunga. Tre le auto coinvolte nella carambola. "Natale in giallo" coi volontari della Protezione civile "Mussi e Arosio" Onlus. Oggi, sabato 7 dicembre, dalle 10 alle 18, le tute gialle saranno presenti in piazza Libertà per dare vita ad un' esposizione di automezzi ed attrezzature per sostenere e pubblicizzare le attività del Gruppo lissonese.

Protezione civile, esercitazioni in notturna

La Protezione civile si cala nel Seveso e nel Certesa. Si sono svolte nei giorni scorsi, malgrado le rigide temperature, le esercitazioni notturne durante le quali sono state posizionate le aste idrometriche. Con il supporto del gruppo speleologico di Barlassina, i volontari della Protezione civile, hanno provato le attrezzature in dotazione utilizzando anche le nuove tecniche di corda: «Con questo intervento i volontari hanno anche reso un servizio importante alla collettività», ha spiegato l'assessore Andrea Formenti. « In poco tempo sarà possibile accertare e comunicare alla Regione l'effettiva portata dei nostri fiumi». n I.Bav.

La protezione civile porta a casa la rata

A Senago

Sebbene fin da prima dell'estate era stata fissata al 31 dicembre la scadenza del pagamento della terza rata della Tares, per non correre il rischio che i bollettini si perdano o che arrivino in ritardo la giunta ha deciso di affidare la distribuzione alla Protezione civile. I volontari a partire dalla prossima settimana si improvviseranno postini e faranno il giro della città. La singolare idea è venuta al sindaco Lucio Fois che ha preferito non affidare questo incarico alla posta o ad un'agenzia. Questo sistema velocizza la distribuzione, la rende più veloce e consente al Comune di risparmiare.

Riconoscimenti e un pick up alla Protezione di Cesano

La Provincia di Monza e Brianza e Regione Lombardia hanno consegnato un attestato di benemerenza all'associazione volontari di Protezione civile di Cesano Maderno "per l'attività e la dedizione con cui sono intervenute in occasione del sisma che ha colpito Mantova nel 2012". Nella cerimonia tenutasi lo scorso fine settimana ad Agrate a ringraziare personalmente i volontari c'erano il presidente della Provincia Dario Allevi e dall'Assessore provinciale Andrea Monti. L'associazione cesanese ha però doppiamente visto riconosciuti gli sforzi per render sempre più professionale la propria attività. Da pochi giorni infatti sono state emesse le graduatorie di assegnazione di alcuni mezzi e attrezzature. Il bando premiava l'operatività, la preparazione tecnica dei volontari, la partecipazione alle emergenze ed alle esercitazioni ed in base a questi parametri i volontari di Cesano Maderno sono giunti terzi tra tutte le associazioni che hanno partecipato. I volontari cesanesi riceveranno quindi in seguito un fuoristrada pickup Nissan King Cab. n G.P.

Assistiti da Alpini e Protezione

Il 14 e 15 dicembre

Si salirà sulla cuspide sabato 14 e domenica 15 dicembre - dalle ore 9.30 alle 16 con ingresso al cantiere da piazza monsignor Arrigoni a gruppi di 5 persone con età non inferiore ai 14 anni. Nelle visite, con prenotazione obbligatoria da lunedì a sabato (telefonare allo 0362-50.14.37), ci si avvarrà dell'opera del Gruppo Alpini cesanese e della Protezione civile e si dovranno indossare scarpe antidrucciolo, mentre guanti e casco saranno forniti in loco per una maggiore sicurezza. Non manca che prenotare.n

Cesano da 50 metri d'altezza Visite alla guglia in restauro

L'iniziativa della parrocchia di Santo Stefano: cantiere aperto per due giorni per vedere da vicino i lavori e la città dall'alto. Un'imprevista operazione promozionale ("Cesano dalla sua vetta") è stata lanciata dalla parrocchia di Santo Stefano sui lavori in corso per la radicale ristrutturazione della guglia, che con la croce raggiunge la bella altezza di 52 metri (il punto più alto di Cesano). Le maestranze dell'impresa Gasparoli - sotto la direzione degli architetti Luigi Terrenghi e Davide Beretta - sono al lavoro da qualche mese, così da essere arrivato il momento di mostrarne i risultati. Don Flavio Riva vuole ora coinvolgere i suoi parrocchiani - e non solo - in una iniziativa che ha dello spettacolare: far salire la gente fin sulla vetta della cupola e ammirare sul posto - dopo aver gettato un'occhiata sul magnifico panorama sottostante - i lavori fatti, che devono essere stati studiati al microscopio, a leggere gli astrusi termini nelle dettagliate relazioni tecniche inviate in Curia, al Comune, alla Sovrintendenza. Roba d'alta specializzazione, insomma, da interessare non solo gli addetti ai lavori e i cultori dell'arte, ma anche la gente comune invitata tra l'altro a contribuire alle forti spese dell'intervento. Prima di salire sulla cuspide sabato prossimo 14 e domenica 15 dicembre - dalle ore 9.30 alle 16 con ingresso al cantiere da piazza monsignor Arrigoni a gruppi di 5 persone con età non inferiore ai 14 anni - sarà bene assistere alle proiezioni in auditorium Disarò sabato dalle 15 alle 19.30 e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30, mentre i tecnici saranno disponibili per chiarimenti sabato alle 17 e domenica alle 11. Il parroco tiene molto a queste opportunità in quanto - dice - "ci aiutano a ricordare il molto che abbiamo ricevuto e che dobbiamo custodire e trasmettere". Nelle visite, con prenotazione obbligatoria da lunedì a sabato (telefonare allo 0362-50.14.37), ci si avvarrà dell'opera del Gruppo Alpini cesanese e della Protezione civile e si dovranno indossare scarpe antidrucciolo, mentre guanti e casco saranno forniti in loco per una maggiore sicurezza.n

Alla Protezione civile un Defender del 2004

Novità sotto l'albero di natale della protezione civile Rio Vallone.

I volontari di Bernareggio e Aicurzio hanno ricevuto in dotazione, dalla provincia di Monza, un nuovo mezzo. Un Defender 1100 da undici posti, per la precisione: «È un mezzo del 2004 che la provincia ha deciso di affidare a noi perché possa essere usato sul territorio - ha detto Nicola D'Alessandro, uno dei referenti dell'associazione di volontariato - in questo modo, potremo anche curarlo al meglio, visto che in provincia non sempre tutti i mezzi possono essere costantemente usati». Il Defender è uno mezzo fuoristrada usato da tutte le forze armate dei paesi occidentali. Le prime serie sono state prodotte per la Seconda guerra mondiale. Le successive evoluzioni però sono state immesse anche nel mercato commerciale. Ma non è l'unica novità in casa delle tute gialle. Infatti il giorno della vigilia di Natale si sposteranno ad Aicurzio per portare ai bambini del paese i doni, proprio come babbo natale. «È la prima volta che facciamo una cosa del genere - ha aggiunto D'Alessandro - è un esperimento. Vediamo quanti genitori ci porteranno i regali che poi consegneremo la vigilia». Per informazioni si può chiamare il 338-8180206 oppure inviare una e-mail a infoavpcrionvallone@brianzaest.it. I regali dovranno esser fatti arrivare alla sede dell'associazione in via Per Sulbiate, ad Aicurzio, prima del giorno della vigilia.n L. Mer.

Due defibrillatori in dotazione alla Polizia locale

I dispositivi sono stati donati dall'Avis con Brianza per il cuore.

Domenica mattina nella sala consiliare agratese di via San Paolo l'Avis locale ha consegnato ai vigili i due strumenti utili per la rianimazioni di persone in arresto cardiaco. «Siamo molto contenti di questa preziosa donazione - ha detto il sindaco Ezio Colombo, che ha fatto gli onori di casa - perché i defibrillatori possono salvare vite umane». Soddisfazione anche dal presidente Avis Sergio Ornago: «Questo è un progetto che avevamo in cantiere con "Brianza per il cuore" da tempo ed oggi finalmente riusciamo a realizzarlo». I due defibrillatori sono stati affidati al comandante Lorenzo Gioacchino: «Ringraziamo l'Avis e la Protezione civile che hanno aderito a questa iniziativa -ha aggiunto il responsabile della Polizia locale -. I defibrillatori verranno posizionati in un'auto di servizio e nella sede del nostro comando per averli sempre disponibili all'uso». n M.bon.

In buone mani, quelle dei volontari

Il Friuli -

Il Friuli.it*"In buone mani, quelle dei volontari"*Data: **06/12/2013**

Indietro

Home / Cronaca / **In buone mani, quelle dei volontari**

In buone mani, quelle dei volontari

Protezione civile - La Regione celebra la XVIa Giornata dedicata al suo esercito pronto ad agire per aiutare il territorio

06/12/2013

Quanto valgono i volontari della Protezione civile? Quanto vale un sistema come quello che possiamo vantare nella nostra regione? Tanto, anzi tantissimo. E' con questa consapevolezza che sabato 7 dicembre sarà celebrata la XVI Giornata del volontario di Protezione civile, all'interno della Fiera di Udine, a Torreano di Martignacco.

Nel guardare il disastro che ha colpito la Sardegna è stato inevitabile riflettere su cosa sarebbe accaduto da noi, nelle medesime circostanze. Ebbene, c'è più di qualche motivo per stare tranquilli. Perché in regione possiamo contare su un sistema fatto di migliaia di uomini e donne pronti a lavorare gratuitamente per il bene della collettività, su una fitta rete di scambio delle informazioni tra i Comuni - primo presidio sul territorio anche grazie alla piena operatività dei gruppi comunali di Protezione civile presenti in ogni municipio - e la sala operativa di Palmanova.

Questione di anticorpi

Torniamo però alla domanda iniziale: cosa accadrebbe se arriva da noi la pioggia caduta in Sardegna? La risposta la fornisce direttamente Guglielmo Berlasso, direttore centrale della Protezione civile regionale: "Sulla Sardegna sono caduti 440 millimetri in 24 ore ed è successo purtroppo un disastro. Per noi si tratta di eventi tutt'altro che eccezionali. Negli ultimi 10 anni abbiamo subito 13 eventi alluvionali pesanti (tipo C).

Solo nel Pordenonese, nel 2002, ci furono tre alluvioni. Abbiamo imparato ad attrezzarci di conseguenza, non solo con un sistema di Protezione civile che ci invidiano ovunque, ma anche avviando una serie di interventi di messa in sicurezza capaci di scongiurare nuovi danni. Perché nel 2010 sul Livenza sono caduti oltre 900 millimetri di pioggia senza che sia accaduto nulla, mentre il Veneto andava sott'acqua? Perché subito dopo le alluvioni del 2002 abbiamo diaframmato oltre 40 chilometri di argini, pulendo gli alvei e mettendo in sicurezza il territorio".

Un patrimonio prezioso

Abbiamo dunque fatto di necessità virtù, fin dai giorni del terremoto del 1976. Neppure gli investimenti milionari in sicurezza basterebbero, tuttavia, se non ci fossero 12 mila volontari pronti a intervenire.

"Quest'anno - sottolinea Berlasso - hanno garantito oltre 60 mila giornate-uomo sul territorio a favore dell'intera collettività. Nel 2012 le giornate-uomo sono state 80 mila. E' di un patrimonio di umanità e solidarietà immenso, tanto più importante ora che il momento è difficile. Ecco perché il messaggio che lanceremo in occasione della Giornata del volontario sarà nel senso di un ancor maggiore impegno e presenza sul territorio".

Guarda il video 

Chiediamo una scuola tutta nostra

Il Friuli -

Il Friuli.it*"Chiediamo una scuola tutta nostra"*Data: **07/12/2013**

Indietro

Home / Cronaca / **Chiediamo una scuola tutta nostra**

Chiediamo una scuola tutta nostra

Quella sulla sede della direzione regionale è una battaglia di retroguardia. Le forze sociali dovrebbero battere i pugni per un vero rinnovamento del modello scolastico

07/12/2013

La battaglia scoppiata in difesa dell'Ufficio regionale dell'istruzione, minacciato di essere assorbito da quello veneto, ha riportato alla ribalta il tema della scuola. L'impressione, però, è che l'attenzione di politici, sindacati e opinione pubblica sia stata rivolta a un 'falso problema'. La scuola italiana è uno dei settori in cui, a differenza di quanto possano far pensare le innumerevoli riforme succedutesi e tra loro contraddittorie, ha meno innovato negli ultimi 30-40 anni. Pur se in Friuli la qualità dell'istruzione dei giovani è più che soddisfacente, testimoniata anche dalle valutazioni con parametri europei, le forze sociali non scendono mai in campo per contestare un 'modello' vecchio, costoso e inadeguato ai tempi. Non è, cioè, il mantenimento di una direzione regionale a Trieste, anziché a Venezia, e neanche, come è stato 'battagliato' in passato, la nomina al vertice dell'ufficio di un friulano Doc, a garantire un percorso di miglioramento della scuola friulana.

Da qui la proposta, se volete anche provocatoria, per una scuola del Friuli Venezia Giulia autonoma, gestita direttamente dalla Regione. Cioè, né più né meno, di quanto accade da sempre nella provincia di Trento, per fare un esempio più simile al nostro, anche se a gestione locale sono anche le scuole di Bolzano. In sostanza, avviare un processo di sussidiarietà sull'esempio di quanto abbiamo già fatto in campo sanitario, in cui gestiamo autonomamente risorse finanziarie, strutture e personale, e in cui abbiamo raggiunto livelli di eccellenza nazionali ed europei.

Quanto ci costa

Partiamo analizzando qualche numero. Nella nostra regione gli iscritti alle scuole, dall'infanzia alle 'superiori', sono oltre 145mila. Il personale impiegato, docente e non, è di 20.300. La spesa statale per l'istruzione ammonta in Friuli Venezia Giulia a 603 milioni di euro all'anno, in gran parte costituita dagli stipendi del personale, in quanto gli oneri per gli edifici sono già a carico degli enti locali, cioè Comuni e Province; inoltre, la Regione eroga diversi fondi per progetti di arricchimento formativo.

Nella classifica nazionale la nostra è una delle regioni in cui lo Stato spende meno per la scuola in rapporto alla popolazione. Visti i risultati qualitativi, però, questo dato è quasi incomprensibile. Infatti, se in Friuli Venezia Giulia la spesa è di 488 euro per abitante, in Emilia Romagna tocca il minimo di 429, mentre la scuola più costosa è quella della Calabria con 705 euro all'anno per residente, seguita da quella lucana con 689 euro e quella campana con 662 euro, nonostante la loro qualità certificata sia tra le peggiori in Europa.

Risposte a famiglie e società

Eppure, anche la scuola friulana ha notevoli margini di miglioramento, in particolare per adattarsi alle esigenze sia delle famiglie, sia del tessuto economico e produttivo in cui le generazioni di studenti dovranno confluire. Certo, chiedere al governo centrale piena autonomia in campo scolastico, ancorché fosse minimamente disponibile a cederla, significa alzare di molto l'asticella alla classe dirigente locale. Il 'fasin di besoi' a volte ha portato a ottimi risultati, come nel caso della sanità e della protezione civile; in altre occasioni, invece, ci ha condannati a un pericoloso immobilismo, come nel caso nella gestione delle autonomie locali e delle partecipate pubbliche.

È, però, sulla scuola e sulla sua capacità di innovarsi che si gioca il futuro socio-economico del Friuli e lasciarla sotto una campana di vetro rappresenta un irresponsabile errore strategico.

NEL NUMERO IN EDICOLA:

Chiediamo una scuola tutta nostra

Sì alla scuola autonoma - La proposta di gestire direttamente l'istruzione vede d'accordo Destra e Sinistra, che sollevano pure lo stesso problema: quello di trovare le risorse per coprire le spese

Tutti d'accordo, a patto che si trovino i soldi. Quella di 'una scuola tutta nostra', gestita in piena autonomia, è la proposta lanciata sulle pagine del nostro giornale la scorsa settimana. Una provocazione che è stata accolta pienamente da tutte le personalità del mondo della politica, che abbiamo interpellato. Ma sia da destra sia da sinistra il problema resta quello del vil denaro. La strada sarebbe buona, anzi buonissima, a patto che si trovino i soldi per asfaltarla.

Leggi il resto dell'articolo nel numero in edicola

[Guarda il video](#)

Festa di Santa Barbara ricordando i minatori**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

SAN GREGORIO

Festa di Santa Barbara

ricordando i minatori

Venerdì 6 Dicembre 2013,

Onori a S. Barbara a S. Gregorio. La manifestazione, promossa dal gruppo Ana gen. Nasci e dalla Protezione civile, ha visto al mattino il corteo *(foto)* percorrere il viale delle Lampade spente in ricordo dei minatori, deponendo l'omaggio floreale al cippo che ricorda quelli strappati agli affetti e al paese a causa del lavoro. Il parroco don Graziano ha poi celebrato la messa e ha guidato la successiva processione con la statua di S. Barbara fino al monumento ai caduti sul lavoro e in emigrazione. Davanti ai tre bassorilievi in bronzo dello scultore Francesco Triglia si sono ricordati ancora una volta i tanti minatori scomparsi e il loro operare in terre lontane per il sostentamento delle loro famiglie e per il progresso del paese. La festa di quest'anno è stata arricchita da un simposio di scultura proposto dallo scultore friulano Tiziano Di Giusto, di madre sangregoriese. Insieme a Di Giusto, Italo De Gol e Giancarlo Cassol di S. Giustina, Rino Dalla Rosa di S. Gregorio e Pieromano Selvestrel di Belluno: per tre giorni nelle postazioni di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e piazza del Municipio hanno realizzato le sculture con tema la Natività. Le opere costituiranno il presepe che sarà collocato in piazza dal 22 dicembre al 6 gennaio. Al Museo delle zoche si sono tenute le premiazioni con il sindaco Nicola Vieceli, il presidente della Pro loco Espedito Pagnussat e il capogruppo Ana Adriano Carazzai. (A.D.)

*A lezione di sicurezza in montagna***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

ULSS 2 Dal Soccorso alpino consigli per prevenire il rischio valanghe

A lezione di sicurezza in montagna

Venerdì 6 Dicembre 2013,

L'escursionismo sulla neve è un'attività in costante crescita, ma non tutti osservano le regole per vivere in sicurezza la montagna. Per questo motivo l'Ulss 2 ha organizzato un incontro, mercoledì sera in ospedale, con i relatori Sigfrido Dalla Rosa, capo stazione, e Marcello Broccon, vicecapo stazione di Feltre del Soccorso alpino e speleologico veneto. Per prevenire il rischio valanghe è necessario prepararsi a casa, valutando il bollettino meteo, e studiando il percorso. Il meteo va tenuto costantemente sotto controllo anche durante l'escursione, valutando l'opportunità di proseguire o meno il tragitto. In caso di valanga, è importante attivarsi immediatamente con metodi di autosoccorso quali la ricerca vista-udito, la ricerca con Artva e il sondaggio. Le possibilità di sopravvivenza di un travolto da valanga dipendono da molti fattori, ma il tempo è fondamentale. Le persone completamente sepolte ritrovate tra 0 e 15 minuti sopravvivono nel 93% dei casi, dopo 90 minuti nel 10%. Il 41% dei travolti viene salvato dai compagni, il 12% dai soccorsi organizzati. Il rimanente 47% viene trovato già morto. (L.P.)

© riproduzione riservata

PROTEZIONE CIVILE MEDUNA È IN REGOLA In un articolo comparso sabato 30 novembre sco...**Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Venerdì 6 Dicembre 2013,**PROTEZIONE CIVILE****MEDUNA****È IN REGOLA**

In un articolo comparso sabato 30 novembre scorso nelle pagine del Gazzettino, il Comune di Meduna di Livenza è stato citato tra le amministrazioni inadempienti in tema di redazione del Piano comunale di Protezione civile.

Invece, essendo la nostra località situata in un'area a grande rischio idraulico, ci siamo premurati già da tempo per essere in regola con la normativa prevista. Pertanto abbiamo provveduto già da alcuni anni alla preparazione di quanto necessario. Durante l'esercizio 2012, superato l'iter burocratico dovuto, abbiamo provveduto all'approvazione del provvedimento in Consiglio Comunale e successivamente un sunto in copia dello stesso piano è stato inviato ad ogni famiglia residente nel territorio del Comune.

Vincenzo Michielin*Vicesindaco e assessore**alla Protezione Civile**Comune di Meduna**di Livenza (Tv).*

(G. P.) Pubblichiamo volentieri la precisazione. Gli elenchi dei Comuni che hanno predisposto i piani d'emergenza sono redatti e aggiornati dalla Protezione Civile Nazionale. Meduna di Livenza, a tutt'oggi, non risulta in quell'elenco. Evidentemente è stato commesso un errore (e non è l'unico per quanto riguarda i Comuni veneti). Sarebbe opportuno che la Protezione Civile provvedesse a emendarlo.

POLITICA E SINDACATI**SCOMPARI****GLI SCIOPERI**

Sento dire in Parlamento che il segretario del Partito Democratico, Guglielmo Epifani, è molto preoccupato per l'instabilità politica e la crisi economica. Come mai? Quando lui, Sergio Cofferati e i loro predecessori della Cgil, assieme alla sinistra politica, frenavano l'economia e la società con gli scioperi generali e quelli territoriali, e riempivano le piazze di bandiere rosse, che servivano solo per creare instabilità politica, allora non era preoccupato. Perché dovrebbe esserlo ora che, essendo a capo del governo uno della sua area politica, non si fanno più scioperi e manifestazioni inutili?

Aldo Bortoluzzi*Sedico (Bl)*

*ProCiv centralizzata: no dei sindaci a Lunghi**Il Gazzettino (ed. Padova)*

'''

Data: 06/12/2013

Indietro

Camilla Bovo

FACCIAMO DA NOI Secondo i piccoli Comuni conta valore e impegno

POZZONOVO Rispedite al mittente le parole del primo cittadino di Monselice. E la "rivolta" si allarga

ProCiv centralizzata:

no dei sindaci a Lunghi

Venerdì 6 Dicembre 2013,

Scoppia la rivolta dei piccoli Comuni del distretto di Protezione civile della Bassa Padovana. Ad alcuni sindaci e assessori delegati alla ProCiv non sono andate giù le parole del primo cittadino di Monselice, Francesco Lunghi, che auspicava un accentramento delle funzioni organizzative e di risposta al Comune capofila. Lunghi ha convocato i Comuni del distretto (Boara Pisani, Sant'Elena, Solesino, Stanghella, Villa Estense, Vescovana, Pernumia e Pozzonovo) ad un incontro il prossimo 18 dicembre per affrontare la questione, con lo scopo di arrivare a garantire la massima reperibilità, 24 ore su 24, dei volontari. «L'idea dell'accentramento può essere anche buona e utile tatticamente, - commenta da Pozzonovo l'assessore Domenico Riolfatto - ma non se si mette in atto con questi presupposti. Lunghi afferma che ci sono state difficoltà per i piccoli Comuni. La Protezione civile a Pozzonovo non ne ha mai avute e anzi ha dimostrato grandi capacità organizzative, garantendo la propria presenza costante e tempestiva in ogni circostanza». Riolfatto pensa inoltre che la reperibilità 24 ore su 24 sia da garantire solo in caso di emergenza. «È importante che la Protezione civile intervenga solo nei casi di propria competenza. - commenta - Noi ad esempio non siamo intervenuti quando Monticelli ha accolto i profughi, certi che la gestione del problema esulasse dai compiti della Protezione civile».

Le parole di Lunghi hanno infastidito anche il sindaco di Vescovana Elena Muraro. «Mi auguro che si sia espresso male. - dichiara - Altro che problemi per i piccoli Comuni, non abbiamo mai avuto bisogno di supporto. Ora, che Monselice abbia più soldi degli altri Comuni del distretto è un dato di fatto, ma non penso che questo basti a decretare una sua superiorità in termini di forza o di organizzazione. Sono gli uomini, con il loro valore, a contare davvero». Muraro si toglie un sassolino dalla scarpa sbottando: «E comunque noi stiamo ancora penando per avere la rendicontazione dei fondi utilizzati per la gestione dell'emergenza dei profughi a Monticelli. Non vorrei che la politica si mettesse in mezzo al volontariato».

Sicurezza stradale raccontata in diretta

Il Gazzettino (ed. Padova)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

MESTRINO In sala polivalente

Sicurezza stradale

raccontata in diretta

Venerdì 6 Dicembre 2013,

(Ba.T.) «Traffic Dead line, la linea della morte nel traffico». Ha un titolo forte la serata organizzata dal Comune di Mestrino dove si parlerà di sicurezza stradale, ma questa volta raccontata da chi ogni giorno soccorre i feriti da incidente. Stasera alle 20.30 nella sala polivalente di Mestrino il dottor Romel Jadaan del 118 di Vicenza, medico specialista in medicina d'urgenza, sarà il relatore. E con l'utilizzo di video, musica e immagini parlerà in modo semplice e soprattutto diretto dei comportamenti da evitare mentre si è alla guida, e dei principi della buona educazione stradale da tenere per prevenire la disperazione che una tragedia da incidente stradale provoca. «È un argomento molto sentito sia per la sensibilità del tema sia per l'indiretto collegamento a quanto accaduto in un passato molto recente in paese - ha spiegato il presidente del consiglio comunale Marco Agostino - è un evento che abbiamo voluto che le associazioni del territorio facessero proprio per coinvolgere il maggior numero di cittadini e di giovani. L'incontro si inserisce nell'ambito del progetto "da Zero" studiato in questi primi mesi di attività amministrativa con l'obiettivo di creare un "volano" positivo tra le attività delle associazioni e le attività produttive». E già in questa prima serata si potranno conoscere le attività e i progetti di due associazioni: «Tipo Come» che ha realizzato il musical «Aldilà del vetro», che tratta della tematica del dolore da perdita di un amico in seguito ad incidente stradale, e l'associazione Elios che da anni è attiva nell'educazione alla sicurezza stradale rivolto ai ragazzi con l'aiuto della polizia locale. In particolare uno spezzone del musical interverrà l'esposizione di dottor Jadaan, con un pezzo del brano Canzone per un'amica di Francesco Guccini. Serata a cui sono state invitate a partecipare anche le forze impegnate quotidianamente per la salvaguardia della persona: Polstrada Padova, Carabinieri di Mestrino, Associazione Nazionale Carabinieri, Consorzio Polizia Municipale Padova Ovest, Croce Verde, Croce Rossa, Protezione Civile, e professionisti sanitari per l'emergenza-Onlus.

Ü"u

Soldi bloccati: scure sui lavori pubblici**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

IL PROGRAMMA Una volta l'impegno era di 8 all'anno: adesso si salvano solo scuole e strade

Soldi bloccati: scure sui lavori pubblici

Il patto di stabilità costringe il Comune a pianificare interventi per soli 3 milioni nel triennio

Venerdì 6 Dicembre 2013,

Comune al collasso. In tre anni gli impegni di spesa sono irrisori: 3 milioni di euro. Un milione e 506 mila euro nel 2014, 820 mila nel 2015 e 800 mila nel 2016. È questo il contenuto del programma triennale delle opere pubbliche, adottato dalla giunta comunale, sulla base delle risorse disponibili. Sono molto più bassi rispetto a quelli di pochi anni fa, quando si arrivava a spendere cifre anche di otto milioni di euro l'anno. È una condizione imposta dai limiti di spesa derivanti dal patto di stabilità interno.

Le opere del 2014 sono anzitutto legate all'edilizia scolastica, con il miglioramento sismico della scuola media Brustolon (180 mila euro) e della scuola materna Umberto I (315 mila euro). Ma comprendono anche il secondo lotto del primo stralcio della pista ciclabile sulla statale di Alemagna tra i Comuni di Conegliano e Colle Umberto, nel tratto dall'incrocio del Menarè alla Strada dei Perinot (190 mila euro) e il secondo stralcio della sede logistica della protezione civile in via Maggior Piovesana (250 mila euro), la sistemazione del tetto in parte crollato dell'ex caserma Marras (550 mila euro).

Nel 2015, oltre a lavori per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi (300 mila euro), è previsto un intervento di manutenzione straordinaria della palestra stadio (per la quale ci sarebbe un progetto complessivo da un milione e 200 mila euro), impegnando 500 mila euro per i lavori più urgenti, con il rifacimento del tetto, l'eliminazione del controsoffitto e il rinnovo degli spogliatoi.

Una prima opera del 2016 sarà la sistemazione di viale Gorizia, che era stata stralciata dal piano del 2010 per la contrazione delle entrate, con una spesa di 420 mila euro. L'altra, con un impegno di 300 mila euro, riguarda la sistemazione di piazza Duca d'Aosta, che oggi non può dirsi una vera e propria piazza, prevedendo, tra l'altro, l'eliminazione dell'attuale parcheggio.

La vicenda dell'aeroporto di Udine-Campoformido è nota. Anche se le voci del "no" utilizzano va...**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: 06/12/2013

Indietro

Venerdì 6 Dicembre 2013,

La vicenda dell'aeroporto di Udine-Campoformido è nota. Anche se le voci del "no" utilizzano vari mezzi per confondere le idee anche spargendo ai quattro venti notizie allarmistiche, come quelle di chissà quali traffici aerei commerciali che andrebbero a sorvolare a tutte le ore le abitazioni ad ovest dell'hinterland udinese. Parrebbe una fiaba dell'orco cattivo per spaventare i bambini. Nel mentre è vero proprio l'opposto, cioè che asfaltando la pista la sicurezza nei decolli e negli atterraggi aumenterà, e che l'aeroporto friulano per lo Stato italiano è uno scalo di interesse locale che tutt'al più potrà svolgere attività di carattere amatoriale-turistico, non di trasporto commerciale.

Inoltre, l'aeroporto udinese potrà assolvere anche a funzioni di grande rilievo nel controllo e nel supporto alla protezione civile del territorio (incendi, calamità naturali, emergenze). Poi potrà essere utilizzato anche per gli aerotaxi, per le emergenze sanitarie e

Continua a pagina XXIII

*Novità e conferme dagli ultimi scavi in località Cjanas**Il Gazzettino (ed. Udine)*

'''

Data: 06/12/2013

Indietro

ZUGLIO

Novità e conferme

dagli ultimi scavi

in località Cjanas

Venerdì 6 Dicembre 2013,

ZUGLIO - (d.z.) Novità archeologiche importanti giungono dagli scavi di Zuglio. L'attività avviata nell'autunno del 2013 dalla Soprintendenza per i beni archeologici del FVG sul versante meridionale del colle di San Pietro (località Cjanas) ha infatti accertato la preesistenza al vicus di Iulium Carnicum di un abitato preromano, di epoca protostorica e l'individuazione di un'area di raccolta e forse di lavorazione dell'ambra. Già tra il 1995 ed il 2003 erano stati individuati, in un fronte di frana, a sinistra del torrente Bueda, i resti di un abitato terrazzato, con case dotate di alti zoccoli murari in pietra a secco, focolari angolari e probabili alzati in legno. La ceramica recuperata era stata datata tra il tardo VIII ed il VI secolo a.C. Nel 2004, durante un successivo scavo nell'unico tratto di pendio non intaccato dalla frana, era stata individuata un'unità abitativa che aveva permesso di leggere varie fasi strutturali inquadrabili tra il IV ed il III secolo a.C. Sovrapposta a questa unità abitativa resti degradati dell'età della romanizzazione. I livelli più profondi non erano stati indagati. Un villaggio, dunque, probabilmente abitato dai Carni citati nelle fonti antiche, il cui tessuto edilizio occupava un'area rada ma abbastanza ampia, estendendosi anche più ad est sull'altura di Sezza.

Chemello: Il piano di Pc c'è, eccome**Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

MUSSOLENTE Il sindaco: il Comune si è dato le norme di protezione civile

Chemello: «Il piano di Pc c'è, eccome»

Venerdì 6 Dicembre 2013,

MUSSOLENTE - Il sindaco Maurizio Chemello interviene in seguito a un articolo apparso sul Gazzettino lo scorso 30 novembre, che riportava un elenco dei Comuni del Veneto ancora privi di un piano comunale di protezione civile.

«Con mia grande sorpresa ho appreso che Mussolente è stata erroneamente inserita tra i 28 Comuni della black list della provincia Vicenza. Ritengo che tale errore sia dovuto principalmente ad una certa approssimazione dei dati che sono stati forniti agli organi di stampa - spiega il primo cittadino - in quanto il Comune di Mussolente non solo è dotato da anni di un piano di protezione civile, ma lo ha anche riconfermato in consiglio comunale nello scorso mese di settembre.

Ricordo questo particolare per doverosa informazione».

Come dimostrano le delibere, il piano è stato effettivamente approvato dal consiglio misquilese nel 2010, e riconfermato dalla stessa assemblea all'unanimità lo scorso 26 settembre.

In quella data Chemello ha chiesto un aggiornamento e una nuova votazione con l'occasione di un contributo di tremila euro in arrivo dalla Provincia di Vicenza, erogato in favore dei Comuni che già avessero predisposto il documento che disciplina gli interventi necessari a soccorso della popolazione nelle situazioni di emergenza.

© riproduzione riservata

"Modexland" paese immaginario per una grande esercitazione di protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Modexland" paese immaginario per una grande esercitazione di protezione civile"

Data: **06/12/2013**

Indietro

"MODEXLAND" PAESE IMMAGINARIO PER UNA GRANDE ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Un'importante esercitazione internazionale di protezione civile denominata "Modex Falck 2013", si svolgerà dal 9 al 12 dicembre tra Mestre e Venezia, nel paese fittizio di "Modexland" creato per testare le attività di coordinamento e soccorso post-emergenza

Venerdì 6 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

"Si svolgerà tra Mestre e la laguna di Venezia, in uno scenario decisamente peculiare per quanto riguarda trasporti e logistica, Modex Falck 2013, un'esercitazione - inserita in un più ampio progetto europeo - incentrata sulle attività di coordinamento, ricerca e soccorso post-emergenza. Da lunedì 9 dicembre, per quattro giorni, oltre 150 operatori delle squadre provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria simuleranno una missione internazionale nel fittizio Paese di "Modexland" a seguito di un forte terremoto seguito da uno tsunami".

Lo rende noto il Dipartimento di Protezione civile che spiega: "Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea, che ne è finanziatrice, alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014".

Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione Veneto e del Comune di Venezia organizzarono la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come "role player", al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna, così da rendere centrali dal punto di vista addestrativo le difficoltà connesse al trasporto del personale e dei materiali. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti ed il soccorso in seguito ad un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria. In particolare, le squadre austriaca, britannica, estone e ungherese opereranno presso la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre.

red/pc

(fonte: DPC)

Trentino: traffico da bollino rosso nel week end. La ProCiv si prepara ad accogliere i turisti

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Trentino: traffico da bollino rosso nel week end. La ProCiv si prepara ad accogliere i turisti"

Data: **06/12/2013**

Indietro

TRENTINO: TRAFFICO DA BOLLINO ROSSO NEL WEEK END. LA PROCIV SI PREPARA AD ACCOGLIERE I TURISTI

Saranno giornate da bollino rosso per il traffico in Trentino da domani a fine anno. la Protezione civile ha predisposto un piano di gestione e informazione ai cittadini per limitare al minimo i disagi dovuti al grande afflusso di turisti

Venerdì 6 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

La Protezione civile trentina pronta ad affrontare l'ondata di turisti che si riverserà in Trentino nel week end dell'Immacolata, tradizionale occasione per le prime sciade e la visita dei mercatini di Natale con l'arrivo a Trento di un gran numero di camper e pullman, e nelle giornate "calde" che precedono e seguono il Natale e l'Epifania.

"La giornata di domenica 8 dicembre - si legge in una nota della Provincia- sarà certamente da "bollino rosso": è prevedibile che il rientro dei vacanzieri possa provocare ingorghi sulla viabilità provinciale, ma giornate critiche potrebbero essere anche quelle del 24 e 28 dicembre, ed il 4 e 6 gennaio. Per coordinare gli interventi sul territorio con l'obiettivo di ridurre il più possibile eventuali situazioni di criticità e garantire il coordinamento delle azioni, il Servizio Prevenzione Rischii della Provincia autonoma di Trento ha predisposto un piano che ricalca quelli già positivamente sperimentati negli ultimi anni".

"Il Piano - spiega la nota - è stato messo a punto nei giorni scorsi in una riunione alla Sala operativa della Protezione civile presso il Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento tra tutti i soggetti interessati al piano traffico: Protezione Civile, Autostrada del Brennero, Commissariato del Governo, Vigili del fuoco volontari e permanenti, Nu.Vol.A., Polizie locali, Polizia stradale, Servizio gestione strade, Meteo Trentino, Servizio turismo. Oltre alle località sciistiche ci si aspetta, come già sperimentato negli ultimi anni, un afflusso eccezionale di turisti per i mercatini natalizi, costituito in gran numero da camper e pullman. In un messaggio di benvenuto ai turisti che arriveranno in Trentino, distribuito a cura del Servizio Gestione strade presso tutti gli operatori turistici, Apt e impianti di risalita, sono riportate tutte le indicazioni per ottenere informazioni aggiornate e in tempo reale sullo stato di percorribilità delle strade nel momento in cui sarà decisa la partenza".

Ecco dove rivolgersi per le info necessarie:

• per le condizioni meteo: la visione delle pagine 587 di Televideo RAITRE regionale;

• per le condizioni del traffico: la visione delle pagine 423 di Televideo RAITRE regionale;

• la visione del sito internet www.viaggiareintrentino.it o degli appositi account twitter e face book (<http://www.facebook.com/viaggiareintrentino>, <https://twitter.com/viaggiareintn>)

• l'ascolto dei comunicati delle radio convenzionate (Radio Anaunia, Radio Dolomiti, Radio Cortina, Radio Digi-One, Radio Studio Sette in blu, Radio NBC, Radio Primiero, Radio Gamma, RTT La Radio);

• la richiesta di informazioni specifiche sul traffico al numero verde 800/994411 e sulle condizioni meteo al numero 0461/238939;

• l'osservazione delle indicazioni fornite dai pannelli a messaggio variabile o dal personale incaricato presenti in autostrada e in corrispondenza dei principali nodi viari della rete stradale provinciale.

Trentino: traffico da bollino rosso nel week end. La ProCiv si prepara ad accogliere i turisti

La Provincia autonoma di Trento inoltre ricorda anche l'obbligo, in vigore dal 15 novembre scorso e valido fino al 15 aprile 2014, di viaggiare con pneumatici da neve montati o di avere in auto le catene da neve.

red/pc

(fonte: PAT)

I pompieri festeggiano 100 anni

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 07/12/2013

Indietro

EVENTO. Domani l'anniversario sarà celebrato al comando di via dell'Aeroporto a Rozzampia

I pompieri festeggiano 100 anni

Matteo Carollo

Il distaccamento dei volontari iniziò la sua attività nel 1913

e-mail print

sabato 07 dicembre 2013 **PROVINCIA**,

I vigili del fuoco volontari di Thiene festeggiano i loro 100 anni| Una foto storica tratta ... Cento anni vissuti tra incendi, incursioni aeree, alluvioni. Il distaccamento dei vigili del fuoco di Thiene taglia il traguardo del secolo di vita e si prepara a festeggiare il prestigioso anniversario con una celebrazione in pompa magna aperta a tutta la cittadinanza, domani, nella propria sede in via dell'Aeroporto a Rozzampia.

«Era il lontano settembre del 1913 quando il Consiglio comunale cittadino deliberò la costituzione dei civici pompieri», spiega il capo distaccamento Guido Casarotto. «Circa tre mesi più tardi fu emanato un bando per il reclutamento di sette addetti. All'epoca quella del vigile del fuoco non era ancora una professione e il corpo dei pompieri era costituito essenzialmente da volontari, un'impostazione che a Thiene perdura ancora oggi. Quello cittadino, infatti, è sempre stato un distaccamento di volontari».

Nel loro secolo di storia, i pompieri di Thiene si sono dovuti misurare con le emergenze più disparate, come testimoniano ancora i verbali ingialliti custoditi negli archivi della sede. Si trovano ancora testimonianze, ad esempio, degli interventi in città e nella zona in seguito ai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, così come è ancora vivo il ricordo del supporto prestato in Friuli dopo il terremoto del '76.

Senza contare il fondamentale aiuto portato nelle terre martorate da disastri recenti, ancora ben presenti nella memoria collettiva: a livello nazionale, per i terremoti dell'Aquila e dell'Emilia Romagna e a livello locale, a Vicenza e Caldogeno, in occasione della grande alluvione del novembre 2010.

Un'attività che negli anni ha sempre visto l'abbraccio della città e dei suoi abitanti, una vicinanza culminata, nel 1983, con il conferimento del premio "Città di Thiene". I vigili del fuoco thienesi, però, oggi in tutto 49 uomini, non pensano neppure lontanamente di adagiarsi sugli allori e, orgogliosi della propria storia, guardano al futuro con i piedi ben piantati nel presente.

Il loro lavoro, che continua, ogniqualvolta ce ne sia il bisogno, può contare, oggi, su un distaccamento inaugurato poco più di un anno fa e su una dotazione di mezzi a dir poco invidiabile: un Aps (mezzo polivalente per qualsiasi tipo di servizio), un'autobotte da 8 mila 500 litri di capacità, un fuoristrada con carrello autopompa ed un modulo per gli incendi boschivi. Eccellenze che il pubblico potrà ammirare domani, quando il distaccamento aprirà le proprie porte per tutta la giornata, per festeggiare l'importante traguardo in concomitanza con la ricorrenza della patrona del Corpo, Santa Barbara.

Nella sede di via dell'Aeroporto, dunque, parte del Centro polifunzionale di protezione civile, il ritrovo è fissato per le 9.30. Alle 9.45 è in programma l'alzabandiera; seguirà, alle 10, la messa. Alle 10.45 il capo distaccamento porterà il proprio saluto; dopo gli interventi delle autorità, alle 11 è quindi prevista la consegna delle targhe di riconoscimento e, in conclusione, il rinfresco finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, mute stagne per potenziare le dotazioni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Protezione civile, mute stagne per potenziare le dotazioni

Arrivano quattro mute stagne per i subacquei della Protezione civile. Fra i tanti servizi dei volontari c'è infatti anche quello che li vede impegnati sott'acqua: dai recuperi alle operazioni di soccorso, all'attività legata al programma Tursub. Proprio per questo all'interno della Protezione civile c'è un gruppo specializzato, che viene addestrato anche da volontari che hanno conseguito il brevetto internazionale. In questi ultimi tempi è emersa la necessità di quattro mute stagne per potenziare l'equipaggiamento di questo nucleo subacqueo della Protezione civile, in quanto i volontari possono essere chiamati a intervenire in mare o in laguna anche con temperature rigide o in presenza di sostanze inquinanti. Il Comune ha così ordinato a una ditta di Trieste quattro mute stagne della tipologia adatta anche agli interventi citati, realizzate su misura, per integrare appunto l'attrezzatura standard. Ogni muta, compresa la sacca di trasporto, costa 1.175 euro. La spesa complessiva ammonta quindi a 4.700 euro, ai quali va aggiunto il costo delle sottomute, per un totale quindi di 5.108 euro. (an.bo.)

Riapre la provinciale di Vaccarezza

| Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Riapre la provinciale di Vaccarezza"

Data: **06/12/2013**

Indietro

genova 06 dicembre 2013

Riapre la provinciale di Vaccarezza

Commenti

A- A= A+

Una frana nel comune di Savignone

Genova - Prima fase degli interventi completata con riapertura parziale, a senso unico alternato, da lunedì 9 dicembre del tratto chiuso per frana il 25 novembre scorso sulla provinciale 61 di Vaccarezza, nel Comune di Savignone.

La chiusura era stata imposta, fra i km. 2,600 e 2,650 dal cedimento del muro di sostegno a valle.

Il crollo per una lunghezza di venticinque metri del grosso muro in pietra, alto fra i cinque e i sette metri, aveva infatti messo a rischio l'intera carreggiata.

Per questo i tecnici della viabilità della Provincia di Genova avevano subito avviato gli interventi per la messa in sicurezza, consolidando il versante, prima di procedere alla ricostruzione del muro, con una fitta serie di pali in ferro (la cosiddetta 'palificata alla berlinese' in gergo tecnico) ancorati agli strati più profondi.

«Siamo riusciti in tempi molto ridotti - dice il commissario della Provincia, Piero Fossati - a riaprire la strada a senso unico alternato, riducendo il più possibile i disagi per i residenti della località di Vaccarezza, ai quali comunque nelle ultime due settimane abbiamo sempre garantito un collegamento pedonale sicuro di trecento metri fra le loro case e le auto parcheggiate a valle della frana».

Proseguono intanto gli interventi per ripristinare completamente la strada e ridare il transito su tutta la carreggiata «entro tre o quattro settimane - dicono i tecnici provinciali - se il clima e il meteo ci permetteranno di lavorare in sicurezza»

© Riproduzione riservata

Comuni, Italia spaccata in due

L'indagine - | italia | Il SecoloXIX

Il Secolo XIX.it

"Comuni, Italia spaccata in due"

Data: 07/12/2013

Indietro

L'indagine 06 dicembre 2013

Comuni, Italia spaccata in due

Commenti

A- A= A+

Comuni italiani spaccati in due: Roma al top nella classifica dei Livelli essenziali delle prestazioni fornite

Articoli correlati Italia, «sciapa e infelice»

Roma - **Italia spaccata in due** anche sul fronte dei Livelli essenziali delle prestazioni (**Lep**) forniti dai Comuni su una varietà piuttosto ampia di tipologie: è quanto attesta, o meglio conferma, uno studio dello Svimez, che ha acceso i riflettori su tre città del centro-nord (Torino, Milano e Roma) e tre del Sud (Bari, Napoli e Palermo).

Dall'analisi dei bilanci consuntivi del 2011, i ricercatori di Svimez hanno testato la capacità dei Comuni di riuscire a coprire il **fabbisogno** di 13 servizi base (per i quali è stata calcolata la spesa standard per unità) e il risultato mette sul gradino più alto Roma, seguita da Milano e Torino; fanalino di coda Bari e Palermo, pressochè allineate. Ma ancor di più, sottolinea lo studio, nel **Mezzogiorno** emerge «una enorme e inaccettabile sottodotazione di servizi comunali rispetto ai Lep, che lo Stato, in base alla Costituzione, ha l'impegno di garantire su tutto il territorio nazionale».

Per questa ragione Svimez avanza una sua proposta specifica, vale a dire «differenziare i tributi a seconda delle dimensioni degli enti, che stabilisca un regime a parte per le grandi città e i Comuni a spiccata vocazione turistica». Una ricetta fattibile per consentire ai Comuni del Mezzogiorno di migliorare i propri **livelli di prestazioni** (assistenza pubblica, servizi cimiteriali, smaltimento dei rifiuti, illuminazione pubblica, acqua, scuola materna, istruzione elementare e media, assistenza scolastica, asili nido e servizi per l'infanzia, trasporti pubblici locali, protezione civile, assistenza agli anziani, servizi anagrafici) nonostante i forti conflitti ancora in essere sulla governance, che fanno sì che «spesso vengano poste a carico degli Enti locali funzioni di esclusiva competenza dello Stato».

Tornando ai contenuti dello studio, emerge che **Torino** riesce a spendere fino al 40% in più del fabbisogno per assistenza e istruzione elementare e media, **Milano** anche il 18% in più nei cimiteri e il 64% nell'assistenza agli anziani; **Roma** invece copre più del doppio il fabbisogno per l'illuminazione delle strade e nei trasporti pubblici (+79%), ma con buone performance anche nello smaltimento dei rifiuti, nei servizi all'infanzia e nella protezione civile.

In termini numerici la **Capitale** guida la classifica con un valore medio di 0,94 (quando il rapporto tra spesa effettiva e fabbisogno è uguale o superiore a 1 significa che è garantita la piena copertura finanziaria del servizio), seguita da Milano con 0,90 e Torino con 0,76; a Sud supera di poco la metà Napoli (0,58), la sfiora appena Bari (0,47) e chiude Palermo con appena lo 0,40.

A **Sud** praticamente non si parla di strutture per anziani, con percentuali che sfiorano lo zero, e molto bassi restano i

Comuni, Italia spaccata in due

valori nella scuola materna (Napoli e Palermo soddisfano solo il 10% del fabbisogno richiesto, Bari il 30, mentre Torino e Milano lo superano del 10%). Per gli asili nido Roma e Milano soddisfano pienamente il fabbisogno, Torino si ferma al 48%, mentre Napoli e Palermo si fermano rispettivamente al 38 e al 27%. Ancora: nei cimiteri Milano spende il 18% in più del fabbisogno, mentre Palermo solo il 27%.

© Riproduzione riservata

Ü"u

Sopressa regina alla festa dei sapori

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 07/12/2013

Indietro

VELO. Domani prende il via l'ormai tradizionale appuntamento dedicato al salume tipico e ai classici «ossi de porco»

Sopressa regina alla festa dei sapori

Gran finale giovedì 12 con canti in piazza: i bimbi della scuola elementare aspetteranno Santa Lucia

e-mail print

sabato 07 dicembre 2013 **PROVINCIA**,

Torna la Festa della sopressa

Domani Velo si carica dei profumi e dei sapori dell'inverno con la settima Festa della sopressa, organizzata dall'associazione dei commercianti Vivi Velo in collaborazione con il Comune, Comunità montana e Parco, la Protezione civile e le associazioni di volontariato del paese, l'Ais e Onas, le associazioni di sommelier e di assaggiatori di salumi. Alle 9 aprono gli stand di espositori di salumi e prodotti tipici della Lessinia, con il mercatino dell'artigianato e il mercato di libri per ragazzi. Ci sarà anche la possibilità di ammirare lo scultore del legno Mauro Ferrari all'opera e godere di alcune sue creazioni. Alle 10.30 la commissione di valutazione delle sopresse si riunisce al ristorante 13 Comuni per assegnare i titoli del quarto concorso Sopressa della Lessinia.

A mezzogiorno ci sarà il taglio inaugurale della sopressa e apertura della cucina in piazza e alle 13 verrà letto il verbale della commissione e saranno proclamati i vincitori.

Un piccolo zoo di animali domestici, musica in piazza e la gara di stima del porco terranno banco per il pomeriggio fino alle 18, quando si scoprirà chi avrà indovinato il peso del maialino messo in palio.

La festa riprenderà martedì 11 alle 19 con la possibilità di degustare «ossi de porco» offerti dall'associazione Vivi Velo. Mercoledì è in calendario alle 20 il Gran galà del maiale al ristorante 13 Comuni, per il qual occorre prenotarsi al numero 045-7835566: il menù prevede dall'antipasto al secondo specialità con le sopresse premiate, risotto con la zucca e salsiccia della casa con semi di finocchio, capocollo di maiale cotto a bassa temperatura con salsa agrodolce e birra nera, tortino di verdure, dessert, caffè e vino della casa.

La festa si chiude giovedì 12 alle 20.30 con canti in piazza con i bambini della scuola elementare che invocheranno l'arrivo di santa Lucia. Verrà accompagnata da gastaldo e asinello con un bel carico di regali. Alla fine dolci, cioccolata calda e vin brulè per tutti. V.Z.

E la protezione civile fa prevenzione sul sisma

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 07/12/2013

Indietro

E la protezione civile
fa prevenzione sul sisma
e-mail print

sabato 07 dicembre 2013 **PROVINCIA**,

I cittadini che vedranno il banchetto della Protezione civile, in piazza castello domani, si avvicinino pure. I volontari non chiederanno fondi, ma distribuiranno un volantino utile alla loro sicurezza.

Con l'iniziativa «Terremoto, io non rischio» sarà distribuito un depliant e saranno fornite informazioni su quali comportamenti adottare in caso di terremoto sia durante sia dopo. E quali misure adottare in casa anche in via preventiva. Alcuni dei 40 iscritti al gruppo Ana della Protezione villafranchese, appositamente formati, saranno presenti per tutto il giorno.

È una delle molte tappe avviate dal Comune per una campagna di prevenzione e sicurezza che culminerà nel 2014 con la pubblicazione di un libricino da consegnare a tutte le famiglie. Sarà un estratto semplice e breve del più complesso piano di protezione civile consultabile per ora solo nella sede della polizia municipale, ma che presto sarà pubblicato online sul sito internet del Comune di Villafranca.M.V.A.

Nasce Elena, il drone salvavita del Ferraris

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

SCUOLA E INNOVAZIONE. Gli alunni dell'istituto tecnico hanno costruito un nuovo multicottero

Nasce Elena, il drone «salvavita» del Ferraris

Elisa Pasetto

Plauso dell'assessore Donazzan per il velivolo radiocomandato progettato per la ricerca di dispersi in luoghi pericolosi
e-mail print

sabato 07 dicembre 2013 **CRONACA**,

L'assessore Donazzan con il drone realizzato al Ferraris DIENNEFOTO «Se la scuola italiana è buona, quella veneta è eccellente, come dimostra la valutazione indipendente del Programma internazionale Ocse Pisa. Nel mondo del lavoro c'è crisi? Per superarla servono impegno nell'innovazione e voglia di lavorare: due doti che non mancano a questi ragazzi».

Ne è certa Elena Donazzan, assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione ospite ieri mattina all'istituto tecnico tecnologico Galileo Ferraris dove, accolta dal dirigente Rosario Blasco, ha assistito alla presentazione ufficiale del drone «Elena». Solo il più evoluto e il più potente di una serie di multicotteri progettati e realizzati a partire dal 2009 dai ragazzi del triennio coordinati da Athos Arzenton, docente di Robotica, simile in tutto e per tutto a quello che Amazon, il colosso americano delle vendite online, ha annunciato che utilizzerà per consegnare pacchi a domicilio nel giro di 30 minuti. Il drone «made in Verona», però, ha uno scopo ben più nobile, progettato com'è per l'applicazione del volo senza pilota al campo della Protezione civile e finalizzato alla ricerca dei dispersi.

«Si tratta di un multicottero a sei pale comandato a distanza da un radiocomando, su cui può essere montata una telecamera di tre chili che consente la ricerca e il soccorso dei dispersi in condizioni di emergenza», spiega Arzenton. «Potrebbe volare fino a 1.200 metri di quota, anche se per legge l'altitudine consentita è solo di 300 metri. Unico tallone d'Achille, quello dei veicoli elettrici: l'autonomia, che è solo di dieci minuti». Quanto basta, però, per inviarlo in avanscoperta «senza pericoli per l'uomo, sul luogo di un disastro, come può accadere dopo un incendio o un sisma, negli edifici dove esiste pericolo di crollo», spiegano Mirko Fontana e Alessandro Mutinelli, della quarta E, che insieme ai compagni l'hanno realizzato con un anno e mezzo di lavoro unendo le competenze dei due indirizzi dell'istituto: l'elettrotecnica, per i comandi a distanza, e la meccanica, per il telaio. «Le immagini della telecamera», aggiungono, «vengono visualizzate sul display del radiocomando, permettendo di inviare eventuali soccorsi in maniera mirata».

Tanto che a febbraio il Ferraris ospiterà il primo corso mai organizzato in Italia per piloti di droni, aperto agli ex allievi e al personale della Protezione civile. «Ora il nostro filone di studio proseguirà sviluppando l'applicazione più recente, quella del Gps, che permette al drone, nel caso in cui perdesse il segnale del radiocomando, di tornare alla base da solo e atterrare», conclude Arzenton. «Studieremo quindi come portarlo a compiere un percorso programmato da un punto all'altro, proprio sfruttando il Gps».

Un lavoro che ha entusiasmato la titolare regionale dell'istruzione, che ha già lanciato ai ragazzi la sua proposta-premio: una visita, nei prossimi mesi, all'azienda Novation di Montebelluna, nel Trevigiano, leader nella lavorazione di materiali compositi tra cui carbonio utilizzato per diversi usi, dalle pale eoliche, alle suole delle calzature sportive, a quelle delle truppe di molti eserciti del mondo, fino allo schienale dei sedili Ferrari. «Un modo per far capire ai ragazzi cosa significa innovazione e per premiare concretamente il merito».

ASSEMBLEA DEI CAPI

L'AZIONE - Articoli -

L' Azione

"ASSEMBLEA DEI CAPI"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

L'AZIONE - Articoli - Assemblea dei capi

ASSEMBLEA DEI CAPI

Nella prima domenica di Avvento, 1° dicembre, si è svolta a Orsago l'assemblea dei capi scout della zona di Vittorio Veneto. I 93 capi presenti hanno aperto la giornata partecipando alla messa nella chiesa parrocchiale di Orsago, per poi spostarsi nel vicino teatro per un incontro dal tema "La solidità e la formazione del capo". Il relatore dell'intervento è stato Massimo Gavagnin, scout del gruppo di Susegana tra i fondatori della zona di Vittorio Veneto - che nel 2014 compirà 20 anni - e membro del Forum del terzo settore. Massimo ha portato ai capi della zona la sua esperienza di vita e ha riassunto in sei parole ciò che secondo lui rende solido e significativo un capo: valori, servizio, partecipazione, entusiasmo, relazioni e amore.

Nel corso dell'assemblea c'è anche stato un cambiamento nel comitato di zona: i capi hanno salutato e ringraziato Matteo Galet, appartenente prima al gruppo di Torre di Mosto e ora di Ponte di Piave, che dopo sei anni come membro del comitato torna a dedicarsi esclusivamente al servizio con i ragazzi e hanno accolto il neo nominato Fabio de Giusti del gruppo di Conegliano.

Nella foto il comitato di zona: da sx Aldo Marcon, di supporto alla zona, Massimo Andretta, incaricato alla branca EG, Fabio De Giusti, incaricato alla branca LC, Elisa De Nardi, responsabile di zona, don Alessio Magoga, assistente di zona, Marcello Favalessa, responsabile di zona, Gaetano De Biase, incaricato alla branca RS. Nella foto mancano: Lorenzo Callegari, tesoriere di zona, Roberto Buonerba, responsabile Protezione civile e Marta Meneghetti, incaricata di formazione capi.

*in breve***L'Adige**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 06/12/2013 - pag: 40,41,42

in breve

dro

«Bosie e scondirole»

Domani la filo «Ce.Dro» organizza una serata al teatro parrocchiale di Dro con la commedia di Alberto Betta «Bosie, segreti e scondirole». In scena la filo «Arcobaleno». Info ai seguenti numeri: 329.1119322 o 333.9436103.

Prevendita biglietti anche oggi dalle 18 alle 19 presso il teatro dell'Oratorio.

pieve di ledro

Montagna in sicurezza

Oggi alle 20.30 presso la sala dei Vigili del fuoco di Pieve «La montagna innevata, conoscerla per potersi divertire»: metodi e nozioni di prevenzione di incidenti da valanga e auto soccorso a cura del nivologo Gabriele Bertoldi e della guida alpina Gianpaolo Calzà.

dro

Il Soccorso Alpino

Domani alle 20.30 presso la casa sociale di Dro, serata dedicata ai sessant'anni di vita e di attività del Soccorso Alpino delle Valli del Sarca con proiezione di fotografie e filmati d'epoca e immagini degli interventi più recenti. Una ricorrenza speciale per un servizio altrettanto fondamentale. L'ingresso è libero.

Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali**L'Adige**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 06/12/2013 - pag: 15,16,17,19,20,22,23,25,26,28,29,30,31,32

Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali

Cancellare i Bim e demandarne le funzioni ai Consigli comunali. Lo propone la Uil in modo da destinare parte dei cospicui introiti dei questi enti alle attività sportive, ricreative, della solidarietà sociale, della protezione civile, della cultura, del volontariato e dell'istruzione.

E' una proposta, questa della Uil che risponde all'assillo generale della ricerca ed individuazione di modelli economici ed istituzionali, anche nell'ambito della nostra autonomia, in grado di accorciare le distanze fra le amministrazioni ed i cittadini, di ridurre i costi ed i tempi dell'apparato politico e burocratico e di reperire così risorse per lo sviluppo e gli investimenti, cercando di razionalizzare centri di spesa non più compatibili nemmeno in Trentino.

«Crediamo - dice il segretario Walter Alotti - sia utile e necessaria un'analisi degli osservatori politici ed economici rispetto a questi Bim, enti non costituzionali che continuano ad operare, trasversali alla rete municipale ed a quella delle Comunità di valle.

Ü"u

Soldi: il Comune «provvede»**L'Adige**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 06/12/2013 - pag: 43,45,46,47,48,49,50,51

Pinzolo Tutti gli «aiuti» pubblici erogati nel 2013. Quasi 1,1 milioni. Svetta l'Apt: 300 mila euro

Soldi: il Comune «provvede»

PINZOLO - L'elenco è lungo, da primato. Da primato soprattutto per gli importi. Di assoluto rilievo, soprattutto se paragonati ad altre realtà comunali del Trentino. Meno ricche o, se si preferisce, meno generose. L'elenco è quello delle «provvidenze di natura economica» che la giunta comunale di Pinzolo guidata da William Bonomi ha erogato quest'anno. L'albo dei beneficiari è pubblico, lo si può leggere on-line sul sito comunale. È pubblico, come la legge sulla trasparenza e le disposizioni nazionali in materia di finanzia pubblica (la legge 412 del 1991 e il DPR 7 aprile 2000, n. 118) prevedono. Importo ingente: in totale, 1.082.181,38 euro . Primo, sveltante beneficiario, tra i soggetti che possono contare sull'«aiuto» del Comune, è l'Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena, cui vanno 300 mila euro a sostegno dell'attività istituzionale 2013.

Parrocchie.

Alla Parrocchia S.Maria di Madonna di Campiglio vanno 50 mila euro per la demolizione-ricostruzione della casa canonica e 17.500 di contributo ordinario, anche per le spese del sacrestano. A quella di S.A. di Mavignola 20 mila per la manutenzione della chiesa e 6 mila per l'attività (sacrista compreso). A quella di Pinzolo 10.500 .

Associazioni sportive.

Al Calcio Pinzolo-Campiglio vanno 15 mila euro di contributo ordinario, più un aiuto in due tranches per l'acquisto di attrezzature: 7.200 più 4.900 . All'Hockey Club Val Rendena 4 mila euro per l'attività, più 8 mila per attrezzature e per la Ice Cup Under 14. Allo Sci Club Campo Carlo Magno 12 mila per l'organizzazione di manifestazioni, più 3.900 per attrezzature. Allo Sporting Ghiaccio Artistico Pinzolo 6 mila per il campionato italiano Novice/Juvenile e 7 mila per l'attività. All'Alpin Go Val Rendena 14.500 per la Ski Alp. Alla Bocciofila Pinzolo 8 mila . Al Brenta Volley di Tione 800 . Al Comitato promotore 24ORE Mtb Val Rendena 5.000 . Al Golf Club Rendena 15 mila , più 5.600 per attrezzature. Ai Pescatori Sportivi di M.di Campiglio 6 mila . Allo Sporting Club Team di Campiglio 2 mila più 35 mila per attrezzature e per la Ski Alp Race cui se ne aggiungono altri 15.400 . Altri beneficiari: Tennis Club di Campiglio (5 mila); Tennis Club Pinzolo (12.760); Unione Sportiva Carisolo (5 mila più 1.986,20 per «rEstate sportivi»); Comitato 3-TRE per la FIS Ski European Cup-Men's Downhill (30 mila); Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità (1.225,00); Atletica Giustino (800); Brenta Nuoto (500); Sci Club Val Rendena Javrè (1.000); Scuola Calcio Val Rendena (5 mila).

Cori, bande, Pro Loco ed eventi vari .

Al Comitato Carnevale Asburgico 15 mila euro . All'Associazione Rendena Eventi (Festival Dance Theatre & Musical) 4 mila . E, ancora: Comitato Giovenche di Razza Rendena (6 mila); Filò Da La Val Rendena (1.213,00); Comitato Premio solidarietà alpina (8 mila); Banda Comunale di Pinzolo 22.500); Coro Presanella di Pinzolo (6.287,00); Comitato «Uno-cinque-cinque-zero» di Campiglio (15 mila più 5 mila); Pro Loco Pinzolo (78.880,00); Pro Loco S.A. Mavignola (50.160,00); Pro Loco Campiglio (80.000); Circolo ricreativo culturale di Campiglio (5 mila); Società Malghe ed Allevatori Bovini di Pinzolo (25.766,80); Comitato Zobia Mata Pinzolo (2.500); Coro parrocchiale di Campiglio (1.000); Schützenkompanie Rendena di Caderzone (200); Sat Pinzolo (3.096,00 per la «Montagna nella scuola» e 840,00 per le giacche dei membri del direttivo); Club Edelweiss La Trisa (1.000); Associazione Carabinieri (3 mila); Coro parrocchiale di S.A. Mavignola (1.000); Coro parrocchiale giovanile di Pinzolo (320); Coro parrocchiale S.Lorenzo di Pinzolo (1.000); Gruppo Alpini Pinzolo (2.342,00); Istituto comprensivo Val Rendena (1.070,00).

Solidarietà.

Alla Comunità Handicap di Roncone 2.600 euro. All'Auser Giudicarie di Tione 500 . E inoltre: Apsp Centro Collini (1.736,38); Soccorso Alpino Adamello Brenta di Campiglio (10 mila); Coop sociale L'Àncora di Tione (2.500 più

Soldi: il Comune «provvede»

3.099,00 più 1.000,00 per tre distinti progetti); Comitato Dolomite's Fire (20 mila); Associazione volontari trasporto infermi Pinzolo (6 mila); Vigili del fuoco di Pinzolo (20 mila); Vigili del fuoco di Campiglio (20 mila più 8 mila); Avis Alta Rendena (4 mila).

In natura.

Un aiuto, in natura, è andato anche alla Parrocchia di Carpi Concordia sulla Secchia dopo il terremoto: legname per la nuova chiesa.

viabilità Traffico, sarà un weekend bollente.**L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/12/2013 - pag: 14,15,17,18,19,21,22,24,25,26,27,30,31,32

viabilità

Traffico, sarà un weekend bollente

Protezione civile in allerta

Sull'A22 il bollino è nero

Il fine settimana dell'Immacolata si preannuncia bollente per la viabilità. Tra mercatini di Natale, bancarelle di Santa Lucia e sciate è attesa un'ondata di turisti. Per questo la Protezione civile trentina ha previsto un piano di intervento per le giornate a rischi traffico, a partire da quella di domani, quando è prevedibile che il rientro dei vacanzieri possa provocare ingorghi sulla viabilità provinciale. Anche sull'Autostrada del Brennero il weekend sarà campale: dal pomeriggio di oggi il traffico sarà intenso, ma domani sarà da bollino nero.

Per ridurre situazioni critiche e possibili disagi, come detto, nei giorni scorsi, tutti i soggetti interessati al piano traffico si sono riuniti presso il corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento: protezione civile, Autostrada del Brennero, commissariato del Governo, vigili del fuoco volontari e permanenti, Nu.Vol.A., polizie locali, polizia stradale, Servizio gestione strade, Meteo Trentino e Servizio turismo. Oltre alle località turistiche, come già successo gli anni scorsi, è atteso un flusso eccezionale di turisti per i mercatini natalizi, con l'arrivo di numerosi pullman e camper. Per questo, in un messaggio di benvenuto, distribuito a cura del Servizio gestione strade presso tutti gli operatori turistici, Apt e impianti di risalita, saranno riportate tutte le indicazioni per ottenere informazioni aggiornate e in tempo reale sullo stato di percorribilità delle strade nel momento in cui sarà decisa la partenza.

Anche sull'A22 il traffico sarà monitorato dalla sala operativa provinciale in accordo con il Cau della A22: questo pomeriggio per chi viaggia verso Modena è atteso traffico intenso, mentre i veicoli diretti al Brennero saranno alle prese con un bollino nero. Domani si prevede una situazione critica in entrambe le direzioni dalle prime ore della mattina: bollino nero per chi viaggia verso Modena ma anche per chi viaggia in corsia nord, dove solo nel pomeriggio si passerà al bollino rosso.

Proprio per favorire un aumento della capacità veicolare nella sola giornata di domani sull'A22 sarà sperimentata la «corsia dinamica» tra Trento Centro-San Nicolò e Rovereto Nord, in carreggiata sud: si passerà da due corsie di marcia (con corsia di emergenza) a tre corsie di marcia (senza corsia di emergenza). Condizioni meteo permettendo, gli operatori di A22 avvieranno manualmente la procedura che segnalerà le modifiche alla viabilità. Il tratto sarà attentamente monitorato da telecamere, sistemi di rilevamento del traffico e sensori. Qualsiasi «evento» dovesse verificarsi nel momento in cui la corsia di emergenza è aperta al traffico assumerà carattere prioritario e la corsia dinamica sarà chiusa.

Nell'ipotesi in cui nonostante le misure adottate si formassero ingorghi, il personale dislocato nelle postazioni di rilievo delle condizioni di traffico assumerà anche le funzioni di punto di assistenza logistica all'utenza. Rimane in ogni caso valido l'invito, in particolare in presenza di condizioni meteorologiche non ottimali, di optare, se possibile, per una partenza posticipata alle prime ore dei giorni successivi a quelli indicati come critici.

Nell'ipotesi in cui nonostante le misure adottate si formassero ingorghi, il personale dislocato nelle postazioni di rilievo delle condizioni di traffico assumerà anche le funzioni di punto di assistenza logistica all'utenza. Rimane in ogni caso valido l'invito, in particolare in presenza di condizioni meteorologiche non ottimali, di optare, se possibile, per una partenza posticipata alle prime ore dei giorni successivi a quelli indicati come critici.

La Provincia ricorda inoltre ai vacanzieri che fino al 15 aprile è obbligatorio viaggiare con pneumatici da neve montati o avere in auto le catene da neve.

*in breve.....***L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/12/2013 - pag: 14,15,17,18,19,21,22,24,25,26,27,30,31,32

in breve

Nuova seggiovia

sul Monte Bondone

Verrà inaugurata oggi alle 11 la nuova seggiovia Montesel sul Monte Bondone. Taglio del nastro per l'impianto di risalita, ma anche per il bar-ristorante Rocce Rosse. Ne danno notizia i vertici di Trento Funivie Spa. L'appuntamento è in località Norge.

Pompieri di povo:

domani Porte aperte

Domani la caserma dei vigili del fuoco volontaridi Povo è aperta alla comunità. Entrata libera dalle 9 alle 16. Si tratta della possibilità di conoscere una realtà importante del volontariato pompieristico. Si potranno anche ammirare i mezzi in dotazione per la protezione civile. Visita interessante, soprattutto per i più piccoli: i bambini che potrebbero essere interessati ad entrare nel corpo dei pompieri come allievi. Si tratta del primo passo per poi pensare ad un futuro nell'ambito della solidarietà.

A Ravina il consiglio

di circoscrizione

Lunedì alle 20.30 si tiene la seduta del consiglio circoscrizionale di Ravina. Appuntamento nella sala di via Val di Gola 2 alle 20.30. All'ordine del giorno, fra gli altri punti, le dimissioni di due consiglieri della lista «Per Ravina e Romagnano», il bilancio di previsione 2014 e triennale 2014-2016 (su cui il consiglio è chiamato ad esprimere un parere).

COMUNE in causa:

sTANZIATI 15 MILA EURO

La giunta comunale si è costituita in giudizio «al fine di tutelare la pubblica amministrazione» a seguito di un ricorso con il quale la società Tasin Eurostrade Srl ha citato proprio il Comune e la società Clarina Srl. L'esecutivo ha quindi stanziato 15 mila euro a sostegno delle spese legali che dovrà sostenere per resistere a fronte della richiesta del credito vantato dall'impresa ricorrente. La difesa degli interessi del municipio è stata affidata all'avvocata Denise Chiogna, che dell'Avvocatura del Comune

giorni critici.**L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Trento data: 07/12/2013 - pag: 14,15,17,18,19,21,22,24,25,26,27,30,31,32

giorni critici

Questo fine settimana è atteso l'arrivo di turisti e vacanzieri, ma il piano predisposto dalla Protezione civile scatterà anche in occasione di altre giornate ritenute critiche sul fronte traffico. In particolare il 24 e il 28 dicembre, ma anche il 4 e 6 gennaio. L'obiettivo è ridurre disagi e rischi. In caso di ingorghi sulla viabilità provinciale o in A22 ci saranno postazioni di assistenza per i viaggiatori.

*Una parata per l'avvio della stagione turistica.***L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Rovereto data: 07/12/2013 - pag: 33,34,35,36

Folgaria Oggi pomeriggio in centro al paese la festa: «Vogliamo salutare gli ospiti, sfilare per loro»

Una parata per l'avvio della stagione turistica

FOLGARIA - L'altopiano si veste a festa per dare il benvenuto ai propri ospiti e lo fa organizzando una parata lungo la via principale del paese di Folgaria. «Vogliamo salutare gli ospiti, sfilare per loro, ed inaugurare nel contempo la nuova stagione invernale», riporta Erwin Valle del Consorzio Voglia di Folgaria, che insieme all'Apt ed al Comune è il principale organizzatore della manifestazione. La kermesse vede la partecipazione di molti gruppi, tra cui la Banda Folk di Folgaria, la Compagnia degli Schützen, il coro Martinella, i maestri di sci dell'altopiano, gli atleti dello ski team, gli operatori impiantisti di FolgariaMania, la Croce Rossa degli Altipiani, il soccorso piste, la Polizia di Stato, il Soccorso Alpino, ed altri sodalizi. Durante la sfilata ci sarà l'accensione del grande albero di Natale in piazza S. Lorenzo e la presentazione degli eventi e della manifestazione inverno 2013-14 e la presentazione del Trofeo Topolino.

La stagione, stando ai primi dati rilevati dalle prenotazioni, si presenta abbastanza buona. Le piste sono bellissime ed anche i centri dello sci nordico presentano anelli immacolati.

«La parata vuole essere anche un messaggio degli operatori turistici, commercianti, albergatori, nel riproporre le peculiarità che l'altopiano cimbri offre, un viaggio nell'ospitalità», riporta Valle. La parata si svolgerà oggi alle 17.30 un appuntamento da non mancare. T.D.

Ü"u

*in breve..***L'Adige**

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/12/2013 - pag: 37,38,39,40

in breve

tenno, melodie natalizie all'immacolata

Oggi nella chiesa dell'Immacolata di Tenno serata di melodie natalizie con il Coro Lago di Tenno e il Coro «Nuove Voci Giudicariesi». Alle 20.45, ingresso libero.

dro, sessant'anni di soccorso alpino

Oggi alle 20.30, presso la casa sociale di Dro, serata dedicata ai sessant'anni di vita e di attività del Soccorso Alpino delle Valli del Sarca. L'ingresso è libero.

dro, a teatro «bosie, segreti e scondirole»

Oggi la filo «Ce.Dro» propone una serata al teatro parrocchiale di Dro con la commedia di Alberto Betta «Bosie, segreti e scondirole». In scena la filo «Arcobaleno». Sipario alle 20.45.

locca di concei, il mercatino solidale

Oggi e domani nella piazzetta centrale di Locca di Concei c'è il «Mercatino solidale». Dalle 14 alle 18. Si replica anche nel prossimo weekend.

Ü"u

Protezione Civile pronta

per l'ondata di turisti

L'Adige.it

"Protezione Civile pronta"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Protezione Civile pronta per l'ondata di turisti > Protezione Civile pronta per l'ondata di turisti

Protezione Civile pronta per l'ondata di turisti

La Protezione civile trentina è pronta ad affrontare l'ondata di turisti che si riverserà in Trentino nel finesettimana dell'Immacolata, tradizionale occasione per le prime sciade e la visita dei mercatini di Natale con l'arrivo a Trento di un gran numero di camper e pullman, così come nelle giornate che precedono e seguono il Natale e l'Epifania. Da "bollino rosso", viene spiegato dall'amministrazione provinciale in una nota, sarà certamente domenica 8 dicembre, quando è prevedibile che il rientro dei vacanzieri possa provocare ingorghi sulla viabilità provinciale, ma giornate critiche potrebbero essere anche quelle del 24 e 28 dicembre, e il 4 e 6 gennaio. Per coordinare gli interventi sul territorio con l'obiettivo di ridurre il più possibile eventuali situazioni di criticità e garantire il coordinamento delle azioni, il Servizio prevenzione rischi della Provincia autonoma di Trento ha predisposto un piano che ricalca quelli già positivamente sperimentati negli ultimi anni. In un messaggio di benvenuto ai turisti che arriveranno in Trentino, distribuito a cura del Servizio gestione strade presso tutti gli operatori turistici, Apt e impianti di risalita, saranno riportate tutte le indicazioni per ottenere informazioni aggiornate e in tempo reale sullo stato di percorribilità delle strade nel momento in cui sarà decisa la partenza. Nell'avviso ai vacanzieri si ricorda anche l'obbligo, in vigore dal 15 novembre scorso e valido fino al 15 aprile 2014, di viaggiare con pneumatici da neve montati o di avere in auto le catene da neve. La Sala operativa provinciale sarà attivata nel primo pomeriggio di domenica 8 dicembre e opererà in stretto contatto con il Cau dell'A22 del Brennero e rimarrà aperta fino al termine delle fasi intense del traffico. Il personale dislocato sul territorio sarà costituito da personale cantoniere e della Federazione dei Vigili del fuoco volontari.

Terremoto e tsunami a Venezia. Per finta

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 07/12/2013

Indietro

Terremoto e tsunami a Venezia. Per finta

Da lunedì Modex Falck , maxi esercitazione di Protezione civile con 150 operatori di quattro paesi

VENEZIA Si svolgerà tra Mestre e la laguna di Venezia, in uno scenario decisamente peculiare per quanto riguarda trasporti e logistica, Modex Falck 2013 , un esercitazione - inserita in un più ampio progetto europeo - incentrata sulle attività di coordinamento, ricerca e soccorso post-emergenza. Da lunedì prossimo, per quattro giorni, oltre 150 operatori delle squadre provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria simuleranno una missione internazionale nel fittizio Paese di Modexland a seguito di un forte terremoto seguito da uno tsunami. Finanziata dalla Commissione Europea, Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014. Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione Veneto e del Comune di Venezia, hanno assunto l'incarico di organizzare la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come role player , al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna, così da rendere centrali dal punto di vista addestrativo le difficoltà connesse al trasporto del personale e dei materiali. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti ed il soccorso in seguito ad un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria. In particolare, le squadre austriaca, britannica, estone e ungherese opereranno presso la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre.

esercitazione della protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Esercitazione della Protezione civile

BAGNARIA

Nel territorio del comunale di Bagnaria si è svolta nei giorni scorsi un'esercitazione cinofila della Protezione Civile con la simulazione di ricerca persona. Hanno partecipato i gruppi della Provincia di Pavia coadiuvati da Marco Feltri e del Soccorso Alpino della Provincia di Pavia. Presenti oltre oltre ai rappresentanti dei vari enti anche il sindaco Gianluigi Bedini e l'assessore Mattia Franza.

dea, meno 9 al trasloco. oggi il collaudo

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Cronaca

Dea, meno 9 al trasloco. Oggi il collaudo

Il pronto soccorso si sposterà per primo all'alba del 17. Sala operatoria d'appoggio in Ortopedia

PAVIA Nove giorni al D-Day. Nel cantiere del Dea, al San Matteo, si lavora anche la sera. Ieri l'impresa di pulizie ha cominciato il lavoro dal dodicesimo piano ed è quasi ultimata l'installazione di una rete, quasi invisibile, che proteggerà come una ragnatela la struttura, con i suoi balconi e i davanzali, dai piccioni. Oggi il collaudatore dovrebbe mettere la firma ufficiale sulla pila di documenti che l'Ufficio tecnico della fondazione ha predisposto in queste ultime settimane.

Poi il plico sarà depositato in Comune e al comando dei Vigili del fuoco mentre l'Asl ha già avviato un percorso parallelo di verifiche e controlli. Martedì la direzione terrà l'ultima riunione strategica che da settimane scandisce i preparativi per il trasferimento nel nuovo edificio di dodici piani e 85mila metri quadrati di superficie. Il conto alla rovescia è alla fase cruciale. Meno nove. La tensione è palpabile. Domenica 15 un primo test con il trasloco del reparto di Dialisi.

Un'operazione soft, senza pazienti. Il vero trasloco, con malati ricoverati e personale, comincerà martedì 17 all'alba.

Prima unità a spostarsi sarà il pronto soccorso. Fino alle 6.45 rimarrà in funzione quello vecchio, al piano terra della palazzina di Ortopedia. Ma in contemporanea sarà attivato anche quello nuovo, al piano meno due. E dalle 6.45 tutti i nuovi pazienti saranno dirottati al Dea. Insieme a infermieri e medici del Pronto soccorso si trasferirà in sincronia anche la Radiologia. Nella stessa giornata lasceranno i vecchi padiglioni degli anni Trenta anche le Chirurgie. Già da questi giorni il dipartimento sta riducendo la minima i ricoveri e gli interventi programmabili e più complessi mentre la prossima settimana è previsto un vertice con gli ospedali della provincia e della prima cintura milanese: saranno allertati, per il giorno del trasferimento, ad accogliere i pazienti più critici raccolti e smistati dal 118. Nelle ore in cui le Chirurgie lasceranno i vecchi cameroni rimarrà attiva una sala operatoria di appoggio all'interno dell'Ortopedia, per affrontare le urgenze. Sempre martedì 17 si sposterà al Dea anche l'unità di Ostetricia e Ginecologia. Gli addetti alle pulizie stanno ripassando di fino il reparto di degenza, il personale ha già inserito farmaci e materiale sanitario negli armadi. Quattro le sale parto, moderne e accoglienti. Ognuna contrassegnata dal nome di un fiore: Iris, Azalea, Camelia e Tulipano, a seconda del colore delle pareti e degli arredi. E poi c'è la sala speciale, con la vasca per il parto in acqua. Sopra ogni postazione una nuvola blu con luci che si accendono seguendo un ritmo che può essere impresso dal personale. E una sala, altra novità, per il post partum in cui mamma e neonato possono restare insieme subito dopo la nascita. (m.g.p.)

ticino, 80 volontari in vernavola

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 07/12/2013

[Indietro](#)

Pulizia nel parco

Ticino, 80 volontari in Vernavola

PAVIA Ottanta volontari della protezione civile del Parco del Ticino attrezzati e dotati di una decina di mezzi meccanici saranno impegnati oggi a ripulire la Vernavola, il corso d'acqua lungo 15 km che da San Genesio corre fino a Pavia affluendo al fiume Ticino. «L'area in questione, denominata Parco dei Mulini della Vernavola, è stata inserita dal nuovo piano di Governo del Territorio all'interno dei confini del Parco del Ticino - spiega Fabrizio Fracassi Assessore all'Ecologia del Comune di Pavia e consigliere del Parco -. Dopo sopralluogo congiunto con i residenti della zona, preoccupati per una recente esondazione causata dal cedimento parziale della sponda, il nostro Ente ha deciso di intervenire per cercare di sanare le principali criticità. Da troppo tempo alla Vernavola non si eseguono interventi di pulizia».

una diga di tronchi ostruisce l'agogna

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 07/12/2013

Indietro

MEZZANA BIGLI

Una diga di tronchi ostruisce l'Agogna

MEZZANA BIGLI Ai piedi dei piloni del ponte sul torrente Agogna, su cui passa la strada provinciale 206, un voluminoso ammasso di tronchi, rami e fogliame, strappato sulle rive dalle piene stagionali del corso d'acqua, si è depositato ostruendo in buona parte il flusso dell'acqua. Il ponte è vecchio ed è realizzato in pietra; se l'Agogna dovesse ingrossarsi per il sopraggiungere di forti piogge, l'acqua potrebbe esercitare una forza d'urto notevole sui sostegni che reggono il viadotto. La fotografia, scattata da alcuni naturalisti della zona, dimostra quanto precaria sia la situazione data l'ostruzione causata dal deposito di rami e tronchi. Il problema non è nuovo per la zona. La situazione si ripete annualmente: anche l'autunno scorso la Protezione civile di Mezzana Bigli intervenne con la provvidenziale rimozione di rami e tronchi. Il fenomeno quest'anno si è ripetuto ed è probabile anche ora l'intervento dei volontari per rimuovere l'ammasso di tronchi che ostacola il flusso dell'acqua e crea una situazione di grave rischio che può essere evitata solo con un intervento tempestivo. (p.c.)

la comunità montana ha investito tutte le risorse

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 07/12/2013

Indietro

VARZI

La Comunità montana ha investito tutte le risorse

VARZI Dati positivi per la Comunità montana dell'Oltrepo. «Noi siamo l'unica Comunità montana lombarda ad aver impegnato in progetti ed interventi tutti i contributi stanziati sul Pisl dalla Regione. Inoltre, abbiamo già rendicontato circa il 70% spiega soddisfatto il presidente dell'ente montano, Bruno Tagliani. Questo è sicuramente un dato importante vista la media del 12% dei soldi spesi da tutte le comunità montane. Durante un incontro in Regione è stato affrontato un ragionamento più articolato sul ruolo e sulle funzioni in seguito alla riorganizzazione delle Province». La Comunità montana dell'Oltrepo Pavese ha infatti impegnato sul Programma Integrato di Sviluppo Locale risorse sulla viabilità dei 19 comuni, sul turismo, sulla mitigazione del rischio idrogeologico, su interventi all'osservatorio astronomico Ca del Monte di Cecima, sulla struttura di supporto all'eventuale Green Way di Varzi e sulla centrale della frutta a Ponte Nizza. Interventi che superano l'importo di 2 milioni di euro, e che hanno consentito ai comuni montani in difficoltà di poter realizzare importanti opere pubbliche.

«Gruppo La Baita, volontari da lodare»

Tradizionale incontro annuale per gli esponenti del nucleo della Protezione civile tiranese Simonini: «Senza il loro contributo sarebbe difficile gestire un territorio fragile e complicato»

«La nostra provincia è un territorio fragile e complicato: se non ci fossero i volontari sarebbe difficile da gestire, per cui un ringraziamento va a loro». Il comandante della polizia provinciale e responsabile della protezione civile Graziano Simonini ha voluto rivolgere questo ringraziamento all'incontro annuale della protezione civile La Baita, coordinata da Andrea Ghislini. Gruppo che fa parte del comitato del coordinamento provinciale di protezione civile il cui responsabile, Valter Pilatti, si prodiga ogni giorno. Numeri importanti. Trentasei gruppi comunali, di cui due intercomunali e 10 associazioni per un totale di 1570 volontari come risulta da iscrizione all'albo regionale. Fra questi, la Baita si differenzia per la sua specializzazione nelle radiocomunicazioni: dal 1 gennaio 2013 al 24 novembre i volontari hanno operato per 2.618 ore con un turn over di 465 elementi impiegati che hanno operato per 296 ore. «Un anno positivo - ha commentato il coordinatore Andrea Ghislini -, nonostante le premesse non lo fossero. Le manifestazioni sportive più importanti, la Granfondo ciclistica e il rally Valtellina, sono state confermate e hanno avuto bisogno del nostro supporto. Inoltre abbiamo confermato le convenzioni con la polizia dei Comuni di Tirano e Aprica per l'assistenza alla viabilità in occasione di eventi. Quest'anno non abbiamo registrato uscite di emergenza, ma abbiamo partecipato alle esercitazioni». Nell'elenco degli interventi compaiono quelli per il piano anticode a Turano, le fiere tiranesi, la camminate, staffette, cronoscalate, le notti bianche e le sagre. Presente sabato sera a testimoniare la vicinanza e il riconoscimento da parte degli enti anche l'assessore provinciale Giuliano Pradella. Ora la Baita prosegue nella sua attività che, per il 2013, non è ancora finita. I volontari saranno impegnati con il piano anticode a Tirano nei giorni clou del rientro dei turisti dall'Alta Valle e nel controllo della viabilità durante le manifestazioni natalizie a Tirano e Aprica in collaborazione con i vigili comunali.

«Piano anticode, Morbegno c'è»

Il sindaco Rapella risponde piccato alle critiche del presidente dell'ente montano dell'Alta Valle «Non abbiamo mai avuto rallentamenti tali da richiedere dirottamenti del traffico su altre vie»

«Non è vero che a Morbegno il piano anticode non è stato attivato, da qualche anno diamo sempre la disponibilità a presidiare gli incroci sulla statale 38, per agevolare il rientro dei turisti la domenica, tant'è che la polizia stradale non ha mai ritenuto opportuno dirottare il traffico sulle strade secondarie e sulla Valeriana, proprio perché, almeno in città la circolazione, seppur rallentata, è sempre stata fluida». Il sindaco di Morbegno, Alba Rapella, risponde a distanza al presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Giovanni Confortola che alcuni giorni fa asseriva che lo scorso Natale l'imbuto della cittadina del Bitto era arrivato a provocare anche tre ore di coda. «In città non abbiamo mai avuto situazioni di blocco totale, tali da giustificare le deviazioni su via Europa, via V Alpini e la Valeriana, come prevedeva espressamente il piano anticode e come eventualmente avrebbe dovuto indicare la polstrada, l'ente preposto al coordinamento, il tappo, quello vero è più indietro, all'altezza del Tartano, dove purtroppo non esistono vie alternative al viadotto, e tutto il traffico in discesa è costretto a passare di là». Morbegno anche quest'anno, ha deciso, comunque, di fornire il suo appoggio di personale e di tipo logistico al piano anticode. E la partenza è già prevista per questo weekend dell'Immacolata. Oggi le forze dell'ordine saranno dalle 7 alle 13 all'altezza del ponte dell'Adda, in fondo alla via Forestale, un punto particolarmente critico della viabilità locale, che potrebbe intercettare le auto in salita dalla Valeriana. Polizia locale e volontari presidieranno l'incrocio tra via V Alpini e la Forestale. Domani, invece per il rientro dei turisti che hanno passato la giornata sulla neve, ma si prevede movimento in città anche per la manifestazione di Christmas art al polo fieristico e i negozi aperti, i vigili urbani saranno alle rotatorie lungo la 38, mentre la protezione civile e l'associazione carabinieri in congedo presidieranno l'incrocio tra via Forestale e via V Alpini. «Essendo il primo Natale dopo l'apertura della nuova superstrada, ci siamo accordati con la questura per svolgere già settimana prossima un bilancio del piano, per poi stabilire eventualmente altre giornate durante le vacanze - ancora Rapella - sono già state fissate delle date ipotetiche, vedremo di capire i volumi di traffico e i problemi riscontrati nel nostro territorio, per decidere cosa fare». I fronti caldi su cui è chiamato a intervenire l'ufficio di vigilanza morbegnese, tra l'altro, in questi mesi sono molti, tra i controlli serali in centro agli allestimenti dei mercatini natalizi.n

Mazzo e Sondalo tra mercatini visite e torte per il Natale

Mercatini di Natale oggi a Mazzo e domani pure a Sondalo. Quelli di Mazzo sono in piazza Santo Stefano dalle 16 alle 22.30. Per i bambini alle 20.30 esibizione dei giocolieri del fuoco, preceduti dagli artigiani al lavoro, prodotti tipici, idee per le feste. Nei laboratori creativi sarà possibile acquistare candele, sapone e ci saranno anche le mamme del Giardino di infanzia di Tirano a vendere le loro torte. Domani dalle 13.30 spazio al cantastorie della Valcamonica Germano Melotti. L'associazione Amatia del presidente Caterina Mascherona organizza col gruppo di protezione civile di Mazzo e col Comune le visite guidate gratuite nei monumenti storici oggi alle 15 e domani alle 11, 14 e 15. È un appuntamento domenicale quello dei mercatini di Natale di Sondalo in programma domani dalle 10 alle 16 nella palestra dell'oratorio con la partecipazione di Bandainsieme. n P.Ghi.

thyssen, la città ricorda le vittime del rogo del 2007

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Pagina XIII - Torino

Stamane cerimonia al Monumentale

Thyssen, la città ricorda le vittime del rogo del 2007

ASEI anni dalla tragedia della Thyssenkrupp, dove nella notte tra il 5 e il 6 dicembre un terribile incendio ustonò a morte sette operai, Torino ricorda stamane le vittime del rogo in una cerimonia al Cimitero Monumentale dove sono sepolti Antonio Schiavone, Roberto Scola, Angelo Laurino, Bruno Santino e Rosario Rodinò. Il corteo di autorità cittadine e familiari delle vittime partirà

alle 9.30 dall'ingresso principale del cimitero e si recherà ad rendere omaggio alla lapide per le vittime collocata al Giardino della Quietè. Sempre stamane la Città farà deporre un omaggio floreale anche davanti alla tomba di Rocco Marzo, che si trova sepolto al Cimitero Parco.

Anche il teatro rende omaggio alle vittime della Thyssen: alle 21, al Teatro Marchesa di corso Vercelli 141, va in scena lo spettacolo di affabulazione "C'era una volta la Thyssen, storia di una tragedia nascente", della Compagnia del Montaldo, alla presenza del deputato Pd Antonio Boccuzzi, sopravvissuto al tragico incendio del 2007.

(senza titolo)

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Speciali Pubbliredazionali data: 06/12/2013 - pag: 64

(senza titolo)

Luci sfavillanti, migliaia di lampadine che illuminano il centro storico e accompagnano i passanti. Alberi di Natale allestiti negli angoli più suggestivi della città. Vetrine addobbate con gusto e ricche di proposte di qualità. Una piazza trasformata in un grande e variopinto mercatino. L'atmosfera delle feste natalizie ha invaso Dronero, che apre il ricco calendario di iniziative organizzate dall'associazione dei commercianti «Il Bottegone», in collaborazione con Comune e Pro loco.

La principale novità riguarda la decima edizione dei «Mercatini di Natale», diventati una vera e propria attrazione turistica e un'occasione per chi vuole trovare un'idea regalo originale ispirata all'Avvento e alla Natività, o semplicemente godersi e proposte, i sapori e i profumi del periodo. Si svolgeranno domani e domenica, sempre dalle 8 alle 20, nel suggestivo centro storico. «Ancora una volta - spiega l'assessore alle Manifestazioni, Maurizio Bagnaschi - l'unione delle forze ha consentito di allestire un evento importante per la nostra città, a livello commerciale e turistico. A fianco dei Mercatini, il Comune provvederà alle luminarie nelle strade, i proiettori di immagini natalizie sul ponte vecchio, nelle piazze Martiri e San Sebastiano e sulla chiesa dei Cappuccini. Iniziative che non incideranno sul bilancio comunale, perché i costi sono coperti da contributi delle banche locali». Due giornate di mercato per rispondere alle richieste dei 60 espositori, in arrivo anche da fuori provincia, sistemati in splendidi gazebo dove si potranno acquistare prodotti artigianali e cibo di altissima qualità. Dall'enogastronomia con salami artigianali, formaggi di caseifici a conduzione familiare, miele, vino e dolci tipici, articoli di Natale originali firmati da professionisti, addobbi, oggettistica, presepi, opere artistiche. Un'ampia sezione per gli acciugai della Valle Maira, e uno stand con i prodotti km zero della Liguria, regione con cui Dronero vanta da tempo ottimi rapporti di amicizia e interscambio culturale. Accanto all'oggettistica, spazio anche agli animali del presepe con esposizioni dal vivo di asini, buoi e pecore in piazza Martiri.

Nel ricco e nutrito programma, da segnalare domani sera, alle 21, al Teatro Iris, lo spettacolo di danza e canto «We love musical», viaggio tra i musical più famosi di tutti i tempi, da «Singing in the rain» a «Step Up», con i cantanti Luisa Arneodo, Samuel Atzori e Jonathan Atzori, i ballerini di danza classica e moderna del centro sportivo Valle Maira, le coreografie di Luisa e Maria Giorcelli, i ballerini allievi di Red Fryk Hey Eros Ghio (ingresso 4 euro). Domenica la giornata clou, con negozi aperti, mercatino e tante iniziative. Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, moto italiane in mostra dalle origini ai giorni nostri «100 anni di moto bicilindriche» sotto l'Ala del Teatro, a cura dell'associazione «I Balòss». Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, al punto di ritrovo vicino allo stand della Pro loco, «Toppino e Toppina» in costumi natalizi (un'animazione itinerante di grande impatto), offriranno dolcetti e squisitezze natalizie e saranno disponibili a farsi fotografare. Dalle 11 alle 17, con partenza da piazza Martiri, Babbo Natale sarà a cavallo per il giro turistico lungo le vie di Dronero per tutti i bambini. Dalle 13 alle 18, in piazza Martiri davanti al Teatro, la Protezione civile di Dronero distribuirà caldarroste, con offerta libera per l'Associazione, mentre cioccolata e tè caldo saranno offerti dalla Pro loco di Dronero. Nel corso della manifestazione Babbo Natale raccoglierà le letterine dei bambini allo stand della Pro Loco.

«Risentiamo ancora della crisi - riprende la presidente dei commercianti, Chiara Beltramo -, ma in questa manifestazione c'è tutto l'impegno e la nostra determinazione per cercare di sollevarci dalle difficoltà. Dronero ha molte realtà produttive

(senza titolo)

antiche, alcune centenarie, dove la qualità, la cortesia, la disponibilità e il tradizionale rapporto di fiducia tra venditore e cliente sono la regola, non un optional. Crediamo molto nella due giorni: è stato un lavoro di squadra che speriamo venga premiato».

Trento, turisti in arrivo nel weekend: protezione civile mobilitata

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it*"Trento, turisti in arrivo nel weekend: protezione civile mobilitata"*Data: **06/12/2013**

Indietro

Trento, turisti in arrivo nel weekend: protezione civile mobilitata

Protezione civile trentina pronta ad affrontare l'ondata di turisti che si riverserà in Trentino nel week end dell'Immacolata

Trento - Sarà l'occasione per le prime sciade e per visitare i mercatini di Natale con l'arrivo a Trento di un gran numero di camper e pullman, e nelle giornate calde che precedono e seguono il Natale e l'Epifania. Da bollino rosso sarà certamente la giornata di domenica 8 dicembre, quando è prevedibile che il rientro dei vacanzieri possa provocare ingorghi sulla viabilità provinciale, ma giornate critiche potrebbero essere anche quelle del 24 e 28 dicembre, ed il 4 e 6 gennaio. Per coordinare gli interventi sul territorio con l'obiettivo di ridurre il più possibile eventuali situazioni di criticità e garantire il coordinamento delle azioni, il Servizio Prevenzione Rischi della Provincia autonoma di Trento ha predisposto un piano che ricalca quelli già positivamente sperimentati negli ultimi anni.

Il Piano è stato messo a punto nei giorni scorsi in una riunione alla Sala operativa della Protezione civile presso il Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento tra tutti i soggetti interessati al piano traffico: Protezione Civile, Autostrada del Brennero, Commissariato del Governo, Vigili del fuoco volontari e permanenti, Nu.Vol.A., Polizie locali, Polizia stradale, Servizio gestione strade, Meteo Trentino, Servizio turismo. Oltre alle località sciistiche ci si aspetta, come già sperimentato negli ultimi anni, un afflusso eccezionale di turisti per i mercatini natalizi, costituito in gran numero da camper e pullman.

In un messaggio di benvenuto ai turisti che arriveranno in Trentino, distribuito a cura del Servizio Gestione strade presso tutti gli operatori turistici, Apt e impianti di risalita, sono riportate tutte le indicazioni per ottenere informazioni aggiornate e in tempo reale sullo stato di percorribilità delle strade nel momento in cui sarà decisa la partenza:

- per le condizioni meteo: la visione delle pagine 587 di Televideo RAITRE regionale;
- per le condizioni del traffico: la visione delle pagine 423 di Televideo RAITRE regionale;
- la visione del sito internet www.viaggiareintrentino.it o degli appositi account twitter e facebook (www.facebook.com/viaggiareintrentino, twitter.com/viaggiareintn);
- l'ascolto dei comunicati delle radio convenzionate (Radio Anaunia, Radio Dolomiti, Radio Cortina, Radio Digi-One, Radio Studio Sette in blu, Radio NBC, Radio Primiero, Radio Gamma, RTT La Radio);
- la richiesta di informazioni specifiche sul traffico al numero verde 800/994411 e sulle condizioni meteo al numero 0461/238939;
- l'osservazione delle indicazioni fornite dai pannelli a messaggio variabile o dal personale incaricato presenti in autostrada e in corrispondenza dei principali nodi viari della rete stradale provinciale.

Nell'avviso ai vacanzieri si ricorda anche l'obbligo, in vigore dal 15 novembre scorso e valido fino al 15 aprile 2014, di

Trento, turisti in arrivo nel weekend: protezione civile mobilitata

viaggiare con pneumatici da neve montati o di avere in auto le catene da neve.

Nelle giornate a rischio traffico intenso il monitoraggio della viabilità sarà effettuato dalla Sala Operativa provinciale in accordo con il CAU della A22. Le informazioni saranno raccolte utilizzando sia le soglie di misura dell'intensità e della velocità del traffico di cui dispongono la società A22 ed il Servizio Gestione Strade per la rete delle strade provinciali e statali, sia tramite alcuni operatori del Servizio Gestione Strade che si sposteranno sul territorio per controllare la situazione da vicino. L'eventuale deviazione dei flussi di traffico sarà possibile utilizzando i pannelli a messaggio variabile (circa 20) e gli operatori dislocati negli snodi principali della rete stradale.

Nell'ipotesi in cui nonostante le misure adottate si formassero ingorghi, il personale dislocato nelle postazioni di rilievo delle condizioni di traffico assumerà anche le funzioni di punto di assistenza logistica all'utenza. Rimane in ogni caso valido l'invito, in particolare in presenza di condizioni meteorologiche non ottimali, di optare, se possibile, per una partenza posticipata alle prime ore dei giorni successivi a quelli indicati come critici.

La Sala operativa provinciale sarà attivata nel primo pomeriggio di domenica 8 dicembre e opererà in stretto contatto con il CAU della A22 e rimarrà aperta fino al termine delle fasi intense del traffico. Il personale dislocato sul territorio sarà costituito da personale cantoniere e della Federazione dei Vigili del fuoco volontari.

Terremoto Polesine: assegnati 1 milione e 435mila euro per interventi su edifici scolastici

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

"Terremoto Polesine: assegnati 1 milione e 435mila euro per interventi su edifici scolastici"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Terremoto Polesine: assegnati 1 milione e 435mila euro per interventi su edifici scolastici

Complessivamente sono state presentate 769 segnalazioni di danno per un importo totale di oltre 50 milioni

Venezia - Con Ordinanza n. 22 del 3 dicembre scorso, il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, nella veste di Commissario delegato per il sisma che ha colpito il Polesine nel maggio del 2012, ha impegnato le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione degli immobili adibiti a uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie, per l'importo complessivo di oltre 1 milione e 435 mila euro.

A partire dal settembre 2012, il Commissario ha dato avvio all'attività di quantificazione dei danni subiti da soggetti privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari, a seguito della quale sono state presentate complessivamente 769 segnalazioni di danno per un importo totale di oltre 50 milioni e 331 mila euro.

Sulla base di queste risultanze, è stato adottato il Piano degli interventi urgenti, che ha indicato le seguenti priorità di ripristino: immobili adibiti ad uso scolastico ed educativo; edifici municipali; caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre Forze dello Stato; chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, di interesse storico-artistico; altri edifici ad uso pubblico; opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione; altri immobili demaniali.

Con riferimento all'attuazione degli interventi sugli immobili a uso scolastico, educativo e strutture universitarie, il Commissario delegato, con Ordinanza n. 8 del luglio scorso, ha previsto la possibilità per i Comuni di presentare le domande di contributo, la cui somma porta all'attuale impegno di spesa per complessivi 1 milione e 435 mila euro, così suddivisi (80% delle spese ammesse):

Comune di Bergantino Miglioramento sismico Scuole: Infanzia "C. Collodi", Primaria "A. Manzoni" e Secondaria 1° grado "S. Gobatti" e annessa palestra 356.325,01 euro;

Comune di Castelvoglio Interventi di ripristino/rinforzo presso la palestra scolastica del Plesso "Pio Mazzucchi" 57.157,14 euro;

Comune di Castelnovo Bariano Interventi di ripristino della Scuola media di Via Vittorio Veneto 26.685,59 euro;

Comune di Melara Completamento opere di ripristino danni da sisma presso la Scuola dell'Infanzia di Via Garibaldi, n. 96 120.000,00 euro;

Comune di Melara Ripristino danni da sisma presso la Scuola Secondaria di I° grado di Via Garibaldi, n. 94 24.000,00 euro;

Comune di Occhiobello Ripristino danni da sisma presso la Scuola Materna "De Amicis" di Via Fiesse 20.449,11 euro;

Terremoto Polesine: assegnati 1 milione e 435mila euro per interventi su edifici scolastici

Comune di Pincara Opere di consolidamento statico e riparazione danni post-sisma presso la Scuola Primaria 50.554,36 euro;

Provincia di Rovigo Realizzazione di controsoffitto aule presso l'Istituto Statale d'Arte "Munari" di Castelmassa 104.000,00 euro;

Comune di Stienta Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria "Amore e Verità" 144.945,12 euro

Comune di Stienta Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Media "A. Turri" 225.262,40 euro;

Comune di Trecenta Interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico presso la Scuola Primaria e Secondaria di Via E. De Amicis 167.412,48 euro;

Comune di Castelmassa Lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della Scuola Secondaria di I° grado "G. Sani" – II° Stralcio 138.601,40 euro.

Questa è la terza tranche di finanziamenti per interventi sugli edifici scolastici danneggiati dal terremoto: le precedenti ammontavano a 1 milione 755 mila (da fondi per il sisma di gestione commissariale) e a 450 mila euro circa (da bilancio regionale 2012).

Da segnalare che, in applicazione di un Decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione civile, gli interventi di ripristino con miglioramento sismico dovranno ridurre la vulnerabilità sismica e aumentare la sicurezza dell'edificio fino a raggiungere un livello pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni.

Convegno informativo a Vilpiano per i componenti delle commissioni valanghe

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Convegno informativo a Vilpiano per i componenti delle commissioni valanghe"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

06/Dec/2013

Convegno informativo a Vilpiano per i componenti delle commissioni valanghe FONTE : APPA Bolzano

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Dec/2013 AL 06/Dec/2013

LUOGO Italia - Bolzano

Attualità Ambiente | 06.12.2013 | 12:37 Si è svolta recentemente a Vilpiano, presso la Scuola provinciale antincendi, l'annuale manifestazione informativa rivolta ai componenti delle Commissioni valanghe.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

protezione civile, alla festa ci sarà anche zamberletti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Regione

Protezione civile, alla festa ci sarà anche Zamberletti

Oggi la XVI giornata del volontario, appuntamento alle 10 all'ente Fiera Il padre della Pc: tengo sempre nel cuore i ricordi legati alla ricostruzione

UDINE «Arrivare in Friuli, per me, è sempre un momento molto emozionante. Gli anni passano, ma il ricordo non si cancella, e neppure si affievolisce». Le parole sono quelle di Giuseppe Zamberletti, lombardo di origine ma friulano d'adozione, che nel 1976 divenne commissario straordinario per la ricostruzione dopo il terremoto. In poche ore, da sottosegretario all'Interno con delega ai Vigili del fuoco, si trasformò in protagonista della rinascita di una regione. A lui va gran parte del merito se il Friuli è diventato quello che è oggi, e non soltanto da un punto di vista architettonico ed economico, ma anche per la rete di volontariato, sempre pronta a intervenire in caso di emergenza. Zamberletti, infatti, può essere considerato il padre del sistema di Protezione civile. «Ormai il nonno», scherza l'ex commissario, giunto ieri in Friuli per partecipare alla XVI Giornata del volontario di Pc, in programma oggi nell'ente fieria di Torreano di Martignacco. Ieri Zamberletti ha fatto tappa a Palmanova, alla centrale operativa della Protezione civile, dov'è stato accolto dal direttore regionale Guglielmo Berlasso. «Tengo nel cuore i ricordi legati alle fasi dell'emergenza e della ricostruzione - racconta Zamberletti -. Torno volentieri in Friuli perché incontro quelle persone che dopo il terremoto si sono date da fare per la popolazione locale. Ancora oggi, a distanza di tanti anni, mi sento di ringraziarli tutti quei non più giovani volontari e amministratori. Rivedere il Friuli così ben ricostruito, con le sue case e le sue piazze - aggiunge - mi fa sempre un effetto molto positivo». Oggi, come accennato, l'ex commissario per la ricostruzione parteciperà alla festa della Protezione civile, a Martignacco: «Il sistema del volontariato - ricorda - è nato davanti alle macerie del terremoto. All'inizio non sapevamo come organizzarlo, ma poi sono sorti i gruppi comunali di Pc, diventando talmente efficienti da essere esempio per il resto del Paese». La festa comincerà alle 10 con l'arrivo dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato della Protezione civile, e con lo schieramento dei mezzi negli spazi della fieria. Alle 11.15 ci sarà il saluto della presidente della giunta regionale Debora Serracchiani e dell'assessore alla Pc Paolo Panontin (è atteso anche il governatore della Carinzia Peter Kaiser). A seguire interverrà proprio Zamberletti, che ricorderà quei giorni del 1976 passati da protagonista sui luoghi più colpiti dal sisma. Alle 12 ci sarà il pranzo e alle 16 la chiusura della manifestazione. Un evento promosso per ringraziare tutti coloro che, nel corso dell'anno, si sono impegnati nelle attività di Protezione civile donando il proprio tempo e le proprie capacità operative con spirito di solidarietà. Alessandro Cesare

Seo, il prefetto Tronca passa in rassegna mezzi e volontari: «Piena fiducia in voi»

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Bollate)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

GARBAGNATE MILANESE

Seo, il prefetto Tronca passa in rassegna mezzi e volontari: «Piena fiducia in voi»

Il nuovo prefetto di Milano in visita alla Seo. Tra le primissime uscite sul territorio di Francesco Paolo Tronca c'è stata quella che l'ha portato a Garbagnate, dove ha passato in rassegna gli automezzi e una rappresentanza dei volontari della Squadra emergenza operativa, associazione di volontariato che da quasi trent'anni opera nella protezione civile. Ad accompagnare Tronca c'erano il vicario e viceprefetto Giuseppe Priolo, il capo di gabinetto Ugo Paucer, il capo reparto esperto Luciano Roncalli. Ad accoglierlo nella sede di via Zenale, che è nata per essere il Polo della sicurezza ma il cui futuro è ancora molto incerto, c'erano il presidente della Seo Giuseppe Silvestre, il vice e direttore tecnico Gianluigi De Moliner, il sindaco di Bollate Stefania Lorusso con l'assessore alla Sicurezza Fabio Boniardi, il direttore generale dell'Asl Milano 1 Giorgio Scivoletto, il capitano della Compagnia dei carabinieri di Rho Andrea Domenici e il vicecomandante della stazione di Garbagnate Francesco Parinello. Il sindaco di Garbagnate Pier Mauro Pioli non era presente perché impegnato altrove e questo ha lasciato un po' l'amaro in bocca ai volontari. Nel suo intervento il prefetto ha espresso parole di stima e gratitudine verso l'impegno profuso dalla Seo a fianco delle istituzioni dello Stato, ponendoli sullo stesso piano. E' emersa chiaramente la fiducia che Tronca nutre nei confronti della Squadra di emergenza operativa: associazione polispecialistica che negli anni ha partecipato, su richiesta della Prefettura di Milano, a numerose operazioni di soccorso e situazioni emergenziali, con professionalità e abnegazione. Tra queste l'incidente aereo al Pirellone del 18 aprile 2002 e l'incidente al Malpensa express di Garbagnate del 14 marzo 2006. Molto importanti le prossime sfide che vedranno impegnati i volontari Seo a fianco del prefetto, prima tra tutte l'Expo.

Autore:daf

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

La festa dell'albero

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Legnano Alto Milanese)

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

BUSTO GAROLFO

La festa dell'albero

Il Comune di Busto Garolfo e le Associazioni: Aco Trekking Bike and Road, Le Robinie Italcaccia, Combattenti e Reduci, Gso Olcellese, Rione Europa, Protezione Civile, Oratorio di Olcella, Gruppo anziani e pensionati organizzano la «Festa dell'Albero». la manifestazione si terrà domenica 8 dicembre dalle 15 in piazza della Chiesa ad Olcella. Gli alunni delle scuole addobberanno l'Albero di Natale. Seguirà poi al Teatro Oratorio di Olcella la recita «Aspettando? Babbo Natale», spettacolo di narrazione con burattini e oggetti ad opera del Teatro dell'Elica. Bambini protagonisti anche sabato 14 dicembre, alle 10 in piazza Lombardia con «Decoriamo gli alberi».

Autore:sgv

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Polizia locale e sicurezza: se i revisori danno l'ok, Corsico entra nei Fontanili

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Magenta)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

CORSICO

Polizia locale e sicurezza: se i revisori danno l'ok, Corsico entra nei Fontanili

Polizia locale sino a mezzanotte dodici mesi su dodici: un progetto che la sindaca

Maria Ferrucci e l'assessore alla Polizia locale

Livio Colombo accarezzano da tempo e che potrebbe concretizzarsi presto, non appena giungerà il via libera dei revisori dei conti per l'adesione di Corsico all'Unione dei comuni dei Fontanili, di cui attualmente fanno parte Gaggiano, Noviglio e Besate ma che già fornisce servizi di polizia locale, protezione civile, commercio, Suap (sportello unico delle attività produttive) e segnaletica stradale ad altri sette enti locali. «Il progetto di adesione ? spiega Colombo ? è finalizzato esclusivamente a razionalizzare i costi amministrativi di funzionamento, perché la parte operativa dell'attuale comando rimarrà a Corsico. Così come lo sportello della polizia locale e quello delle attività produttive. Quindi per i cittadini non cambierà alcunché. Anzi, si riuscirà a garantire la presenza delle nostre pattuglie ogni giorno dalle 7 alle 24 fino al sabato e la domenica dalle 9 alle 18. Non solo in estate, ma tutto l'anno». Quindi il presidio davanti alle scuole, il pattugliamento del territorio, i controlli sugli esercizi commerciali e sulle aziende, gli interventi mirati per contrastare forme di illegalità o occupazioni abusive e tutto quanto di competenza della polizia locale verranno mantenuti sul territorio di Corsico. Tutto come prima ? anzi meglio visto il prolungamento orario ? per i cittadini, ma per gli agenti di Polizia corsichesì? «Desidero tranquillizzare il personale ? risponde Ferrucci ? perché l'inquadramento è identico. Se per qualsiasi ragione l'Unione dovesse essere sciolta, continueranno a lavorare per il Comune di Corsico, perché il loro posto in pianta organica rimane. E inoltre i vigili potranno nuovamente percepire l'indennità di turno». Nella prima fase, il Comune di Corsico entrerebbe nell'Unione con tre servizi: la polizia locale, il Suap e la protezione civile. E ancora sul fronte sicurezza, è di pochi giorni fa l'incontro di Ferrucci e Colombo con alcuni commercianti che avevano avviato una petizione per chiedere una maggiore presenza di forze dell'ordine. Se l'adesione all'Unione potrebbe costituire una prima risposta, un altro provvedimento è già passato in consiglio comunale e riguarda l'indizione di una gara per individuare nuovi gestori dell'illuminazione pubblica. La sindaca e l'assessore hanno precisato che chiederanno alla Prefettura se è possibile spostare i militari della Guardia di finanza da dove stazionano attualmente e ai carabinieri di eseguire pattugliamenti durante gli orari di chiusura dei negozi. Sul fronte sicurezza, e con specifici riferimenti anche al braccio di ferro che vede contrapposti l'Amministrazione e gli agenti, che hanno dichiarato lo stato di agitazione, si era mobilitata anche la sezione cittadina di Fratelli d'Italia, con una ulteriore raccolta firme finalizzata a chiedere il riconoscimento anche economico del ruolo della Polizia locale per riportare più serenità anche in quei cittadini che vogliono potersi sentire tutelati dalla presenza sul territorio delle forze dell'ordine.

.

Polizia locale e sicurezza: se i revisori danno l'ok, Corsico entra nei Fontanili

Autore:ufd

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Altruista e instancabile: addio Luciano Il ricordo di Bertozzi: Quelle tre notti consecutive in collegamento con l'Abruzzo terremotato

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Magenta)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

SAN GIULIANO MILANESE

Altruista e instancabile: addio Luciano Il ricordo di Bertozzi: «Quelle tre notti consecutive in collegamento con l'Abruzzo terremotato»

Dopo una lunga battaglia contro un tumore e le sue complicazioni, domenica 1 dicembre se n'è andato a 69 anni Luciano De Marchi, colonna della Protezione civile sangiulianese, di cui era responsabile per le telecomunicazioni. Erano decine e decine le tute gialle dei volontari presenti martedì 3 dicembre nella chiesa di San Luigi per dare l'ultimo saluto a Luciano, assieme alle massime autorità comunali e delle forze dell'ordine, e a fianco dell'adorata moglie **Ada** e del figlio **Mirko**, da tutti conosciuto come Nando. Una perdita che crea un vuoto incolmabile sia tra i famigliari che tra i colleghi ed amici della Protezione civile, alla quale, da quando era andato in pensione un anno fa lasciando il suo lavoro di artigiano nelle mani del figlio, aveva dedicato tutte le sue energie anche quando ormai il male lo stava debilitando. La sua sigla da radio operatore era «IK2RTH», e proprio appellandosi così a lui, il responsabile della Protezione civile Maurizio Bertozzi ha voluto salutare ricordando affettuosamente l'amico: «Era un collaboratore eccezionale, determinato nel suo essere ma altrettanto disponibile con tutti e per tutti, in qualsiasi momento si rendeva necessario avere un collegamento radio sul territorio si poteva essere certi di trovarlo già pronto al suo posto, da casa o dalla sede del volontariato. Ciao Luciano, ciao IK2RTH, dovunque tu sia tienici sempre sotto controllo». Tanti i ricordi di Luciano, dalla sua vecchia passione per la pesca con le gite sul Ticino assieme alla moglie, alla determinazione con cui volle fosse allestita una sala radio nella sede della Protezione civile. E la lungimiranza di quella scelta era diventata chiara con il terremoto in Abruzzo: «Per tre giorni e tre notti ? ricorda Bertozzi ? siamo stati costantemente in contatto con i paesi colpiti dall'emergenza. Saltati i ripetitori dei cellulari, le linee internet e telefoniche, l'unico modo per comunicare era tramite le radio, e Luciano ha potuto dare un grandissimo contributo a fronteggiare quella terribile emergenza».

Federico Ughi

.

Autore:ufd

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Filippo Fusé scioglie le riserve: Sarò io il candidato sindaco

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Magenta)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

MESERO

Filippo Fusé scioglie le riserve: «Sarò io il candidato sindaco»

Questa volta le smentite non rincorrono le conferme. Le prime carte della lunga partita che si concluderà il 25 maggio 2014, cominciano a scoprirsi. Filippo Fusé propone la sua candidatura a sindaco nella lista civica di centrosinistra appoggiata dal Partito democratico. Una lista aperta che punta, come in passato, soprattutto sulle persone. La lista civica di centrosinistra, al governo cittadino dal 1990 con nomi diversi e i primi attori con altri visi, mira ancora in alto. Filippo Fusé si mette in gioco per cercare di vincere. Un'eredità pesante e un compito non facile. Il candidato, 41 primavere, meserese doc, ex calciatore per un quarto di secolo di medio-alto livello, ha militato in Eccellenza e Promozione. Laureato in Ingegneria edile al Politecnico di Milano, libero professionista, progettista e consulente in collaborazione con altri tecnici, attualmente collabora con una società che opera nel fotovoltaico. Sposato da 5 anni, a febbraio diventerà papà. Politicamente un veterano. Inizia nel 1995 come consigliere nella lista di

Teresio Molla . Assessore ai lavori pubblici nel secondo mandato, diventa vicesindaco e assessore all'ambiente nella tornata elettorale del 2004 sotto Riccardo Molla . Si riconferma nelle elezioni del 2009, garante di una crescita maturata a diversi livelli. Con una lista di 7 persone, in caso di vittoria entrano in consiglio comunale in 5, oltre al sindaco. Se si perde l'opposizione è, al massimo, di 2 consiglieri. «Sulla base dei nuovi numeri, si sceglierà la squadra, si deciderà il programma e i candidati assessori. Punteremo su una prevalenza di volti nuovi - assicura - sui giovani e soprattutto una quota rosa del 50%». Il programma? «Innanzitutto, il sindaco deve essere una figura di riferimento per tenere insieme la comunità. Sicuramente influirà la mia esperienza di assessore all'ambiente e alla Protezione civile. Ecologia, contenimento dei costi energetici e un particolare occhio all'arredo urbano sono i favoriti». Perché i meseresi dovrebbero votare Filippo Fusé? «Primo, per l'esperienza maturata in tutto questi anni. Il mondo degli enti pubblici è complicato. Azzardarsi a diventare sindaco senza conoscenza, significa perdere tempo prima di capire come funziona la macchina comunale. Poi, sono una persona aperta al dialogo, anche con chi non è sulla mia lunghezza d'onda. Ho sempre dimostrato che chi mi ha cercato, mi ha sempre trovato. Infine perché posso ispirare fiducia. A ottobre, quando Settegiorni aveva ipotizzato una possibile mia candidatura, ho ricevuto tanti consensi di stima dai meseresi». Filippo Fusé, finora, è il solo concorrente. Ma qualora, nell'ambito dell'area di centrosinistra, si proporranno altri candidati a sindaco, con l'anno nuovo si dovranno attivare le elezioni «primarie».

Autore:cdv

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Filippo Fusé scioglie le riserve: Sarò io il candidato sindaco

Parte da Pogliano per aiutare le popolazioni della sardegna

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Rho)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

POGLIANO MILANESE

Parte da Pogliano per aiutare le popolazioni della sardegna

Da Pogliano alla Sardegna con tanta solidarietà e tanta voglia di aiutare il prossimo. E' questa la storia di Emanuela Lauriola, studentessa di 24 anni. Emanuela ha infatti colto l'opportunità che è pervenuta dal gruppo dei giovani adulti non sposati della Chiesa dei Mormoni di Milano ed è partita per aiutare il popolo sardo colpito dall'alluvione. «La Protezione Civile aveva bisogno di cinquanta ragazzi e noi ci siamo presentati in duecento. Nella nottata dello scorso venerdì 20 novembre, dopo essere partiti col traghetto da Civitavecchia abbiamo raggiunto Olbia e da qui è iniziata la nostra missione. Appena siamo sbarcati ci siamo trovati di fronte a uno strano scenario: alcune zone della città non avevano subito danni gravi mentre altre erano ricoperte di fango e macerie e non era raro trovare in mezzo alla strada letti, divani e mobili» afferma la giovane. Emanuela ha svolto la sua missione aiutando i cittadini di Olbia a ripulire i garage: «La Protezione Civile ci indicava i luoghi dove andare a portare il nostro aiuto e noi andavamo. Non sapevamo da dove iniziare, il lavoro da fare era molto. Ci siamo immediatamente recati dai cittadini e questi ultimi spesso ci indirizzavano da un vicino o da un familiare che era più in difficoltà di loro. Sono stati tutti molto gentili e ho visto tanto aiuto tra i soccorritori e i cittadini che, spesso ci invitavano a rimanere con loro per mangiare o bere un caffè in segno di riconoscenza. Il popolo sardo è forte e supererà questa brutta esperienza. La cosa più brutta è stato vedere i cittadini separarsi da tanti ricordi per sempre, come una pagella scolastica di tanti anni fa o un vecchio album di fotografie. Non potrò mai dimenticare i muri coperti di fango fino a un metro di altezza e le case sventrate, così come non scorderò mai la solidarietà e la gentilezza che ho visto in quella terra.» Ma Emanuela, dopo essere tornata a casa domenica 22 novembre è già pronta a ripartire: «Tornare a Olbia per consegnare cibi e vestiti? Perché no? Io sono pronta.»

Stefano Dattesi.

Autore:dtf

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Vigili del fuoco in festa per santa Barbara

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Rho)

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

RHO

Vigili del fuoco in festa per santa Barbara

Mercoledì 4 novembre, si sono tenute presso le varie sedi dei Comandi e periferici dei vigili del fuoco di tutta Italia, le celebrazioni in onore di Santa Barbara, patrona dei pompieri. Anche a Rho, il comandante della Caserma di via Pertini, **Maurizio Dolci**, ha aperto le porte agli ospiti, tra cui autorità religiose, civili e militari, e moltissimi bambini. Nel pomeriggio è stato simulato un'operazione di salvataggio con la collaborazione della Protezione Civile e Rhosoccorso, riscuotendo un lungo applauso. La giornata è terminata con la celebrazione della messa officiata dal parroco di S. Giovanni, **don Alberto Galimberti**. Erano presenti: il comandante della Stazione dei carabinieri, **maresciallo Luigi Pino**, il **vice questore Carmine Gallo** e l'**ispettore capo Piero Santoro**, il comandante della protezione civile, **Claudio Zucchetti**.

Autore:pgy

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

17 associazioni in festa aspettando la scuola Marconi

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Rho)

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

PERO

17 associazioni in festa aspettando la scuola Marconi

Sabato 7 dicembre nella palestra di Cerchiate 17 associazioni di Pero e di Cerchiate propongono: «Aspettando Guglielmo... indovina chi viene a Ce...rchiate?». L'idea è nata per far meglio conoscere, soprattutto a Cerchiate, quali attività e servizi le varie associazioni organizzano. La festa avrà inizio alle 16 e 30 e proseguirà sino a sera.

Parteciperanno le più importanti realtà associative del paese: l'associazione Genitori, Trefontane, Fata delle Briciole, Terra Luna, Il Ceppo, Equinozio, Tanti Quanti, 19+ 1, Foto Club 82, GlùdalPero, Parco dei 5 Comuni, Protezione Civile Pero, Astra Soccorso, Giusy and Giusy, Da Cam Thach, e infine la Pro Loco Pero, che si propone di valorizzare e di sostenere questo straordinario patrimonio umano..

Autore:cjc

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

Il rhodense Pregliasco presidente nazionale Anpas

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (ed. Rho)

""

Data: 06/12/2013

Indietro

RHO

Il rhodense Pregliasco presidente nazionale Anpas

Un rhodense è diventato il presidente nazionale dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze, il sodalizio quale aderiscono oltre 850 associazioni attive nell'ambito della solidarietà internazionale, del servizio civile, della protezione civile dell'emergenza sanitaria 118, del trasporto sanitario e sociale, della donazione del sangue. Si tratta di Fabrizio Pregliasco, 54 anni, medico virologo, presidente di Rho Soccorso. È stato eletto sabato 30 novembre a Firenze dal consiglio Nazionale Anpas. Pregliasco era vice presidente di Anpas dal 2004 e si pone in diretta continuità con l'opera del precedente presidente,

Fausto Casini. «Con una grande responsabilità di servizio mi accingo a intraprendere questo ruolo - ha detto il rhodense subito dopo la nomina -. Desidero far crescere ancora questa nostra l'idea di essere cittadini attivi per una Italia sempre migliore. Il lavoro di chi mi ha preceduto è stato davvero grande e non sarà facile essere adeguato. Spero che con le attività del prossimo futuro - ha aggiunto -, assieme a una squadra di persone che vengono da tutta Italia, potremo rafforzare la nostra capacità di interloquire con le istituzioni ed evidenziare la nostra importanza per mantenere la nostra possibilità di intervenire nel quotidiano, nelle emergenze. Mi sforzerò per cercare di promuovere quei miglioramenti legislativi, dei servizi tecnici e anche di servizio gestionali che sono necessari per far operare al meglio tutte le nostre associazioni. Inoltre il perno della mia azione sarà la solidarietà e la valorizzazione del volontariato, risorsa indispensabile e preziosa».

Autore:tur

Pubblicato il: 06 Dicembre 2013

mercantino e santa lucia weekend da bollino rosso

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Cronaca

Mercatino e Santa Lucia Weekend da bollino rosso

Atteso un grande assalto alla città, dove saranno aperti anche i negozi e il Muse Rischio ingorghi in via Verdi per l'estensione della fiera. Protezione civile attivata

TRENTO Il mercatino di Natale, i negozi aperti, le bancarelle della Fiera di Santa Lucia, che quest'anno invaderanno pure via Verdi, causando ulteriori disagi. E, in più, il Muse con la pista per il pattinaggio alle Albe. La Protezione civile trentina è pronta ad affrontare l'ondata di turisti che si riverserà in Trentino nel fine settimana dell'Immacolata, tradizionale occasione per le prime sciade e la visita dei mercatini di Natale con l'arrivo a Trento di un gran numero di camper e pullman, così come nelle giornate che precedono e seguono il Natale e l'Epifania. Da bollino rosso, viene spiegato dall'amministrazione provinciale in una nota, sarà certamente la giornata di domani, quando è prevedibile che il rientro dei vacanzieri possa provocare ingorghi sulla viabilità provinciale, ma giornate critiche potrebbero essere anche quelle del 24 e 28 dicembre, e il 4 e 6 gennaio. Il Piano. Per coordinare gli interventi sul territorio con l'obiettivo di ridurre il più possibile eventuali situazioni di criticità e garantire il coordinamento delle azioni, il Servizio prevenzione rischi della Provincia di Trento ha predisposto un piano che ricalca quelli già positivamente sperimentati negli ultimi anni. In un messaggio di benvenuto ai turisti che arriveranno in Trentino, distribuito a cura del Servizio gestione strade presso tutti gli operatori turistici, Apt e impianti di risalita, saranno riportate tutte le indicazioni per ottenere informazioni aggiornate e in tempo reale sullo stato di percorribilità delle strade nel momento in cui sarà decisa la partenza. Nell'avviso ai vacanzieri si ricorda anche l'obbligo, in vigore dal 15 novembre scorso e valido fino al 15 aprile 2014, di viaggiare con pneumatici da neve montati o di avere in auto le catene da neve. La sala operativa provinciale sarà attivata nel primo pomeriggio di domani e opererà in stretto contatto con il Cau dell'A22 del Brennero e rimarrà aperta fino al termine delle fasi intense del traffico. Oggi e domani, nel tratto autostradale fra Trento e Rovereto, sarà anche sperimentata la terza corsia dinamica. La zona critica. Sotto osservazione via Rosmini, che sarà chiusa al traffico, nel tratto compreso tra via Bomporto e via Zanella, dalle 7 alle 20 in entrambe le giornate. Le bancarelle, infatti, saranno presenti anche in via Verdi, nel tratto tra via Rosmini e via Inama. Chi proviene da nord potrà raggiungere via Sanseverino da via Zanella - via Tommaso Gar, chi arriva da sud da via Bomporto - via Inama. Mezzi pubblici e veicoli dei residenti potranno comunque transitare. Per chi percorre invece via Sanseverino non sarà possibile accedere in via Verdi. I parcheggi. In occasione della fiera verranno resi disponibili anche parcheggi aggiuntivi gestiti da associazioni e potenziato il trasporto pubblico; sarà attivato un collegamento del bus navetta, per il parcheggio di via Fersina con il centro città con corse giornaliere nell'orario dalle 7,56 fino alle 23 circa. I parcheggi aggiuntivi messi a disposizione da associazioni di volontariato sono i seguenti: Iti Tambosi, Battisti, Pozzo: domani dalle 8,30 alle 19,30; Salesiani: oggi e domani dalle 8 alle 19; Bresadola: oggi e domani; Liceo da Vinci: oggi e domani; Manzoni: oggi e domani dalle 8,30 alle 19,30; Seminario: oggi; Liceo Prati: oggi dalle 14 alle 19, domani dalle 9 alle 19. Navetta. A partire da oggi inoltre, e durante tutti i prossimi fine settimana, una speciale navetta darà la possibilità ai visitatori del Muse di raggiungere il museo Caproni per visitare la mostra su Gabriele d'Annunzio aviatore. Il sabato, il trasferimento verrà effettuato con partenza a ore 14.30, 15.30 e 16.30; il rientro dal Caproni avverrà alle 15, 16, 17 e 18. La domenica, il trasferimento dal Muse verrà effettuato con partenza a ore 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15.30 e 16.30; il rientro dal Caproni alle 11, 12, 14, 15, 16, 17 e 18. Il servizio di navetta avrà un costo di euro 2,40 andata e ritorno, in aggiunta al biglietto unico.

Weekend da "bollino rosso" sulle strade trentine, in allerta la Protezione Civile

Informazioni sul traffico per i Mercatini

TrentoToday

""

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

Weekend da "bollino rosso" sulle strade trentine, in allerta la Protezione Civile

Con l'arrivo dei turisti per mercatini, fiera di S. Lucia e piste innevate la Provincia ha predisposto, come ogni anno, un piano di intervento per coordinare le varie realtà addette alle emergenze ed al controllo delle strade. Ecco alcune informazioni utili

Redazione 6 dicembre 2013

[Tweet](#)

Storie CorrelateMercatini di Natale a Trento: ci sono anche le bancarelle solidaliInaugurati i mercatini nei borghi di Tenno, Bleggio e della Valle del ChieseMercatini di Natale a Trento: ecco dove parcheggiare camper e auto
In occasione del weekend dell'Immacolata (anche se quest'anno il ponte non c'è) è previsto l'arrivo in Trentino di un gran numero di turisti per i mercatini (a Trento affiancati dalla fiera di S. Lucia) e per le piste aperte per il secondo weekend. La Provincia ha predisposto come ogni anno un piano per fronteggiare l'arrivo dei turisti dal punto di vista della viabilità e delle eventuali emergenze. Si tratta di un piano di coordinamento tra Protezione Civile, A22, Comimssariato del Governo, Vigili del Fuoco, Polizie Locali, Polstrada, Servizio Gestione Strade, Meteo Trentino e Servizio Turismo. Operatori turistici ed Apt distribuiscono ai turisti a partire da questo weekend un volantino informativo della Provincia con i numeri per le informazioni sul traffico, al numero verde 800/994411, e sulle condizioni meteo al numero 0461/238939. Le informazioni si possono consultare anche in internet sul sito www.viaggiareintrentino.it.

"Verso la cometa", mercatino e iniziative a Masnago

Masnago - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it*"Verso la cometa", mercatino e iniziative a Masnago"*Data: **06/12/2013**

Indietro

"Verso la cometa", mercatino e iniziative a Masnago

Terza edizione per il mercatino di Masnago Verso la Cometa : appuntamento sabato 7 e domenica 8 dicembre

| Stampa | Invia | Scrivi

Terza edizione per il mercatino di Masnago "Verso la Cometa" organizzato dalla Parrocchia S.Pietro e Paolo, dalla Società Mutuo Soccorso Circolo di Masnago e dall'associazione Malawi nel cuore onlus con il patrocinio del Comune. Il mercatino è stato presentato dall'assessore ai Rioni Maria Ida Piatti con Don Mauro Barlassina.

"Dopo il successo del mercatino di Casbeno - spiega l'assessore ai Rioni Maria Ida Piazza - ecco un'altra iniziativa che sarà sicuramente apprezzata dai varesini. Il mio ringraziamento va alle parrocchie e alle associazioni che non si risparmiano nell'organizzare eventi e manifestazioni, con un'attenzione particolare alla solidarietà". Le iniziative si apriranno sabato 7 dicembre, con l'accensione del presepe e la risottata, mentre il clou sarà domenica 8 dicembre, con un programma molto vario: si potranno fare acquisti solidali, visitare la mostra dei presepi e sedersi a tavola con un ricco menu. E per i bambini non mancheranno giochi e laboratori.

Il programma completo:

Sabato

Ore 17.30 accensione del presepe alla scuola elementare Locatelli di via Amendola

Ore 19 risottata offerta dalla Società Mutuo Soccorso

Domenica

Ore 9.00: apertura mercatino lungo le vie e nei cortili interni della Società mutuo soccorso, apertura del crotto, mostra dei lavori degli alunni della scuola Locatelli in Casa Frassati e apertura della mostra personale del pittore Benito Monti presso la sala Magnolia Società Mutuo Soccorso

Ore 10.30 S. Messa con la partecipazione delle associazioni

Ore 11.30 breve intrattenimento itinerante a cura del gruppo "I Bosini" sul sagrato della Chiesa, lungo la via Amendola per finire alla Scuola Materna dove verrà offerto l'aperitivo.

Ore 12.30 pranzo conviviale al ristorante "Il Nibbio"

Ore 14.00 in via Petracchi e in oratorio animazione e giochi per piccoli e grandi proposti dagli animatori della comunità pastorale

Ore 14.30 distribuzione Vin Brulé alcolico ed "analcolico" dall'Associazione Malawi nel Cuore Onlus nel cortile Magnolia Società Mutuo Soccorso

Ore 15 - 17 Zampognari lungo le vie del "mercatino di Natale"

Ore 15.30-17.30 concerto del coro Good Company per le vie del mercatino

Ore 16 merenda lungo via Bolchini

Ore 16.30 Corsa dei Babbo Natale con partenza dalla scuola materna e arrivo in via Bolchini

Ore 18 Santa Messa solenne

6/12/2013

redazione@varesenews.it

Il Natale s'avvicina, fine settimana tra mercatini

Cosa fare nel week end - | Tempo libero | Varese News

Varesenews.it

"Il Natale s'avvicina, fine settimana tra mercatini"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

Il Natale s'avvicina, fine settimana tra mercatini

Fine settimana all'insegna dei mercatini in tutta la provincia. Tempo soleggiato e temperature rigide per la festa dell'Immacolata che segna l'ingresso ufficiale nelle festività natalizie

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Fine settimana all'insegna dei mercatini in tutta la provincia. Tempo soleggiato e temperature rigide per la festa dell'Immacolata che segna l'ingresso ufficiale nelle festività natalizie e quindi, che fare? C'è l'imbarazzo della scelta: mercatini, vin brulè, cioccolata calda, luci di Natale e chi più ne ha più ne metta. Iniziamo dai mercatini...

GUARDA LA MAPPA DEI MERCATINI

Natale in piazza Repubblica a Varese. Sabato 7 dicembre, alle 11 e 30 verrà inaugurata la pista di gokart elettrici, il luna park con ruota panoramica, eventi culturali e musicali di intrattenimento, addobbi, suoni e luci natalizie, mercato eno-gastronomico e di prodotti natalizi, oltre al punto di ristoro. L'organizzazione è a cura dell'Associazione Il Crivello in collaborazione con ACTL.

A Varese domenica 8 dicembre c'è l'edizione speciale del Mercato Bosino, del mercato dell'Insubria e del mercato in piazzale Kennedy. Tutti e tre dalle 8 alle 18.

Sabato 7 e domenica 8 dicembre in Piazza San Vittore di Varese sarà allestito, come ormai da tradizione, "il Villaggio di Babbo Natale". I bambini potranno incontrare Babbo Natale, scrivere una letterina che faranno volare in cielo tramite un palloncino e scattare una foto ricordo con il personaggio più amato dai piccoli e, perchè no, anche dai grandi!! Inoltre sarà allestito uno scivolo gonfiabile per allietare i nostri piccoli ed altre piccole sorprese... Sarà richiesta un'offerta a favore della mensa dei poveri della Brunella.

Sabato 7 sarà svelata la nuova edizione del "Calendari do ra Famiglia Bosina". L'appuntamento è alle 19.30, all'Ata Hotel di via Albani a Varese, con la presentazione del professor Robertino Ghiringhelli, durante la serata organizzata per lo scambio degli auguri dall'associazione varesina.

A Masnago c'è terza edizione per il mercatino di Masnago "Verso la Cometa" organizzato dalla Parrocchia S. Pietro e Paolo, dalla Società Mutuo Soccorso Circolo di Masnago e dall'associazione Malawi nel cuore onlus con il patrocinio del Comune. Sabato e domenica mercatino ma anche tante iniziative per grandi e piccini.

Domenica 8 dicembre, alla Fondazione Molina si aprono ufficialmente i festeggiamenti per il Santo Natale. In occasione infatti della festività dell'Immacolata, dalle ore 9.30 alle ore 18.00, la sala teatro e i corridoi adiacenti ospiteranno il tradizionale mercatino con gli espositori di piccola oggettistica, bijoux, foulard e tante idee regalo: un'occasione per curiosare e per godersi una domenica speciale. Alle ore 10.00 ci sarà inoltre la messa nella Cappella della Fondazione per ricordare la festività religiosa dell'Immacolata.

A Luvinata mercatino natalizio a cura delle associazioni luvinatesi, per i più piccoli sarà possibile ascoltare i racconti di Natale.

A Cittiglio l'8 dicembre, nel piazzale della chiesa parrocchiale, mercatino di Natale con prodotti di artigianato e hobbistica. Dalle 10 alle 17. Nel pomeriggio sarà accompagnato anche dalla musica della "Piva Rock Band". Il mercatino si svolgerà anche in caso di maltempo.

Il Paese dei Balocchi è sul Lago Maggiore: a palazzo verbania, a Luino, si è aperta il 5 dicembre, la kermesse dedicata ai piccoli che si potranno avvicinare al mondo della musica e agli strumenti musicali, potranno ancora divertirsi con

Il Natale s'avvicina, fine settimana tra mercatini

laboratori creativi e sperimentarsi anche come piccoli pasticceri e tanto altro...

Domenica 8 dicembre, mercatino "Bodio in fiera", dalle 9 alle 18. Laboratori per bambini, stand gastronomici, accensione dell'albero e falò dei desideri.

A Cunardo, domenica 8 dicembre dalle 10 alle 18 la Pro Loco di Cunardo con la Protezione Civile organizzano il Mercatino di Natale con oggettistica e prodotti gastronomici.

Ecco il programma dettagliato del Mercatino di Natale dell'8 dicembre a Castello Cabiaglio : dalle 10.00 alle 18.00 bancarelle di Natale, alle 11.00 apertura iscrizioni per la sfilata dei Babbi Natali a 6 zampe, alle 14.00 sfilata dei Babbi Natali a 6 zampe, alle 11.30 apertura stand gastronomici, alle 15.30 foto in Piazza con Babbo Natale, alle 16.30 concerto di Canti Natalizi.

A Leggiuno domenica 8, come da quattro anni a questa parte, il signor Lino di Leggiuno premerà l'interruttore. Ma dopo il clik non sarà l'abat jour ad illuminare il comò, bensì 85mila candeline che faranno vivere l'atmosfera natalizia alla piazza del paese.

Infatti il paese riaccende le lucine natalizie dell'Oratorio e la Casa Illuminata per il quarto anno consecutivo; un evento imperdibile per tutte le famiglie.

A Brebbia domenica 8 dicembre nel centro paese. Ci saranno bancarelle di oggetti artigianali, prodotti alimentari tipici del territorio, l'esposizione di opere pittoriche e creazioni artistiche di noti e riconosciuti artisti locali

Domenica 8 dicembre il centro storico di Bodio Lomnago si abbiglia di festoni e di tante bancarelle che annunciano l'imminente festa natalizia. L'occasione è ghiotta per sbirciare fra le prelibatezze in mostra e assicurarsi qualche regalo per amici e parenti. Alle 9.00 si aprirà ufficialmente il Mercatino e fino alle 18.00.

A Saltrio domenica 8, dalle 10 alle 22 in via Rossini nel grande piazzale antistante le Piscine agricoltori ed allevatori locali allestiranno stand di prodotti locali come marmellate, idromele, miele, formaggi, carni e salumi. Hobbysti, artisti ed associazioni di Volontariato esporranno il frutto della loro arte.

A Somma Lombardo, Maddalena si parla di "Regali solidali": è aperto il negozio per confezioni regalo realizzate con i prodotti della cooperativa sociale "Radici nel Fiume" (cesti con prodotti alimentari biologici, artigianato); da lunedì a venerdì: 9.30/ 19; sabato e domenica: 14.30/18.30;

A Busto Arsizio, il 7 e l'8 dicembre in piazza Santa Maria, all'interno del cortile della chiesa di santa Maria, in sala Ciceri: "Anticipando il Natale" mercatino con idee regalo, oggettistica dipinta a mano e arti applicate, di cui parte del ricavato sarà devoluto alle associazioni Adiapsi (Associazione difesa ammalati psichici) e l'associazione onlus "Mulinelli di sabbia" (che aiuta paesi emergenti). Orario: 10-19.

Domenica 8, dalle 9 alle 18,9, si terrà l'ormai ventennale Mercatino di Biate.

Pezzi d'antiquariato, oggettistica, rigatteria, collezionismo e creazioni varierealizzate anche da hobbisti. Le bancarelle, un centinaio, dislocate lungo le vie Sardegna, Vittorio Veneto e Diaz esporranno anche oggettistica e decorazioni artigianali ideali per il periodo natalizio. I più piccoli saranno accolti da Babbo Natale sulla sua slitta e omaggiati con caramelle e dolciumi. Musicisti e artisti da strada

Presepi, musica, mercatini e animazione anche a Gallarate. Il programma ha inizio, secondo tradizione, l'8 dicembre, in corrispondenza con la festa dell'Immacolata Concezione.

Fra le novità 2013, la trasformazione di via Mazzini in via dei presepi: gli esercizi commerciali esporranno 24 fra allestimenti propri e messi a disposizione dai "mastri presepai" Claudio Palazzi e Mario Menarbin. Domenica 8 dicembre, dalle 15.30, musica itinerante in centro storico con il corpo musicale "Concordia" di Crenna.

Domenica 8 dicembre mercatino in Centro a Cardano al Campo.

A Cavaria Con Premezzo fino al 24 dicembre, nel salone dell'antico palazzo comunale (via Ronchetti, vicino al semaforo) si terrà una mostra/vendita di prodotti Equosolidali, di artigianato etnico, con tanti presepi dal mondo. Aperto dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19

A Jerago con Orago domenica 8 dicembre dalle 9:00 alle 17:00 presso il "Mercatino dell'Immacolata", in piazza San Giorgio a Jerago saranno presenti, con loro stands, gli amici dei comuni gemellati di Chazelles-sur-Lyon e Untergruppenbach con i prodotti tipici della loro terra.

A Samarate, negozi aperti e piazze vissute da associazioni samaratesi e singoli hobbysti. Domenica 8 dicembre l'appuntamento è a Samarate dove i commercianti propongono una giornata di festa per grandi e piccini a tema natalizio. Laboratori per bambini e letterine di Babbo Natale.

Il Natale s'avvicina, fine settimana tra mercatini

A Marnate domenica 8 dicembre si terrà il Villaggio di Babbo Natale. Una giornata in cui si potrà fare un giro per il mercatino, fare la foto con Babbo Natale, laboratori per i più piccoli, merenda. Dalle 9.

Saronno, il mercatino è presso l'Istituto Padre Monti. Sarà aperto fino a domenica 8, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. In centro a Saronno iniziative e bancarelle nel centro storico dal 7 al 21 dicembre.

A Milano c'è il tradizionale mercato degli Oh Bej Oh Bej, aperto il 7 e 8 dicembre dalle 8.30 alle 21. Da non dimenticare anche la Fiera dell'Artigianato Artistico dove potete trovare anche espositori varesini.

GUARDA LA MAPPA DI TUTTI I PRESEPI

TEATRO

A Varese, al Teatro Ucc di Varese andrà in scena lo spettacolo "Mi chiaman ..Gian Burrasca", sabato 7 dicembre, alle 21. L'evento, organizzato dall'Associazione Culturale "GirinArte" vedrà in scena la Compagnia Splendor del Vero di Luisa Oneto. Lo spettacolo è parte di "AmaTe!", la rassegna di teatro amatoriale e solidale.

Sabato pomeriggio, 7 dicembre, alle 17, sul palco del Santuccio in via Sacco 10 saranno di scena i Plateali, nel loro primo spettacolo dedicato ai bambini dai cinque agli undici anni. Il titolo dello spettacolo è con "Storie Pazze".

Sempre per i più piccoli domenica 8 dicembre, a Varese, al Teatro Nuovo di Viale dei Mille si terrà lo spettacolo teatrale per i più piccoli "Il libro delle fantapagine" e parte della rassegna "Impronte" del Teatro Zattera.

A Cassano Valcuvia, il Circolo Il Farina presenta un fine settimana ricco di eventi. Il programma ha inizio venerdì 6, alle 19 e 30 con la cena Indiana Bengalese in cui si potranno assaggiare piatti della tradizione. Sabato 7 c'è il reading musicale di Carlo Albè dal titolo "Io non sono un Radical Chic". Domenica 8 gli appuntamenti continuano nel segno della tradizione indiana. Dalle 10 alle 13 laboratorio di cucina con ricette tipiche della cultura indiana. Dalle 18, aperitivo con musica indiana "Il Cosmo tra le mani" con Gerardo Testino al Tabla.

Sabato sera ad Azzio, paese che ospita un convento su cui ancora gli storici studiano e hanno molto da scoprire, avverrà la presentazione della rivista "Menta e rosmarino". Una serata di lettere, vino e cultura che sarà l'occasione per visitare, proprio sotto l'antico convento, le ghiacciaie, fra le meglio conservate di tutta la provincia e che servivano come scorta di fresco proprio alla comunità ecclesiale di Azzio.

"Biancaneve nel paese dei pirati" un'esilarante storia che farà divertire grandi e piccini è in scena domenica 8 a Veduggio alle 15.

A Morazzone domenica 8 dicembre, alla Sala consiliare del Comune di Morazzone, si terrà una giornata di studi sul Tema "Morazzone nei secoli".

A Venegono Superiore si terrà il convegno «Informazione e guerra» al Castello dei Comboniani di via delle Missioni 12, promosso dal Forum Contro la Guerra. Il convegno comincia alle 9.30 e termina alle 17.30 e vuol raccontare come sempre, durante i conflitti, l'informazione diventi vittima, ostaggio, mistificazione, a sua volta ambigua arma.

Per gli amanti del ciclismo l'appuntamento è domenica 8 dicembre a Brinzio per la 14a edizione della manifestazione amatoriale che questa volta sarà dedicata a Bruno Arena. In gruppo, con gli appassionati, anche "lo Squalo", Santaromita, Aru e altri.

MUSICA del Natale

GUARDA LA MAPPA DI TUTTI I CONCERTI dedicati al Natale

6/12/2013

redazione@varesenews.it

Protezione civile, esercitazione europea a Venezia**Venetoinfo.it***"Protezione civile, esercitazione europea a Venezia"*Data: **06/12/2013**

Indietro

Protezione civile, esercitazione europea a Venezia

Venerdì 06 Dicembre 2013 14:04

VENEZIA - Si svolgerà tra Mestre e la laguna di Venezia, in uno scenario decisamente peculiare per quanto riguarda trasporti e logistica, Modex Falck 2013, un'esercitazione - inserita in un più ampio progetto europeo - incentrata sulle attività di coordinamento, ricerca e soccorso post-emergenza. Da lunedì 9 dicembre, per quattro giorni, oltre 150 operatori delle squadre provenienti da Regno Unito, Austria, Estonia e Ungheria simuleranno una missione internazionale nel fittizio Paese di "Modexland" a seguito di un forte terremoto seguito da uno tsunami.

Finanziata dalla Commissione Europea, Modex Falck 2013 è una prova di soccorso con uno schema predeterminato che viene organizzata regolarmente in diversi Paesi europei, nell'ambito delle attività di consolidamento del meccanismo di protezione civile europea, con l'obiettivo di sperimentare la cooperazione e l'interoperabilità tra le squadre di diversi Stati membri. Il coordinamento di questo tipo di esercitazioni è affidato dalla Commissione Europea alla società danese Falck, vincitrice del relativo bando per le annualità 2012-2013 e 2013-2014.

Il Dipartimento della Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della direzione di protezione civile della Regione Veneto e del Comune di Venezia, hanno assunto l'incarico di organizzare la simulazione che prevede il coinvolgimento, oltre che degli stessi Vigili del Fuoco, di personale italiano delle forze armate e di polizia, delle strutture sanitarie, della Sovrintendenza, della Croce Rossa e delle organizzazioni locali di volontariato di protezione civile come "role player", al fine di assicurare il necessario realismo nel coordinamento operativo tra i soccorritori stranieri e locali. I diversi siti esercitativi sono stati individuati tra la terraferma e la laguna, così da rendere centrali dal punto di vista addestrativo le difficoltà connesse al trasporto del personale e dei materiali. Per la prima volta in esercitazioni di questo livello vengono affrontati temi quali il soccorso di persone in edifici storici tutelati dalle belle arti ed il soccorso in seguito ad un terremoto e di uno tsunami nell'ambito di una struttura carceraria. In particolare, le squadre austriaca, britannica, estone e ungherese opereranno presso la caserma Comando Logistico di Campalto, l'ex Forte Marghera e il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mestre.

Share

ECCELLENZE VENETE: DOMANI L'ASSESSORE DONAZZAN ALL'ISTITUTO FERRARIS DI VERONA PER LA PRESENTAZIONE DEL DRONE "ELENA"

ECCELLENZE VENETE: DOMANI L'ASSESSORE DONAZZAN ALL'ISTITUTO FERRARIS DI VERONA PER LA PRESENTAZIONE DEL DRONE "ELENA" - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

ECONOMIA VERONESE | venerdì 06 dicembre 2013, 16:52

ECCELLENZE VENETE: DOMANI L'ASSESSORE DONAZZAN ALL'ISTITUTO FERRARIS DI VERONA PER LA PRESENTAZIONE DEL DRONE "ELENA"

Condividi |

Domani alle 9.30 l'Assessore all'Istruzione della Regione del Veneto, Elena Donazzan, farà visita all'Istituto Ferraris di Verona (via del Pontiere 40) dove alcuni studenti, seguiti dal professor Athos Arzenton, le presenteranno il drone "Elena".

Il drone, che porta il nome dell'Assessore Donazzan, è un multielicottero a sei pale realizzato dai ragazzi del Ferraris, progettato per l'applicazione del volo senza pilota al campo della Protezione civile e, più precisamente, finalizzato alla ricerca dei dispersi. Da diversi anni, infatti, la scuola veronese è attiva nel collaborare con le associazioni di volontariato di Protezione civile per lo sviluppo di progetti ad alto contenuto tecnologico, dedicati ad applicazioni per la gestione delle emergenze e al soccorso.

La "creatura" innovativa degli studenti del Ferraris è già stata premiata da Confindustria nell'ambito del progetto "La tua idea di impresa 2012" e nello scorso maggio è stata presentata a Roma, alla presenza del Sottosegretario all'Istruzione, Elena Ugolini, in occasione del volo inaugurale.

Il drone "Elena" è la dimostrazione tangibile di quanto le scuole del Veneto siano avanguardia nella realizzazione di eccellenze, grazie all'impegno degli studenti e dei professori più motivati.

E proprio nei giorni scorsi, l'ottima qualità del sistema scolastico regionale è stata confermata dalla valutazione indipendente del Programma internazionale Ocse Pisa.

.

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

ilGiornaledelFriuli.net

"6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"

Data: **06/12/2013**

Indietro

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Pubblicato da Il Giornale del Friuli il 06/12/13 • nelle categorie In breve da Pandora

Trieste, 06 dic E' stato presentato oggi ad Udine all'assessore regionale alle Attività produttive e alle Risorse agricole e forestali Sergio Bolzonello il progetto di accorpamento dei Consorzi di bonifica Bassa Friulana e Ledra Tagliamento.

Alla riunione sono intervenuti i due presidenti, Roberto Rigonat e Dante Dentesano, il presidente della IV Commissione del Consiglio regionale, Vittorino Boem, i consiglieri regionali Alessio Gratton e Pietro Paviotti, nonché i rappresentanti degli Enti locali interessati e di Confagricoltura, Cia-Confederazione italiana agricoltori e Coldiretti.

Il progetto di accorpamento, elaborato dai due Consorzi in un percorso avviato negli scorsi mesi, propone un piano industriale in grado, è stato sottolineato, di realizzare alcune significative economie di scala e di risultare più competitivi nel servizio offerto dalle strutture consorziali sul Piano irriguo regionale e relativamente al Piano per l'assetto idrogeologico.

Una gestione unitaria ed integrata delle attività che si estenderà sul territorio di 86 Comuni, per più di 200 mila ettari - è un percorso che si articolerà di fatto nel corso dei prossimi anni, partendo da un lavoro di collaborazione che progressivamente giungerà all'accorpamento di funzioni e servizi.

Il nuovo ente, è stato confermato, assumerà dimensioni economiche, finanziarie ed industriali di considerevole rilievo e si porrà come il maggior Consorzio del panorama regionale, e tra i più significativi a livello nazionale.

Secondo l'assessore Bolzonello, l'avvio del processo di fusione presentato dai consorzi di bonifica del Ledra Tagliamento e della Bassa Friulana è un successo, ed è giusto sottolineare che siamo arrivati a questo punto in primo luogo grazie alla volontà dei presidenti, dei consigli e delle deputazioni, che hanno saputo guardare con lungimiranza al futuro.

Oltre al fatto esemplare di un territorio che si unisce per le bonifiche ha proseguito Bolzonello - va riconosciuto che, pur in assenza di specifici problemi economici o occupazionali, i due consorzi hanno saputo guardare più lontano degli altri nella consapevolezza che l'unione creerà vantaggi competitivi.

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Il futuro dell'agricoltura, con il grande tema dell'irrigazione, richiede la razionalizzazione e l'efficienza dei consorzi di bonifica e oggi conclude abbiamo visto un raggio di luce .

Con il processo di unificazione potranno essere risolti alcuni problemi, attualmente esistenti, relativi alla gestione unitaria dei corsi d'acqua con il criterio del bacino idrografico, ai dragaggi lagunari, alla gestione delle strade interpoderali, alle operazioni di sfalcio lungo la viabilità dell'area.

Il nuovo ente sempre in costante sinergia con la Regione, è stato richiamato potrà così farsi promotore della realizzazione di un sistema irriguo efficiente, efficace e con la massima economicità, ampliandolo anche alle zone attualmente non servite dall'irrigazione; si farà altresì garante della sicurezza idraulica nello scolo meccanico ed in tutte quelle aree interessate dagli argini a fiume, a mare ed a laguna, riducendo al minimo il rischio idrogeologico presente nel comprensorio.

(ACON) Trieste, 6 dic COM/AB Con l'ulteriore chiusura della stazione di Redipuglia le celebrazioni della Grande Guerra sono su un binario morto .

L'intervento è del vicecapogruppo Pdl in Consiglio regionale Rodolfo Ziberna, che ha presentato un'interrogazione alla Giunta evidenziando come l'ulteriore chiusura della stazione di Redipuglia comprometterà le iniziative correlate alle celebrazioni della Grande Guerra.

A questo punto è necessario sapere continua Ziberna se la presidente intenda far notare alla Direzione compartimentale di Trenitalia SpA come la soppressione dell'esercizio operativo della stazione di Redipuglia sia una clamorosa perdita d'immagine per la Regione Friuli Venezia Giulia, soprattutto dal punto di vista culturale e commemorativo, in occasione delle celebrazioni. Proprio l'importanza riconosciuta al monumento più visitato della regione avrebbe fatto sì che la stazione ferroviaria potesse essere un punto importante delle manifestazioni (al punto che se la stazione fosse stata chiusa, si sarebbe certamente pensato di riaprirla), con la possibilità di organizzare in loco anche manifestazioni mirate alle celebrazioni dell'evento. Si sarebbe potuto pensare di collegare, in un ideale circuito storico, le stazioni di Redipuglia con altre stazioni slovene, come Caporetto e le fermate della Valle dell'Isonzo con rappresentazioni in costume storico .

La Giunta conclude Ziberna ci dica anche quali sono le azioni, nell'immediato, che intende porre in essere per scongiurare la soppressione della stazione isontina di Redipuglia, che assieme alle due stazioni di Capriva del Friuli e di Mossa, contigue l'una all'altra e di recente ristrutturate, scompariranno dall'esercizio operativo di Trenitalia SpA .

Ci piacerebbe poter girare solo in treno come auspica l'Ad di Trenitalia Moretti, ma se si continuano a chiudere tutte le

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

stazioni sarà molto improbabile .

Gorizia, 06 dic Una passeggiata simbolica tra culture diverse che hanno il desiderio di integrarsi in una casa comune . La presidente della Regione, Debora Serracchiani, ha accompagnato oggi in visita a Gorizia il Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, in occasione della seduta solenne del GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) italo-sloveno GO tra i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba.

Ad attendere Pahor in piazza Vittoria, assieme alla presidente Serracchiani, c'erano tra gli altri il prefetto Maria Augusta Marrosu, il sindaco Ettore Romoli e i sindaci dei due Comuni sloveni che hanno dato vita assieme a Gorizia al GECT, gli ambasciatori d'Italia a Lubiana, Rossella Franchini Sherifs, e di Slovenia a Roma, Iztok Mirosic.

Prima della seduta del GECT, il presidente Pahor è stato accompagnato in visita ad alcuni luoghi simbolo della presenza della comunità slovena a Gorizia.

Da piazza Vittoria, dopo aver visitato la mostra dedicata a Paolo Caccia Dominioni. Un artista sul fronte di guerra , allestita nell'atrio di palazzo Torriani sede della Prefettura, il corteo ha percorso a piedi la storica via Rastello fino a piazza Cavour dove, di fronte alla Questura, si trova una targa dedicata a Primož Trubar, padre della letteratura slovena che qui a Gorizia si legge nell'iscrizione predicava nel 1563 in italiano, sloveno e tedesco .

Il Presidente Pahor, sempre accompagnato dalla presidente Serracchiani, si è spostato quindi in via Diaz a palazzo Alvarez che ospita, assieme ad alcuni corsi dell'Università di Udine, anche l'Istituto superiore sloveno d'arte, che l'Università di Nova Gorica ha voluto trasferire recentemente a Gorizia, esempio di collaborazione transfrontaliera nel campo dell'alta formazione. Il Presidente della Repubblica di Slovenia si è intrattenuto con docenti e studenti dell'Istituto.

Gorizia, 06 dic In un momento di grave crisi economica e sociale, in un momento in cui l'Europa viene considerata causa dei problemi anziché strumento per far fronte alle difficoltà, la cooperazione fra Slovenia e Friuli Venezia Giulia offre un grande esempio, un grande contributo all'affermazione concreta dell'idea di Europa .

Lo ha detto la presidente della Regione, Debora Serracchiani, intervenendo oggi assieme al presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, alla seduta solenne del GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) italo-sloveno GO tra i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter-Vrtojba.

La seduta si è svolta in un'occasione di alto valore simbolico: il trasferimento della sede del GECT nel restaurato palazzo di via Verdi 52, la Trgovski Dom (Casa del Commercio) progettata

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

dall'architetto Max Fabiani nel 1904, una delle testimonianze storiche della presenza economica e sociale della comunità slovena a Gorizia e ora finalmente restituita alla stessa comunità.

Sia la presidente Serracchiani, sia Pahor, hanno voluto commemorare nei loro interventi Nelson Mandela, scomparso ieri, una figura che ha incarnato quei valori di pace, libertà e uguaglianza che devono continuare a essere punti di riferimento per costruire la casa comune europea.

Il GECT, hanno condiviso i due presidenti, deve rappresentare l'occasione per un cambio di passo nella cooperazione transfrontaliera, un punto di partenza per dare nuovo impulso alla programmazione dei fondi dell'Unione europea, la dimostrazione che è possibile rivitalizzare un'economia grazie alle politiche comunitarie.

Secondo la presidente Serracchiani, il GECT GO è uno strumento per una razionalizzazione degli obiettivi, per arrivare a un approccio più operativo nello sviluppo dei programmi finanziati dall'Europa nel periodo 2014-2020. Sanità, trasporti e infrastrutture, ambiente, pianificazione integrata, cooperazione universitaria: sono questi i temi che la presidente Serracchiani ha indicato come prioritari. E non a caso oggi erano presenti alla seduta solenne del GECT gli assessori regionali di riferimento, Maria Sandra Telesca e Mariagrazia Santoro.

I servizi di cui i cittadini hanno bisogno ha concluso la presidente Serracchiani devono venire prima delle bandiere nazionali, all'ombra però di quella dell'Europa. Mi auguro che un giorno non lontano l'abitudine a condividere strade, beni e servizi possa diventare una cosa del tutto normale, in modo che ai cittadini di Gorizia e Nova Gorica rimanga solo un ricordo di quando le città erano due.

(ACON) Udine, 6 dic MPB All'attenzione della Conferenza dei presidenti dei Gruppi consiliari, presieduta da Franco Iacop, le novità sulle procedure di esame da parte dell'Aula dei progetti di legge e, in particolare, degli strumenti di bilancio, introdotte dalle recenti modifiche apportate al regolamento.

Così, in vista della sessione di bilancio che impegnerà l'Aula da martedì 10 a venerdì 13 dicembre, il presidente del Consiglio Iacop ha ricordato che tutti i consiglieri e la Giunta hanno tempo fino alle ore 12 di lunedì 9 dicembre per presentare, senza alcuna limitazione, gli emendamenti che, una volta numerati, verranno immediatamente distribuiti per via telematica all'Esecutivo, ai relatori e agli altri consiglieri; seguirà il vaglio della ammissibilità o meno delle modifiche presentate, in modo tale che la presentazione dei nuovi emendamenti ai vari articoli avvenga entro il termine della discussione generale, e non più entro l'inizio della discussione sul singolo articolo.

L'esame in Aula inizierà, come di consueto, con l'illustrazione

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

della manovra finanziaria da parte dei relatori, cui farà seguito la discussione generale (alla quale sono state riservate 12 ore e mezza), quindi le repliche dei relatori. La conclusione della discussione generale è stata fissata per le 13.30 di mercoledì 11. Dalle 14.30 prenderà il via la discussione dei singoli articoli e degli emendamenti a corredo. Fissati anche i tempi a disposizione dei relatori, dei singoli consiglieri e, di conseguenza, delle diverse forze politiche (297 i minuti complessivi per la maggioranza PD-SEL-Cittadini; 242 in tutto per i partiti dell'opposizione Pdl-M5S-AR-GM-LN). Entro lunedì i Capigruppo dovranno indicare l'elenco degli interventi.

Per essere ammissibili, gli emendamenti devono non devono essere estranei al contenuto proprio della finanziaria; devono rispettare i criteri per l'introduzione di nuove o maggiori spese o minori entrate, ovvero deve essere indicata la copertura dell'intervento; devono individuare i destinatari degli interventi per settori o tipologie omogenee e nel caso che la norma individui singoli destinatari occorre la motivazione delle scelte.

Terminato l'articolato, viene votata la nota di coordinamento generale, si esaminano gli emendamenti alla relazione politico-programmatica e gli ordini del giorno (per la cui presentazione c'è tempo fino alla conclusione dell'esame dell'articolato), si votano i singoli articoli del disegno di legge di bilancio; fanno seguito le dichiarazioni di voto e le votazioni finali, innanzitutto della finanziaria, poi della relazione politico-programmatica per il prossimo triennio, infine della legge di bilancio.

All'attenzione della Conferenza è giunta anche la richiesta da parte del Comitato per la difesa della Costituzione e dell'ANPI-VZPI di Trieste di una audizione per illustrare le preoccupazioni sia di molti cittadini che di autorevoli personalità della cultura sulle previste modifiche in Parlamento all'articolo 138 contenente le garanzie costituzionali.

Fra gli altri impegni del Consiglio regionale la convalida della consigliera Zilli che, calendario alla mano, dovrà avvenire tra il 16 e il 25 dicembre: la Conferenza ha fissato allo scopo la convocazione del Consiglio regionale per venerdì 20 dicembre, mettendo all'ordine del giorno anche l'esame la proposta di legge sull'accesso alle prestazioni sociali di cittadini italiani e migranti e una mozione sui donatori di sangue.

Esaminato infine anche il calendario dei lavori consiliari per il 2014.

(ACON) Trieste, 6 dic COM/AB Se non si adotteranno rimedi in Aula si rischia la paralisi del sistema produttivo e pesanti danni per famiglie, anziani e disabili.

Lo dichiara il consigliere regionale del Pdl Luca Ciriani.

Nella manovra economica della Giunta di centrosinistra sono

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

state azzerate tutte le risorse per le imprese che rappresentano la spina dorsale della nostra economia. Non è previsto, inoltre, nessun contributo a sostegno dell'innovazione, della ricerca, dell'imprenditoria giovanile e femminile e rinviare queste scelte alle variazioni di bilancio a luglio è una scelta gravissima.

Bisogna in questo momento decidere che cosa è prioritario per la nostra Regione: prosegue Ciriani, infatti l'unica voce in aumento in questo momento di crisi economica è legata al settore della cultura, con più 10 milioni di euro che saranno destinati ai teatri lirici e ai cinema e alle associazioni culturali vicine al centro sinistra.

Per il resto, dopo l'azzeramento del bonus bebè, si registra un taglio di 142 milioni alla sanità pubblica, di cui ben 21 milioni in meno per la protezione sociale, che avranno ripercussioni negative sul fondo per l'autonomia possibile, i malati gravissimi, la disabilità e il sostegno alle mamme. Il taglio di 21 milioni sui 299 è pari al 7% e metterà in crisi le situazioni più emergenziali.

Trieste, 06 ott. Un documentario per raccontare il ciclo naturale dell'acqua, riscoprendo le tradizioni, i detti e i saperi popolari sulla pioggia attraverso le testimonianze dirette della gente, valorizzando quindi le lingue parlate in Friuli Venezia Giulia (italiano, sloveno, friulano e tedesco) e le loro varianti territoriali.

Sarà presentato lunedì 9 dicembre a Gorizia a Palazzo Attems, con inizio alle 14.30, il documentario *Le voci della pioggia*, realizzato dall'Osservatorio Meteo Regionale (Osmer) dell'Arpa (Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente) del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Laboratorio regionale di educazione ambientale (LaREA).

A presentare il documentario, che è stato realizzato nell'ambito del progetto *Meteurego*, sostenuto dalla Regione, per la tutela delle lingue minoritarie, sarà l'assessore all'Ambiente Sara Vito, assieme ai dirigenti dell'Arpa e dell'Osmer.

Sarà presente Mara Cernic, assessore all'Ambiente della Provincia di Gorizia, che ha patrocinato la presentazione.

Udine, 06 dic. Nuova normativa per le attività di tatuaggio e piercing (ad eccezione di quello al lobo dell'orecchio) in Friuli Venezia Giulia grazie all'approvazione oggi, da parte della Giunta regionale, del regolamento di attuazione della legge regionale 7/2012 proposto dall'assessore alla Salute, Maria Sandra Telesca.

Grazie al documento che ora sarà inviato alla III Commissione consiliare che dovrà esprimere un parere in merito, sono stati disposti i requisiti igienico-sanitari dei locali, degli impianti aeraulico e idrico ed organizzativi in generale.

Inoltre, sono state definite le caratteristiche e le modalità di

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

utilizzo delle attrezzature e dei pigmenti colorati utilizzabili, le modalità di svolgimento dei percorsi formativi e di aggiornamento e le modalità di espressione del consenso informato che, in quest ultimo caso, riguarderanno anche il piercing al lobo dell orecchio ai minori di 14 anni.

Udine, 06 dic La Regione sosterrà la candidatura dell area marina protetta di Miramare e della costiera triestina per il suo inserimento tra le Riserve Unesco della Biosfera.

La decisione è stata assunta oggi dalla Giunta regionale, su proposta degli assessori alla Pianificazione territoriale e all Ambiente, Mariagrazia Santoro e Sara Vito, anche alla luce degli apprezzamenti sin qui attribuiti all area marina di Miramare da parte dello Iacbr, l International advisory Committee for biosphere Reserves.

Lo Iacbr, infatti, è l organo di valutazione delle candidature ammissibili all ingresso tra le Riserve Unesco.

Si tratta di un progetto ambizioso e importante per il territorio della costiera triestina, il parco di Miramare e l ambiente marino antistante, hanno sottolineato Santoro e Vito, che intende porre tale ambito carsico-costiero all interno della rete internazionale delle Riserve Unesco della Biosfera per le sue caratteristiche scientifico-naturalistiche e le sue prerogative storico-culturali, nonché di modello per lo sviluppo sostenibile.

Udine, 06 dic La Giunta regionale ha nuovamente valutato oggi il problema dei trattamenti retributivi spettanti al personale di Insiel spa.

Alla conferma della presentazione di un emendamento di salvaguardia nell ambito della legge nazionale di Stabilità, già approvata dal Senato ed ora in discussione alla Camera dei deputati, come ha ricordato l assessore regionale alla Funzione pubblica Paolo Panontin, la Giunta del Friuli Venezia Giulia ha infatti deciso di proporre ulteriori passi procedurali.

Già nei prossimi giorni, infatti, la Regione formulerà un quesito puntuale al ministero dell Economia e delle Finanze in merito all applicazione degli istituti contrattuali relativi ai dipendenti Insiel, legata al rinnovo del contratto nazionale di categorie 2010-2012 avvenuto in un periodo antecedente all entrata in vigore del decreto legge 95 del 2012.

Allo stesso tempo la Regione intende predisporre un ipotesi di norma di legge per disciplinare questi aspetti contrattuali, che sarà comunque sottoposta ad una valutazione dei competenti uffici ministeriali.

In merito al testo dell emendamento presentato al Parlamento, si registra ha inoltre sottolineato l assessore Panontin che tale proposta verrà supportata da tutte le sedici società informatiche in house regionali attive oggi in Italia.

La decisione è maturata negli scorsi giorni nel corso

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

dell'assemblea di Assinter, l'Associazione delle società di innovazione tecnologica nelle Regioni, a cui partecipa la stessa Insiel.

Udine, 06 dic L'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia ha deciso di rinunciare alla restituzione di una grossa fetta delle risorse anticipate, a partire dal 2009, ai Fondi di rotazione regionali che operano nel campo dell'agevolazione al credito delle imprese. Lo stabilisce una delibera approvata oggi dalla Giunta regionale, che in attuazione alla legge anticrisi dello scorso agosto di fatto rimette in circolazione 80 milioni di euro.

Nella sostanza il provvedimento, proposto dall'assessore alle Finanze Francesco Peroni, di concerto con l'assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello, lascia gli 80 milioni a disposizione dell'agevolazione al credito e permette il parallelo e tempestivo avvio operativo del nuovo Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi, previsto proprio dalla legge anticrisi e inizialmente gestito da Mediocredito FVG.

A beneficiare della nostra rinuncia spiega Peroni sono in prevalenza il Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane (Fria) e il Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio, destinati a confluire nel Fondo sviluppo che andremo a costituire, nel quale sarà istituita anche una sezione che si occuperà dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.

I due Fondi si vedono dunque liberate risorse pari rispettivamente a oltre 28 milioni ed a quasi 36 milioni di euro, che confluiranno nel nuovo Fondo sviluppo. Beneficiano della rinuncia della Giunta anche il Fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo (per 10 milioni) e il Fondo di rotazione per iniziative economiche (Frie, per 6 milioni di euro).

La legge anticrisi ha previsto una serie di interventi urgenti per il sostegno e il rilancio dei settori produttivi e dell'occupazione, con un'iniezione complessiva nel sistema economico e sociale di 180 milioni di euro.

La manovra, ricordano Peroni e Bolzonello, punta a contrastare gli aspetti più problematici della crisi economica e finanziaria. Oltre ad agire sul credito che le imprese vantano nei confronti delle PA, favorisce l'accesso al credito delle imprese e permette di intervenire anche sul fronte dell'occupazione e sull'emergenza delle crisi industriali complesse.

Udine, 06 dic La Giunta regionale mira ad interventi che limitino la spesa migliorando l'efficienza e l'efficacia del sistema, senza ridurre le prestazioni. La contrazione delle risorse ci stimola ad un percorso virtuoso di razionalizzazione e di riorganizzazione che ci consentirà di salvaguardare ed anzi

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

migliorare gli attuali livelli di assistenza. La nostra sanità è tra le migliori in Italia ed è destinata rimanere tale .

Questo il commento dell'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, in relazione alle Linee di gestione per la sanità in Friuli Venezia Giulia, approvate oggi dalla Giunta.

La riduzione delle risorse a disposizione nel prossimo anno, pari a circa 90 milioni di euro rispetto all'anno in corso (meno 4 per cento circa) spiega l'assessore ci ha imposto di affrontare il problema tenendo ben presente il bene comune e cercando di cogliere le tante opportunità di razionalizzazione e miglioramento .

Abbiamo evitato un taglio lineare, optando per una scelta razionale in grado di incidere su spese non necessarie, senza intaccare i servizi resi ai cittadini in nessuna parte della regione , assicura.

Infatti, abbiamo scelto il metodo dei costi standard, calcolati prendendo a modello i migliori risultati regionali, posti come riferimento obbligatorio per garantire equità di trattamento in tutta la regione. Puntando ad un incremento continuo della qualità e della appropriatezza, ad una migliore organizzazione e al superamento di funzioni ridonanti, soprattutto amministrative. E da questo processo dinamico che recupereremo quei 90 milioni che mancano. Non ci sarà riduzione dell'assistenza , ribadisce l'assessore Telesca.

Per questo motivo la direzione centrale Salute della Regione monitorerà l'andamento della spesa e chiederà a tutte le Aziende elementi per verificare i costi sostenuti .

Per quanto riguarda poi il tasso di ospedalizzazione, esso presenta margini di miglioramento proprio favorendo la complessità organizzativa degli ospedali e percorsi assistenziali a livello del territorio, centrati sul Distretto .

Riferendosi quindi alla ripartizione delle risorse, l'assessore precisa che non c'è nessuna intenzione punitiva verso l'Area vasta Giuliano Isontina, ma si vuole semplicemente invitarla ad allinearsi agli standard regionali .

E chiaro che abbassare l'ospedalizzazione laddove è troppo elevata significa ridurre i costi , fa notare Telesca, e nell'area isontina-giuliana-triestina i Lea (Livelli essenziali di Assistenza) ospedalieri sono garantiti con costi sensibilmente più elevati rispetto alla media regionale, a parità di efficacia in termini di salute .

Da qui l'invito alle direzioni generali delle Aziende per una seria revisione organizzativa, allo sviluppo di nuove progettualità coerenti con i bisogni dei cittadini, all'eliminazione degli sprechi, passando da una rimodulazione dell'offerta di servizi, procedendo ad accorpamenti di alcune funzioni .

Un approccio per Area vasta che dovrà superare il concetto di Azienda autosufficiente, garantendo invece al cittadino una

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

offerta di prestazioni più coordinate ed integrate fra loro .

Insomma l obiettivo finale di qualunque politica sanitaria - conclude l assessore Telesca - è quello di perseguire il miglioramento delle cure con un più efficace utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla comunità .

Udine, 06 dic Via libera definitivo alle Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nel 2014. Su proposta dell assessore alla Salute, Maria Sandra Telesca, la Giunta ha infatti approvato il documento che, in 42 cartelle, definisce obiettivi e risultati attesi, indica le risorse complessivamente disponibili per mettere le Aziende sanitarie nelle condizioni di predisporre i Piani attuativi locali ed ospedalieri, mantenendo inalterati i livelli di assistenza ed anzi puntando ad una sempre maggiore appropriatezza e al miglioramento continuo delle prestazioni offerte per garantire la salute e il ben-essere dei cittadini.

Il tutto in uno scenario caratterizzato e necessariamente influenzato da una riduzione di risorse rispetto all anno che si sta concludendo e, parallelamente, dalla presenza di norme nazionali vincolanti, che principalmente impongono la riduzione dei posti letto per acuti ed il contenimento di spese per l acquisto di farmaci, di beni e servizi e per il personale.

Uno scenario da cui derivano scelte strategiche, che consistono in nuovi, e più oggettivi, criteri per il riparto dei finanziamenti, e in iniziative di razionalizzazione della spesa che individuano nell Area vasta il luogo ideale per la programmazione, per lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati, per l individuazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali che aumentino l efficienza e valorizzino le competenze professionali.

In questo quadro, che si incanala in un percorso che sfocerà, il prossimo anno, nella riforma complessiva del sistema, vi saranno anche un rafforzamento del ruolo della direzione centrale in termini di programmazione e coordinamento e un accelerazione nello sviluppo del sistema informatico, per far circolare meglio dati ed informazioni a vantaggio dei cittadini e della integrazione dei servizi.

Nel complesso le risorse messe a bilancio per il 2014 ammontano a 2 miliardi e 115 milioni di euro, di cui 2 miliardi e 34 milioni per il finanziamento indistinto degli enti del Servizio sanitario, 43 milioni per attività sovraziendali, 30 milioni da destinare a investimenti.

Queste risorse sono ripartite tra le tre Aree vaste (Giuliano-Isontina, Udinese e Pordenonese), secondo una logica di popolazione pesata , ovvero tenendo conto anche dell età dei residenti.

Udine, 06 dic Un capitolo importante delle Linee di gestione

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

per il Servizio sanitario regionale nel 2014, approvate oggi dalla Giunta regionale, riguarda lo sviluppo dell'assistenza primaria: medici di famiglia, pediatri di libera scelta, medici della continuità assistenziale cui è richiesto un nuovo ruolo che deriva dalla volontà di rafforzare le prestazioni sul territorio, al di fuori dell'ospedale, e dai mutati bisogni che comportano il rafforzamento delle politiche di promozione della salute e di prevenzione, una maggiore integrazione tra i diversi livelli assistenziali, e, di conseguenza, un ripensamento dei modelli organizzativi, anche della medicina convenzionata.

Il documento della Giunta indica quindi in particolare la necessità di rivedere le forme dell'associazionismo medico, per far collaborare strettamente più professionisti in modo da garantire l'assistenza negli ambulatori dei medici di famiglia lungo l'intero arco della settimana e nelle 24 ore.

Non solo. Si prevede anche la creazione di Centri di Assistenza primaria quali articolazioni organizzative dei Distretti: vi opereranno, insieme, medici di medicina generale, pediatri, specialisti, infermieri, servizi sociali e riabilitativi.

Un altro aspetto delle Linee di gestione riguarda gli acquisti di beni e servizi, che andranno sempre più centralizzati. Da qui la volontà di consolidare la funzione del dipartimento per i Servizi condivisi.

Le Linee di gestione, infine, confermano le iniziative finalizzate a contenere i tempi di attesa e annunciano la stesura di un nuovo Piano regionale per la Prevenzione 2014-2018. Una prevenzione a 360 gradi che, per guadagnare salute, riguarderà non solo le patologie (con ad esempio il proseguimento dei programmi di screening dei tumori più diffusi) ma anche gli infortuni sul lavoro, gli incidenti stradali e domestici, la sicurezza alimentare.

Sul fronte della riabilitazione, il documento indica anche la volontà di completare entro il 2015 l'attuazione della rete delle gravi cerebrolesioni acquisite, mentre proseguono l'impegno allo sviluppo dell'assistenza domiciliare, alla cura delle malattie rare, alla tutela delle persone affette da diabete, patologia questa in continua crescita.

Trieste, 06 dic I contributi regionali su benzina e gasolio, in scadenza a fine anno, saranno confermati ancora per tre mesi, fino al 31 marzo del 2014. Lo ha deciso oggi la Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Energia, Sara Vito.

Al contributo previsto dalle legge 14 del 2010 (Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione), continuerà ad aggiungersi perciò un'integrazione decisa dalla Giunta. Complessivamente lo sconto sarà quindi di 14 centesimi sulla benzina e 9 centesimi sul gasolio (rispettivamente 21 centesimi e 14 centesimi per i Comuni svantaggiati, cioè montani o parzialmente montani).

6 dicembre 2013, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

La Giunta ha deciso per la proroga tenendo conto soprattutto dell'incidenza delle spese per i carburanti sui bilanci familiari, di fronte al perdurare della crisi economica e sociale e alle esigenze da parte delle famiglie di spostamento per motivi di lavoro e di studio.

Nella finanziaria 2014 la proposta della Giunta e del Consiglio - spiega l'assessore - è di garantire le risorse necessarie per mantenere le agevolazioni negli stessi termini almeno fino alla prossima estate, in modo da poter decidere in sede di assestamento di bilancio la possibile continuazione fino alla fine dell'anno .
